



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 06 maggio 2021**



Prime Pagine

06/05/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 06/05/2021	8
06/05/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 06/05/2021	9
06/05/2021	Il Foglio Prima pagina del 06/05/2021	10
06/05/2021	Il Giornale Prima pagina del 06/05/2021	11
06/05/2021	Il Giorno Prima pagina del 06/05/2021	12
06/05/2021	Il Manifesto Prima pagina del 06/05/2021	13
06/05/2021	Il Mattino Prima pagina del 06/05/2021	14
06/05/2021	Il Messaggero Prima pagina del 06/05/2021	15
06/05/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 06/05/2021	16
06/05/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 06/05/2021	17
06/05/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 06/05/2021	18
06/05/2021	Il Tempo Prima pagina del 06/05/2021	19
06/05/2021	Italia Oggi Prima pagina del 06/05/2021	20
06/05/2021	La Nazione Prima pagina del 06/05/2021	21
06/05/2021	La Repubblica Prima pagina del 06/05/2021	22
06/05/2021	La Stampa Prima pagina del 06/05/2021	23
06/05/2021	MF Prima pagina del 06/05/2021	24

Primo Piano

05/05/2021	Informatore Navale Assoporti istituisce un conto dedicato per le famiglie dei lavoratori deceduti durante le attività portuali	25
------------	--	----

Trieste

06/05/2021	Il Piccolo Pagina 10 Ripartire con i fondi del Recovery I sindacati indicano la direzione	MARCO BALLICO 26
------------	---	------------------

06/05/2021	Il Piccolo Pagina 22	L.G. L.G.	27
<hr/>			
06/05/2021	Il Piccolo Pagina 22	GIOVANNI TOMASIN	28
<hr/>			
Il rebus dei fondi per l' antico scalo complica la partita dei magazzini 2 e 4			

Venezia

06/05/2021	Corriere del Veneto Pagina 8		29
<hr/>			
Fondi al Mose, i tempi si allungano Navi, decine di emendamenti (inutili)			

Savona, Vado

06/05/2021	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 19		30
<hr/>			
Ritrovato ordigno bellico vicino al porto			
06/05/2021	La Stampa (ed. Savona) Pagina 40		31
<hr/>			
Arboscello su Funivie "Subito la nomina del nuovo commissario"			
05/05/2021	Il Vostro Giornale		32
<hr/>			
Funivie e filiera delle rinfuse, Pasa (Cgil): "Nuova strategia industriale con Italiana Coke, Alti Fondali e Sanac"			
05/05/2021	Savona News		33
<hr/>			
Crisi Funivie, Arboscello (Pd): "Il tempo stringe, chiediamo un intervento dell' assessore Benveduti presso il MiSE"			

Genova, Voltri

06/05/2021	Il Secolo XIX Pagina 15		34
<hr/>			
Terminal Rinfuse Oggi sciopero di 24 ore			
05/05/2021	BizJournal Liguria		35
<hr/>			
Sciopero di 24 ore domani, 6 maggio al terminal Rinfuse di Genova			
05/05/2021	Corriere Marittimo		36
<hr/>			
Genova Terminal Rinfuse, sciopero di 24 ore a partire da domani alle ore 6,00			
05/05/2021	PrimoCanale.it		37
<hr/>			
Terminal Rinfuse in sciopero il 6 maggio, focus sulla sicurezza dei lavoratori			
05/05/2021	Shipping Italy		38
<hr/>			
Terminal Rinfuse Genova: sciopero dei lavoratori per la sicurezza e gli scarsi investimenti			
05/05/2021	Shipping Italy		39
<hr/>			
Bloccato al porto di Genova Prà traffico illecito di rottami verso il Giappone			
05/05/2021	The Medi Telegraph		40
<hr/>			
Sciopero di 24 ore al Terminal rinfuse			
05/05/2021	Transportonline		41
<hr/>			
Sciopero di 24 ore domani, 6 maggio al terminal Rinfuse di Genova			

Ravenna

06/05/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 43		42
<hr/>			
Porto, aprile in crescita Adsp: «Si vede la ripresa»			
05/05/2021	Il Nautilus	Redazione	43
<hr/>			
Porto di Ravenna: primo trimestre 2021 movimentazione complessiva + 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2020			
05/05/2021	Informare		44
<hr/>			
Porto di Ravenna, nel primo trimestre del 2021 movimentate 5,8 milioni di tonnellate di merci (+4,1%)			

05/05/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	45
<hr/>			
05/05/2021	Ravenna Today		46
<hr/>			
05/05/2021	ravennawebtv.it		47
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

06/05/2021	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 14	M.M.	48
<hr/>				
06/05/2021	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 15		49
<hr/>				
06/05/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 55		50
<hr/>				

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/05/2021	Corriere Adriatico	Pagina 17		51
<hr/>				
05/05/2021	Travelnostop			52
<hr/>				

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/05/2021	La Provincia di Civitavecchia	Pagina 3		53
<hr/>				
05/05/2021	Shipping Italy			54
<hr/>				
05/05/2021	FerPress			55
<hr/>				

Napoli

06/05/2021	Il Mattino	Pagina 11	Antonino Pane	56
<hr/>				

Bari

06/05/2021	Quotidiano di Puglia	Pagina 5		58
<hr/>				

Brindisi

06/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 41		60
<hr/>				

05/05/2021	Brindisi Report		61
"L' economia va in porto": Patroni Griffi incontra gli studenti del "Palumbo"			
05/05/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	62
PORTO DI BRINDISI: 'L' economia va in porto'			
05/05/2021	Informatore Navale		63
'L'ECONOMIA VA IN PORTO'. GLI STUDENTI DI BRINDISI INCONTRANO IL PRESIDENTE DI ADSPMAM			
06/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 41	64
Candidatura a «porto core» un' opportunità da non perdere			
06/05/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 9	65
Rete europea dei porti core L' Authority spinge Brindisi			
06/05/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 9	67
Cgil: «Ci saremmo dovuti muovere già nel 2015»			
06/05/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 8	68
Lavori sul lungomare Regata e yacht a rischio			
05/05/2021	Brindisi Report		70
Restyling lungomare in piena estate: parziale stop alla navigazione nel porto			
05/05/2021	Brindisi Report		72
Ecco la prima mappa delle realtà brindisine che operano nel mare			

Taranto

05/05/2021	Ansa		73
Crociere: Msc Seaside a Taranto, prima volta anche imbarco			
06/05/2021	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)	Pagina 3	74
Taranto rivede il mare La Msc Seaside porterà 150 mila passeggeri			
06/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 11	75
Arriva la Msc Seaside e Taranto fa festa			
06/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 46	76
«Msc» farà scalo qui per tutta l' estate			
06/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 47	77
«La nostra storia che viene dal mare aspetta i turisti»			
06/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 47	79
Escursioni guidate e tre lidi in esclusiva così Taranto si è svelata ai crocieristi			
06/05/2021	La Repubblica (ed. Bari)	Pagina 5	80
Taranto in festa per la supernave "Il nostro primo test di resilienza"			
06/05/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 8	81
Msc Seaside e Taranto dal sogno alla realtà			
05/05/2021	Il Giornale del Turismo	<i>Direttore</i>	83
MSC Seaside arriva per la prima volta a Taranto			
05/05/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	84
ARRIVATA OGGI A TARANTO MSC SEASIDE, CERIMONIA DEL «MAIDEN CALL» CON AUTORITÀ E ISTITUZIONI CITTADINE			
05/05/2021	Informazioni Marittime		86
Msc Seaside fa scalo per la prima volta a Taranto			
05/05/2021	Sea Reporter		87
Approda a Taranto la MSC Seaside: oggi la tradizionale cerimonia di «Maiden Call» con le autorità e istituzioni cittadine			
05/05/2021	Ship Mag		90
Crociere, MSC Seaside oggi a Taranto			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

06/05/2021	Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza)	Pagina 20	91
Sulle banchine arrivano le colonnine multiservizi			

05/05/2021	FerPress		92
Porto di Corigliano Calabro: iniziati i lavori per colonnine multi servizi nello scalo			
05/05/2021	Informazioni Marittime		93
Corigliano Calabro, installate nel porto le colonnine multi servizi			
05/05/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	94
Corigliano Calabro e lo sviluppo portuale			
05/05/2021	Reggio Tv	Redazione ReggioTV	95
Porto di Corigliano Calabro, iniziati i lavori di installazione di colonnine multi servizi			

Cagliari

05/05/2021	Corriere Marittimo		96
Concluso l'abbattimento dell'ex Silos delle granaglie nel porto di Cagliari			
05/05/2021	FerPress		97
Cagliari: primo segnale di normalità per il turismo, la Costa Smeralda ha attraccato al porto			
05/05/2021	Informazioni Marittime		98
Demoliti tutti i silos di Ponente del porto di Cagliari			
05/05/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	99
Conclusa demolizione dei silos a Cagliari			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/05/2021	Il Quotidiano della Calabria	Pagina 15	100
Navigazione a rischio, Comune diffidato «Ordinanza della Capitaneria non rispettata»			
06/05/2021	Quotidiano di Sicilia	Pagina 12	101
Autorità portuale dello Stretto futuro nel segno dello sviluppo			
05/05/2021	FerPress		103
Messina: Sindaco De Luca in visita a bordo della Costa Smeralda attraccata nel porto			
05/05/2021	TempoStretto	Redazione	104
Covid Messina. Ecco la Costa Smeralda, riparte il crocerismo			

Augusta

06/05/2021	La Sicilia (ed. Siracusa)	Pagina 19	105
Gnl, gli ambientalisti non demordono			
06/05/2021	Quotidiano di Sicilia	Pagina 15	106
Augusta, il deposito Gnl continua a far discutere			

Palermo, Termini Imerese

05/05/2021	Nuovo Sud		108
Fincantieri Palermo, Fiom incontra presidente Autorità portuale			

Focus

05/05/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	109
Il futuro dei porti italiani: il libro di Pietro Spirito			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO BIO
SUSTAINABLE PATH.



La moglie: riportatelo a casa
Morto in mare a Jakarta da 23 giorni è sulla nave
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 21



Domani su 7
Goodall e Bellini nel dossier verde
di **Enrico Alleva**
e **Sara Gandolfi** nel settimanale

SCARPA
SCARPA.NET



MOJITO BIO
SUSTAINABLE PATH.

Cosa serve all'Italia

INVESTIRE (MA BENE E PRESTO)

di **Daniele Manca**

Nel decreto Sostegni bis che il governo si avvia ad approvare la prossima settimana, ci sono 38 miliardi da spendere per sostenere famiglie e imprese. Fanno parte di quei 40 miliardi di deficit aggiuntivo che hanno già ricevuto il via libera dal Parlamento. Oltre la metà dei 38 miliardi, tra i 20 e i 22, andrà al mondo produttivo, alle aziende e non solo. Un fiume di denaro. Ma perché esso produca effetti duraturi sull'economia deve trasformarsi in investimenti e consumi. Sta accadendo? Meno di quanto ci si sarebbe potuto attendere.

Che le misure colpino nel segno è fondamentale sempre, ancor di più durante una crisi profonda come questa. Lo choc è stato forte ed è tutt'altro che passato. Lo dimostra l'ancora elevatissima quota di liquidità che viene mantenuta sui conti correnti bancari. Malgrado si tratta di circa 1.900 miliardi. Se riuscissimo a mobilitarne solo il 10% raggiungeremmo la stessa cifra che, tra risorse a fondo perduto e debiti, l'Europa si appresta a girarci sotto forma di Recovery plan.

Tra soldi sui conti correnti e sussidi che il governo ha messo a disposizione, si dovrebbe assistere a un sussulto dell'economia. Tutti gli istituti di ricerca giudicano le prospettive del Paese buone. Ma è come se il rimbalzo fosse meno potente di quanto atteso: assomiglia poco a una robusta ripresa.

continua a pagina 8

Via libera a insegnanti e isole minori. Molte regioni aprono agli under 60. Locatelli: «Non perdiamoci alla fine»

Vaccini, il nuovo piano

Tempi più lunghi per le seconde dosi. Svolta di Biden: brevetti, sì alla revoca

PARLA UN'EX PIANISTA DELLA SCALA

«L'anno da sola nella Rsa»

di **Fabrizio Guglielmini**

«**S**marrimento e solitudine. Ecco cosa abbiamo provato nelle case di riposo.»
a pagina 6

LO SCUDETTO, LA FOLLA, LE GIUSTIFICAZIONI

Se prevale il diritto al tifo

di **Paolo Giordano**

Siamo tutti molto stanchi della sequenza allenamenti-folla-indignazione-contrizione tardiva. Ha un retrogusto moralistico che ormai respingiamo.

continua a pagina 7

GIANNELLI



La seconda dose per i vaccini Pfizer e Moderna potrà essere somministrata anche dopo 42 giorni. Questa la raccomandazione del Cts per riuscire a immunizzare più in fretta. Un parere non vincolante, ma che spinge il generale Figliuolo, commissario per l'emergenza Covid, a una rimodulazione del piano. Al via la task force in trenta isole minori e ripresa delle infezioni per insegnanti e personale scolastico. In molte regioni partite le prenotazioni per gli under 60. Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di Sanità, avverte: «L'allarme non è cessato, non perdiamoci alla fine».

da pagina 2 a pagina 9

OPERAIA MORTA, IL FIDANZATO

«Io, Luana e i nostri sogni Mi hanno tolto il futuro»

di **Elvira Serra**



A marzo le avrebbe chiesto di andare a vivere assieme «ma ora mi hanno tolto il futuro», dice Alberto il fidanzato di Luana, morta in fabbrica a 22 anni.

a pagina 19

Il verdetto Il carabiniere ucciso. La vedova: ora non morirà più



Cerciello, i due americani condannati all'ergastolo

di **Iliara Sacchettoni**

La Corte d'Assise di Roma ha condannato all'ergastolo i due studenti americani Lee Finnegan Elder e Gabriel Natale Christian Hjorth, per l'omicidio del vicebrigadiere dei carabinieri Mario Cerciello Rega. Le lacrime della vedova: ora non morirà più.

a pagina 18

IL CASO, L'INCONTRO

Davigo: presi a Milano gli atti segreti

di **Giovanni Bianconi** e **Luigi Ferrarella**



Piercamillo Davigo, 70 anni

Corvi nel Csm, il dossier sulla loggia Ungheria fu consegnato dal pm Fabio Storari a Piercamillo Davigo a Milano e non a Roma. Questa la versione dell'ex membro del Csm ai pm capitolini.

a pagina 10

IL «DOTTOR SOTTILE»

Parabola del pm che non sa stare in panchina

di **Goffredo Buccini**

Una volta confessò di non poter essere davvero certo della propria virtù, non essendo mai stato indotto in tentazione da nessuno nella sua carriera da inquirente.

continua a pagina 11

SPAGNA, EFFETTI DEL VOTO

Dal mito al ritiro: Iglesias e la fine della rivoluzione

di **Aldo Cazzullo**

Per alcuni Pablo Iglesias era un fenomeno, per altri un mitomane. Più banalmente: è nato rivoluzionario, è morto socialdemocratico.

a pagina 15 Nicastro

WALTER VELTRONI
Breve storia di una lunga stagione politica

IL CASO MORO E LA PRIMA REPUBBLICA

in libreria e in edicola SOLFERINO

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Uno degli aspetti più curiosi della vita privata di Bill Gates sta riaffiorando nei giorni del suo divorzio ed è l'accordo prematrimoniale che dal 1994 a oggi gli ha consentito — con la piena benedizione della moglie — di trascorrere un fine settimana all'anno nella casa al mare della fidanzata precedente «per discutere insieme di biotecnologie e dedicarsi ai videogiochi». La prima cosa che colpisce è la trasparenza. L'omologo italiano di Bill Gates, chiamiamolo Guglielmo Ponti, avrebbe rivisto volentieri la sua ex solo a condizione di poterlo fare di nascosto, ingannandosi ogni volta a trovare scuse diverse a cui la signora Ponti avrebbe fatto finta ogni volta di credere per non prosciugargli le residue riserve di autostima. Ma forse la prima cosa che colpisce è

Bill Gates

il romanticismo di tutta la faccenda: un déjà-vu annuale, vidimato dai rispettivi coniugi e protratto nei decenni, per mantenere fede a quella promessa di non perdersi di vista che le coppie perbene si fanno sempre al momento di lasciarsi, ma che non riescono a rispettare quasi mai. Abbiamo scherzato. In realtà la prima cosa che colpisce è il menu delle futilità programmate: Bill Gates e Ann Winblad, anche lei talento della Silicon Valley, si imboscano una volta l'anno in una casetta della Carolina del Nord per parlare di biotecnologie e sfidarsi ai videogiochi. Che se fosse una bugia, renderebbe onore alla creatività del fondatore di Microsoft e della sua ex. Ma se fosse vera, gliene renderebbe persino di più.

ALDO CAZZULLO
LE ITALIANE

Il Paese salvato dalle donne

in libreria e in edicola SOLFERINO





Biden: "Gli Usa sono favorevoli a rimuovere i brevetti sui vaccini". Se alle parole seguiranno i fatti, è un'ottima notizia. Restano da avvisare i liberisti de noantri



06 86 383 456
Direkta
 ADR
 ORGANISMO DI MEDIAZIONE
 CIVILE E COMMERCIALE
 WWW.DIREKTA-ADR.IT

il Fatto
Quotidiano
 NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

06 86 391 774
Direkta
 ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA
 FORMAZIONE GIURIDICA
 WWW.DIREKTA.IT

Giovedì 6 maggio 2021 - Anno 13 - n° 123
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Il caso Khashoggi"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MONDO ALLA ROVESCIA

Il maggio-Report: Di Mare vs Fedez e Vigilanza vs Rai

ROSELLI A PAG. 2

L'INTRICO GIURIDICO

M5S, il verdetto che rallenta l'arrivo di Conte



DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 4 - 5

TESTIMONE A ROMA

Davigo difende Storari e accusa la "sua" Procura

LILLO E PACELLI A PAG. 8

IL NUOVO VERBALE

Caso Grillo jr&C: la compagna di S. e le armi di difesa

GRASSO A PAG. 9

» CSM, RENZI&BECCIU

Vaticano, spioni e logge: riecco gli anni Settanta

» Pino Corrias

Giallisti di tutto il mondo unitevi. Dopo la sterminata apnea del Covid, l'Italia delle trame si è finalmente rimessa in moto. Un ex presidente del Consiglio con attitudini saudite lascia Rebibbia dove ha appena salutato un caro amico detenuto, si incontra con un campione delle spie a forte predisposizione americana, in un anonimo autogrill.

A PAG. 17

PROPAGANDA EXPLOIT IL 29 E 30, POI DI NUOVO SOTTO 400MILA

I 500 mila vaccini son durati 2 giorni



I NUMERI DI FIGLIUOLO
 ITALIA SEMPRE ULTIMA TRA I MAGGIORI PAESI UE. DOMENICA 366MILA DOSI, LUNEDÌ 394MILA E MARTEDÌ 403MILA. MA IL COMMISSARIO: "FRENATA FISIOLGICA"

RONCHETTI A PAG. 6

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Draghi e il sorpasso a pag. 3
- Dalla Chiesa Viva Habermas a pag. 11
- Barbacetto Il "fascio" a scuola a pag. 11
- Vitali Mangiavino e busecca a pag. 19

CASTA Dopo lo scoop La "misteriosa" scomparsa dai social Iene: i voli blu di Casellati spariti dai siti di Mediaset



14€ in edicola e in libreria

La trasmissione aveva documentato gli ultimi 4 viaggi del 128 compiuti dalla presidentessa sul Falcon

PROIETTI A PAG. 3

INTERVISTA A LANSDALE

"Il Texas un luogo remoto, affascina come fosse Marte"

ANTONIUCI A PAG. 18



La cattiveria
 Renzi: "Berlusconi è un uomo delle istituzioni". Se pensiamo alla trattativa Stato-mafia

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Babbi&nipoti

» Marco Travaglio

Immaginate che accadrebbe se un programma Rai affermasse quanto segue: l'Innominabile ha incontrato l'agente segreto e caporeparto del Dis Marco Mancini nella piazzola di un autogrill l'antiviglietta di Natale, subito dopo aver chiesto in tv al premier Conte di mollare la delega ai Servizi. Tutti strillerebbero: falso, vergogna, calunnia, complotto, fuori le prove! Invece, di quell'incontro, Report ha mostrato le immagini, riprese col cellulare da un'insegnante che attendeva il padre dinanzi all'autogrill. L'Innominabile non ha smentito (come avrebbe potuto?). Ma, anziché spiegare che ci facesse in un posto così con un tipo così (che aspirava a una promozione nei Servizi, malgrado si fosse salvato grazie al segreto di Stato dai processi per il sequestro Abu Omar e per i dossieraggi Telecom), tira fuori calunnie da dossier farlocchi contro Report, insinua complotti dietro l'insegnante che l'ha filmato e - gran finale - dice che Mancini doveva regalarli dei "babbi" al cioccolato. Che però purtroppo nelle immagini non si vedono. Del resto l'hanno capito tutti: i babbi fanno il paio con la nipote di Mubarak del suo spirito guida. Ci può credere solo chi ci deve o ci vuole credere. Specie se non ha una reputazione da perdere o da difendere. Invece fingono di crederci quasi tutti. I meglio giornalisti nascondono la notizia. O la trattano da gossip. O si esercitano nella vecchia arte di guardare il dito anziché la luna. Cioè non il fatto, gravissimo, documentato dal video. Ma il video: cosa ci sarà dietro, perché mai trasmetterlo. E pretendono spiegazioni non dal politico e dallo spione, ma dal programma che li ha smascherati.

La stampa umoristica, tipo il Riformatorio, parla di "macelleria Report", "agguato della Rai a Renzi: roba da America latina anni 70" (e perché non 60 o 80?). Aldo Grasso, sul Corriere, si indigna perché Report ha trasmesso il video di due personaggi pubblici in un luogo pubblico ed è "perplesso per il servizio in sé, che mescola molte cose, non tutte pertinenti" (fortuna che a Report la pertinenza non la decide lui, senò il programma chiuderebbe per mancanza di servizi). Poi, gran finale, accusa Fedez di "non rispettare la privacy" divulgando la telefonata con la vicidirettrice di Rai3 (personaggio pubblico) che tenta di censurarlo. Ovviamente, se Fedez si fosse limitato a raccontare la tentata censura, tutti avrebbero strillato (come ancora fa quel comico naturale del direttore Di Mare): falso, vergogna, calunnia, complotto, fuori le prove! Ma, siccome purtroppo l'audio c'è, parlo del fatto che ci sia anziché del suo contenuto. Quindi, per concludere, sì: l'Innominabile s'è visto con Mancini per i babbi e Ruby era veramente la nipote di Mubarak.





il Giornale



GIOVEDÌ 6 MAGGIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 106 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

EMERGENZA TURISMO

Niente quarantena, e isole Covid-free Biden: no brevetto sui vaccini

Diana Alfieri, Pasquale Napolitano e Patricia Tagliaferri

■ Risolvere il turismo e far ripartire l'economia. Ora che i contagi cominciano a rallentare e la campagna vaccinale ha ingranato, si pensa a uno dei settori più penalizzati. Nel frattempo il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, si dichiara contrario al brevetto sui vaccini, aprendo scenari del tutto inediti per aiutare i Paesi ancora nel caos.

servizi da pagina 12 a pagina 15

COSA C'È DIETRO LO SCONTRO TRA PD E LEGA

IL METODO LETTA: BANNARE IL NEMICO

di Vittorio Macioce

Tu fuori. L'indice puntato che si muove verso l'esterno a scacciare, ad allontanare, con lo sguardo di chi non ti riconosce il diritto di cittadinanza politica. Enrico Letta ha lasciato la cattedra parigina e per guidare il Pd ha indossato un vestito inatteso. Non è più quello di qualche anno fa. È meno morbido, poco disponibile al dialogo e appare più cinico, forse più cattivo. Il suo nuovo approccio ha un nome antico: ostracismo. Non è solo una tattica. È qualcosa di più. È una cultura. È come Letta immagina il ruolo del suo partito nella vita pubblica. Non è più il Pd a vocazione governativa, ma un Pd che non vuole lasciare quartiere ai suoi avversari. È un atteggiamento, un sentimento, figlio della debolezza e dell'arroganza.

L'ostracismo era una sanzione contro chi veniva considerato un pericolo per la città. Gli ateniesi scrivevano il nome su una tavoletta di terracotta, *ostrakon*. Non era un processo, ma una sorta di referendum contro l'individuo. La maggioranza poteva condannare all'esilio di dieci anni l'indesiderato e se provava a rimettere piede nei confini della città pagava con la vita. Messa (...)

segue a pagina 7

LO SCENARIO DOPO IL RECOVERY PLAN

CHI SI VUOL INTESTARE L'AGENDA DRAGHI

di Adalberto Signore

La corsa dei partiti della maggioranza ad intestarsi la cosiddetta «agenda Draghi» è iniziata ancora prima che il governo giurasse. Tutti, nel centrodestra e nel centrosinistra, non hanno infatti perso occasione in questi mesi per intestarsi questo o quel provvedimento, che fosse il decreto sulle riaperture o i singoli temi del Recovery plan. Lasciando ovviamente intendere di aver di volta in volta avuto un ruolo nelle decisioni del premier, magari non convincendolo ma - chissà - condizionandolo. Questo, almeno, è stato il non detto di molte delle dichiarazioni pubbliche dei leader che sostengono la maggioranza, da Matteo Salvini fino ad Enrico Letta.

Draghi, ovviamente, non (...)

segue a pagina 5

GIUSTIZIOPOLI FAIDA TRA GIUDICI

Ascoltato Davigo, Roma e Brescia si litigano l'inchiesta I veleni di Amara su Lotti: faceva spiare il pm Ielo

■ Il testimone Piercamillo Davigo siede di fronte ai pm di Roma e deve spiegare come andò la storia dei verbali secretati che Storari gli consegnò quando era consigliere del Csm. E quei resoconti degli interrogatori di Piero Amara tra dicembre 2019 e gennaio 2020, scottano e sembra che lui li abbia utilizzati come un'arma.

Fazzo e Greco da pagina 2 a pagina 4

L'INCHIESTA PER STUPRO

Ora spunta anche la droga nella folle notte di Grillo Jr

Massimo Malpica

■ Spunta la droga, dopo l'alcol, nella serata in Sardegna che è costata a Ciriaco De Luca e ai suoi tre amici Edoardo Capitta, Francesco Corsiglia e Vittorio Lauria l'accusa di stupro. Dopo la denuncia di S.J., la ragazza che denunciò di essere stata violentata dai quattro ragazzi la sera tra il 17 e il 18 luglio 2019, a evocare gli stupefacenti è R., l'amica di S., anche lei ospite nella villa di Grillo quella notte, che si addormentò sul divano dopo la spaghettata organizzata al rientro dalla serata al Billionaire. Il suo verbale fa emergere che pure lei ha dei ricordi della nottata, nel corso della quale, va sottolineato, sarebbe a sua volta stata oggetto di abusi sessuali da parte di tre degli indagati.

a pagina 6

MOVIMENTO NEL CAOS

La sentenza: i 5 Stelle sono senza un capo

Giuseppe Marino

■ La sentenza della Corte d'appello di Cagliari ha confermato che Vito Crimi non è più il leader, ribadendo la nomina di un curatore speciale, l'avvocato Silvio De Murtras.

a pagina 6

CANZONI SESSISTE

Fedez continua a far soldi con i suoi video omofobi

Massimo Arcangeli

■ I video omofobi e sessisti denunciati dal Giornale dopo la polemica sul ddl Zan e il Primo Maggio sono tutti in rete, e Fedez ci guadagna ancora. Alcuni sono anche sul canale ufficiale YouTube (*FedezChannel*), con più di un milione e ottocentomila iscritti. C'è *Ti porto con me* (oltre 12 milioni di visualizzazioni) il brano dell'«emo frocio con lo smalto sulle dita», preceduto dal suo bell'annuncio pubblicitario, e c'è *Tutto il contrario*, (quello con le pesanti offese a Tiziano Ferro, anche qui le visualizzazioni superano i 12 milioni).

con Cottone e Rio alle pagine 8-9

DOPIOPESISMO

Quando Zan chiese alla Rai di censurare i cattolici in tv

di Stefano Zurlo

Il cantore della libertà con il bavaglio fra le mani. Un post del 2013 pescato dal battagliero periodico *Tempi* accende i riflettori su Alessandro Zan, il politico del momento, autore del ddl sull'omotransfobia al centro delle polemiche, ancora di più dopo l'esplosione del caso Fedez.

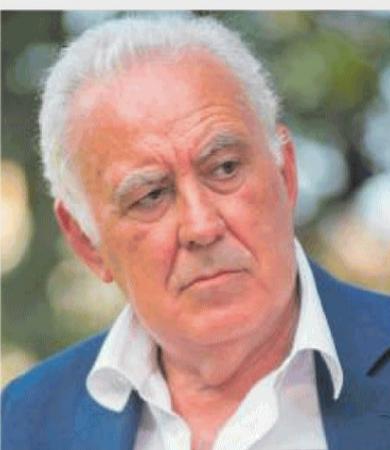
Oggi Zan dà lezioni di galateo e buone maniere *politically correct*, ma all'epoca sparava al bersaglio grosso: «Possibile che in Rai se si parla di gay bisogna ricorrere per forza ad ospiti ultra cattolici e omofobi?». Per la cronaca l'ultra segnalato da Zan era l'avvocato Giancarlo Cerrelli, non proprio un passante ma il vicepresidente dell'Unione giuristi cattolici (...)

segue a pagina 8

L'INDAGINE SUI RAPPORTI CON GLI 007

La sinistra antimafia a Santoro «Il tuo libro? Solo depistaggio»

Felice Manti e Edoardo Montolli



PESANTI ACCUSE Michele Santoro torna con un libro-inchiesta

Da «Michele chi?» a «Michele perché?». La sinistra antimafia non si dà pace per il libro-intervista di Michele Santoro *Nient'altro che la verità* al pentito di mafia Maurizio Avola sulla morte di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Per Enrico Deaglio «è un depistaggio (che è un reato)», stesse (...)

segue a pagina 7

LE FEMMINISTE CONTRO LE SUE FOTO SUI GIORNALI

Luana e le morti sul lavoro Se la bellezza diventa colpa

di Giacomo Susca

È una questione di civiltà, di dignità, di diritti fondamentali. Di coraggio e di orgoglio, anche. L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, certo, quando ce l'hai e ti consente di vivere oppure, semplicemente, non ti uccide. La morte di Luana D'Orazio, stritolata a 22 anni da un ordito in fabbrica in cui prestava (...)

segue con Fuciliere a pagina 16

ATTACCO ALLA CULTURA DI DESTRA

La sinistra che non legge un libro da trecento anni

di Alessandro Gnocchi

Para che a destra, non ci sia cultura da trecento anni, così ha pontificato Andrea Scanzi, giornalista del *Fatto quotidiano*, famoso per libri «imprescindibili» su qualunque argomento vada di moda nel salotto televisivo di Lilli Gruber, conduttrice di *Otto e Mezzo* su La7. Accettiamo volentieri la divertente (...)

a pagina 17

segue a pagina 22

GIALLO INFINITO

Caso Pipitone dopo 17 anni caccia ai resti di Denise

Nino Matera

a pagina 17

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN ALTO A SINISTRA), IL SERVIZIO DI STAMPA È A CARICAMENTO IN TUTTI I CDS MAGGIO



IL GIORNO

GIOVEDÌ 6 maggio 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Busto Arsizio, la protesta: pochi controlli in regione

Schiacciato dal tornio muore operaio
Già 27 le croci sul lavoro

Balzarotti e Rigano a pagina 11 e nelle Cronache



Milano, la scoperta del Politecnico

Sulla Luna è possibile produrre acqua

Dedori in Lombardia



Virus in ritirata, cambia il coprifuoco

Governo pronto a spostare la tagliola delle ore 22. Le ipotesi: limite alle 23 o direttamente alle 24 a partire dal 17 maggio. Il caso spagnolo, la destra anti restrizioni trionfa a Madrid. Vaccini, nuove indicazioni del ministero: richiamo Pfizer dopo 42 giorni

Servizi da pag. 3 a pag. 7

La paura di affrontare le riforme

Giustizia allo sbando e politica inerte

Pierfrancesco De Robertis

L'ultima puntata del docufilm «come è ridotta la giustizia in Italia» ha il merito di descrivere quanto uno dei poteri fondamentali dell'ordinamento democratico sia caduto nel suo punto più basso e appaia ormai fuori controllo. Secondo un sondaggio di due giorni fa la maggioranza degli cittadini non si fida dei magistrati. Anche la democrazia è in terapia intensiva. A voler essere ottimisti potremmo ricordare come gli italiani abbiano dato il meglio nei momenti successivi alle peggiori disfatte, basti pensare alla classe dirigente uscita dal fascismo, al boom economico seguito al disastro bellico, financo al calcio, quando dopo lo tsunami Corea, nel '66, vennero gli europei e poi i mondiali del '70.

Continua a pagina 2

INIZIATE A PARIGI LE UDIENZE PER LE ESTRADIZIONI DEI TERRORISTI PIETROSTEFANI CAMUFFATO. PETRELLA: DOLORE PER TUTTE LE VITTIME

Un irricognoscibile Giorgio Pietrostefani, 78 anni (foto grande); poi Raffaele Ventura, 69 anni, e Marina Petrella, 66 anni



RIECCOLI

Serafini a pagina 17

DALLE CITTÀ

Il caso assembramenti

Inter-Sampdoria Tremila tifosi fuori dallo stadio e niente alcol

Palma nelle Cronache

Via Meda

L'attrice accoltellata si sveglia È fuori pericolo

Palma e Vazzana nelle Cronache

Sant'Angelo Lodigiano

Studente in arresto cardiaco salvato dal prof

D'Elia nelle Cronache



Ispezione nella casa abbandonata della sorellastra

Pozzo e stanza segreta Ma Denise non si trova

Femiani a pagina 13



L'ex presidente fonda una piattaforma tutta sua

Radiato a vita da Facebook L'ira di Trump: vergogna

Pioli a pagina 16

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI





L'ExtraTerrestre

RAMI SECCHI Migliaia di Km di binari tagliati e stazioni Fs abbandonate. Nel Pnr la transizione corre sul Tav le briciole alle linee ferroviarie locali



Culture

ITINERARI CRITICI Sul rapporto tra Marx e la letteratura mondiale, un libro di Siegbert Salomon Prawer
Daniele Maria Pegorari pagina 14



L'ultima

NAPOLEONE Polemiche in Francia per l'omaggio di Macron al bicentenario di Bonaparte
Anna Maria Merlo pagina 20

quotidiano comunista
il manifesto
GIOVEDÌ 6 MAGGIO 2021 - ANNO LI - N° 106 www.ilmanifesto.it euro 1,50

5 STELLE NELL'INGORGO. RESPINTO IL RICORSO DI CRIMI: «MOVIMENTO SENZA GUIDA LEGITTIMA»

Il tribunale rallenta la corsa di Conte

■ Secondo la corte d'appello di Cagliari, il Movimento 5 Stelle non ha un vertice riconosciuto legalmente istituito. È il succo della decisione con la quale è stato rigettato il ricorso presentato da Vito Crimi contro la nomina di un curatore che fungesse da responsabile legale

del M5S, in attesa dell'elezione di una dirigenza legittima. La notizia complica l'ascesa alla leadership di Giuseppe Conte perché adesso ci si aspetta che la procura esorti l'attuale commissario o il garante Beppe Grillo a indire le consultazioni per l'elezione dell'uni-

co organo dirigente attualmente riconosciuto dal punto di vista dello statuto, così come deciso agli Stati generali dello scorso novembre: una direzione collegiale. E Davide Casaleggio attacca: «Le ultime decisioni non hanno più valore».
SANTORO A PAGINA 4

DDL ZAN
La destra alla guerra dei testi

■ Un passo alla volta. Il Pd convince i 55 a accantonare l'idea di portare direttamente in aula il ddl Zan contro l'omofobia. Si cercherà di approvare quel testo in commissione. Ma oggi arriverà anche la proposta congiunta della destra di maggioranza, Forza Italia e Lega. **COLOMBO A PAGINA 5**

Ginevra, campagna di Medici senza frontiere davanti alla sede del Wto foto di Martial Trezzini/Epa

Fate la cosa GIUSTA

Mentre è in corso la trattativa al Wto sulla proposta di India e Sudafrica di sospendere temporaneamente i brevetti dei vaccini contro il Covid, arriva l'apertura del presidente Usa Joe Biden che si dichiara favorevole. E anche il blocco europeo vacilla

pagina 2, 3

Licenza obbligatoria

La mossa di Biden sullo scoglio della proprietà

RICCARDO PETRELLA

Sarà l'imperatore degli Stati uniti consenziente alla sospensione dei brevetti oppure il principio della proprietà privata della vita e la difesa della predominanza americana prevarranno? C'è qualche speranza?

— segue a pagina 2 —

Il voto spagnolo

Un terremoto politico che ci riguarda

MASSIMO SERAFINI

Ciò che è uscito dalle urne martedì scorso nella regione di Madrid è molto chiaro: ha vinto la destra e ha perso la sinistra. Meno evidente è forse la portata della sconfitta, che va detto con nettezza non riguarda solo il governo della regione.

— segue a pagina 18 —

Sinistra

Serve una nuova cultura politica

FILIPPO BARBERA

La lettura del documento *Governare la società del dopo Covid*, a cura del network «Ripensare la cultura politica della sinistra», è salutare. Sui diversi e approfonditi temi trattati servirebbe ora una riflessione collettiva.

— segue a pagina 19 —

Covid 19

I «brillanti» risultati dei fanatici del Pil

MARCO BERSANI

Quindici mesi di pandemia dovrebbero essere sufficienti per fare un bilancio sull'efficacia delle misure messe in campo per affrontarla e sulla visione di società che le ha determinate.

— segue a pagina 19 —

Lele Corvi



LONDRA OGGI AL VOTO

Khan ci riprova, la sfida dei trasporti



■ Oggi la capitale britannica vota per eleggere il primo cittadino. Sadiq Khan, il laburista sindaco uscente, e probabilmente rientrante dato che è di gran lunga il favorito, dovrà affrontare la sfida del trasporto pubblico e degli alloggi.

LEONARDO CLAUSI A PAGINA 9

SPAGNA

L'addio di Iglesias logorato dagli attacchi



■ Dopo il successo del Pp nel voto della Comunità autonoma di Madrid, il leader e fondatore di Podemos lascia il partito e rinuncia a essere deputato regionale. La leadership ora è nelle mani della ministra del lavoro Yolanda Díaz.

LUCA TANCREDI BARONE A PAGINA 8

all'interno

Rai il caso Fedez in vigilanza Di Mare: «Manipolazione»

MICAELA BONGI **PAGINA 4**

Bologna Radio Città del Capo chiude, frequenza a Mediaset

MARINA DELLA CROCE **PAGINA 7**

Algeria Islamismo di ritorno e processi contro l'hirak

GIULIANA SGRENA **PAGINA 13**

1.0506
9 7710025 215000
Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/CRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXXV - N° 123 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/6, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 6 Maggio 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA: "IL MATTINO" - "IL BIGFARI", EURO 120

Il nodo allenatore

Il casting di DeLa una panchina per 6 ma attenti a Ringhio

Pino Taormina a pag. 16



Il personaggio

Mou, un meteorite alla Tomas Milian sulla Città Eterna

Marco Ciriello a pag. 35



Il blocco degli sfratti I PROPRIETARI PAGANO IL PREZZO DELLA CRISI

Ginevra Cerrina Feroni

Si dovrà cominciare ad affrontare, con coraggio e lacerante, il tema di cosa sia davvero diventato nel nostro Paese il diritto di proprietà sancito all'art. 42 della Costituzione. Le scelte da ultimo adottate di sospendere, per i mesi, l'esecuzione delle decisioni volte alla liberazione coatta di immobili detenuti e occupati sine titulo, evidenziano la gravità di un problema che, ancor prima che giuridico-costituzionale, è ideologico e culturale.

Continua a pag. 35

La ripresa

IL NEW DEAL DEGLI USA CON LA SVOLTA ECOLOGICA

Mauro Canali

L'America è di nuovo in pista e ha ripreso a correre. Biden lo ha detto al Congresso il 28 aprile, in occasione del discorso per i suoi primi cento giorni, e lo ha ribadito il 3 maggio, al Tidewater Community College di Portsmouth in Virginia. "We're in a race, we're in a race", "Siamo di nuovo in corsa, ha ripetuto con una punta di orgoglio, incoraggiato dall'andamento positivo della vaccinazione in atto, che sembra poter consentire presto al paese un ritorno alla normalità.

Continua a pag. 35

Riaperture e coprifuoco meno divieti per l'estate

► Il piano di Draghi: accelerata per aiutare il turismo, rientro a casa alle 23 A metà giugno via libera ai matrimoni, in discoteca da luglio col certificato

Alberto Gentili

Il piano Draghi per la ripartenza riceve una accelerazione per aiutare il turismo. Venerdì 14 maggio dovrebbe essere confermata la riapertura dei centri commerciali nei week-end e fissata una data per la ripartenza del settore dei matrimoni. Probabilmente da metà giugno. Per le discoteche invece il giorno del via libera potrebbe essere il 1° luglio, ma solo per chi è stato vaccinato, ha un certificato di avvenuta guarigione o ha fatto un tampone negativo nelle ultime 48 ore. Coprifuoco: ipotesi alle 23. A pag. 2

Le mancate adesioni

Campania, gli "introvabili" 44mila over 80 senza dose

LoRENZO Calò e Marco Esposito a pag. 4



L'indicazione del ministero

Pfizer e Moderna, si cambia il richiamo dopo 42 giorni

LoIacono, Malfetano e Torsello a pag. 7



Napoli, il maxispreco

AstraZeneca, record di rifiuti: 150mila dosi restano in frigorifero

Ettore Mautone

Attualmente sono circa 150mila le fiale disponibili del farmaco anglo-svedese AstraZeneca nel frigo delle Asl della Campania (il 20% di quelle consegnate finora): troppe le rinunce.

In Cronaca

Torre Annunziata

Cartina sbagliata 33 milioni per il porto buttati a mare



Antonino Pane

Ci sono fondi europei non spesi e quelli spesi nei tempi programmati ma che non riescono a produrre effetto. È il caso di Torre Annunziata dove i 33 milioni utilizzati per dragare il porto sono letteralmente finiti a mare: una cartina sbagliata blocca le autorizzazioni e le grandi navi restano fuori.

A pag. 11

Napoli, quando la solidarietà finisce nella malaburocrazia



Sciatteria al potere Operai Whirlpool dal Comune una panchina rotta

Vittorio Del Tufo

Una panchina blu per il lavoro che non c'è. Peccato che non ci sia nemmeno la panchina, o quanto meno una panchina decente. Perché quella inaugurata ieri mattina dal Comune a piazza Dante, per sostenere la lotta dei lavoratori della Whirlpool, è una panchina appezzozzata. La pittura scrostata, un listone mancante. La schifezza di tutte le panchine.

Continua a pag. 35

Cerciello, ergastolo ai due americani «Volevano ucciderlo»

► La sentenza per il carabiniere pugnalato a Roma Da Elder Lee e Gabriel Hjorth neanche una lacrima

Finnegan Lee Elder e Gabriel Natale Hjorth condannati all'ergastolo per l'omicidio del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, ammazzato con undici coltellate la notte del 26 luglio del 2019 a Roma durante il servizio. Pesanti anche le pene pecuniarie comminate a risarcimento dei familiari. Per i giudici i due giovani americani, impassibili alla lettura del verdetto, «volevano uccidere». Ad ascoltare il verdetto, insieme con i rappresentanti dell'Arma, la giovane moglie del militare: «Ora vorrei trovarlo a casa».

Allegri a pag. 12



L'uomo ha ottenuto anche gli aiuti Covid

Case di lusso e ristoranti a Napoli con 25 anni di truffe agli anziani

Luigi Sabino

È di circa un milione e mezzo di euro il valore dei beni sequestrati a Salvatore Perrella, 50enne di Napoli, che a fronte di un reddito praticamente inesistente, risultava proprietario di tre appartamenti e di diverse quote di una società attiva nel settore della ristorazione secondo gli inquirenti frutto di 25 anni di truffe ai danni di anziani. Per le due attività l'uomo aveva anche ottenuto i ristori Covid.

In Cronaca

L'inchiesta a Napoli

La fabbrica dei documenti falsi per gli jihadisti

Giuseppe Crimaldi

Favorivano l'immigrazione clandestina producendo documenti falsi per i permessi di soggiorno anche a presunti jihadisti: a Napoli indagati anche un vigile e un agente. A pag. 13

Decò
TAGLIATI X LA CONVENIENZA
La qualità dei prodotti Decò a prezzi bassi sempre

0,59
DECÒ PAN BAULETTO BIANCO GR 400





Il Messaggero



21h € 1,40* ANNO 143-N°123 ITALIA

NAZIONI



Giovedì 6 Maggio 2021 • S. Domenico Savio

IL GIORNALE DELL'ATTUALITÀ

Commenta le notizie su www.ilmessaggero.it

III VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **422.463**

Dosi somministrate in totale: **21.807.530**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+6,8%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **+11,7%**

Stasera Europa League
Fonseca, saluti e rimpianti
Mourinho studia:
Roma con lo United
esame vero per tutti

Lengua e Trani nello Sport



In edicola e sul web
MoltoEconomia
e webinar sul sito
con 5 ministri
sul Paese che riparte

Oggi l'inserto di 24 pagine



Sfratti bloccati
Il prezzo della crisi sulle spalle dei proprietari

Ginevra Cerrina Feroni

Si dovrà cominciare ad affrontare, con coraggio e laicamente, il tema di cosa sia davvero diventato nel nostro Paese il diritto di proprietà sancito all'art. 42 della Costituzione. Le scelte da ultimo adottate di sospendere, per altri mesi, l'esecuzione delle decisioni volte alla liberazione coatta di immobili detenuti e occupati sine titulo, evidenziano la gravità di un problema che, ancor prima che giuridico-costituzionale, è ideologico e culturale.

Non interessa in questa sede entrare nel dettaglio delle scansioni temporali decise per le proroghe degli sfratti. È proprio l'impianto complessivo delle misure disegnate dal legislatore "dell'emergenza" a porre in dubbio la sua tenuta alla luce dei principi costituzionali di ragionevolezza e proporzionalità. In sintesi il blocco: 1) non è soggettivamente limitato a determinate categorie di persone, o specifiche situazioni di disagio ad esempio reddituali, di salute, di età, così come talora avvenuto in passato; 2) è genericamente esteso a tutti i conduttori, quale che ne sia la condizione economica e personale, accomunati dalla mera "accidentalità" (...)

Continua a pag. 14

L'inchiesta
I trucchi e i cavilli che bloccano le case

Bassi e Bisozzi a pag. 7

Verso l'estradizione
Gli ex Br in aula «Compassione per tutte le vittime»

Franческа Pierantozzi

«Ho vissuti questi anni con grande dolore» dice Marina Petrella arrivando alla Corte d'Appello di Parigi. Nell'aula 5, quella della Chambre de l'Instruction, comincia ufficialmente la procedura di estradizione per gli «ultimi latitanti» di Francia.



A pag. 9

Dosi per tutti anche in montagna

►Siero per ogni fascia di età nelle piccole località di vacanza: isole, Alpi e Appennini
Discoteche, matrimoni e centri commerciali con il green pass. Ipotesi coprifuoco alle 23

ROMA Da domani via alle vaccinazioni di massa nelle Isole Eolie a Capraia per farle diventare isole Covid free. Il governo accelera per spingere il turismo. Il commissario Figliuolo non esclude interventi analoghi a beneficio di paesi di montagna, sulle Alpi e sugli Appennini. In arrivo anche il decreto sulle riaperture: c'è l'ipotesi del coprifuoco alle 23 da metà maggio. Per metà giugno via libera ai matrimoni, in discoteca da luglio ma solo col certificato.

Bisozzi, Gentili e Guaita alle pag. 2 e 3

«Insegnanti d'esempio per gli studenti»

Pfizer-Moderna, richiami più lunghi
E riparte la vaccinazione per i prof

Francesco Malfetano e Lorena Loiacono

Pfizer e Moderna, si cambia: seconda dose dopo 42 giorni. L'obiettivo è ampliare la platea dei vaccinati con



la prima dose. Intanto torna la priorità della vaccinazione del personale scolastico per garantire il rientro in aula a settembre: ripartono i vaccini ai professori.

A pag. 4

Lo studio: effetto lockdown negli abusi

Pedofilia in rete, 2020 anno orribile
i bambini adescati aumentati del 132%

Cristiana Mangani

La mancanza di relazioni, l'isolamento sociale, la noia: la pandemia ha tra gli effetti collaterali uno dei reati più ab-



erranti del Codice penale, la pedofilia. Bambini e ragazzi chiusi in casa attaccati alla Rete, incremento preoccupante dei reati online contro i minori.

A pag. 6

Condanna per Elder e Hjorth. In lacrime la vedova del carabiniere



Vice Brigadiere
Mario Cerciello Rega

26.07.2019

Cerciello, due ergastoli
«Volevano ucciderlo»

Una fiaccolata per Mario Cerciello (foto ANSA) Allegri e Scarpa a pag. 11

Davigo in procura: «Ecco chi sapeva dei verbali segreti»

►Interrogato davanti ai magistrati romani
Il Colle precisa: «Non possiamo intervenire»

Valentina Errante

Perché prese i verbali segreti, con chi ne parlò, tra i consiglieri del Csm, e come quei documenti riservati siano finiti nelle mani della sua segretaria. Per più di 4 ore la procura di Roma ha ascoltato Piercamillo Davigo, testimone nell'inchiesta sulla "Loggia Ungheria" che vede indagato il sostituto milanese Paolo Storari.

A pag. 12

Prato, raccolta fondi

Una petizione per far studiare il figlio di Luana

Claudia Guasco

Luana, scatta una gara di solidarietà per il figlio.

A pag. 12



Ogni volta Santa Cristina.

SANTA CRISTINA

www.santacristina.wine

Facebook.com/santacristinawines
santacristinawines
shop.santacristina.wine



PESCI, FESTA DI SENTIMENTI

Buon giorno, Pesci! Ancora una settimana e Giove verrà... Nell'attesa scuotete il vostro caro amore, magari con la gelosia, è primavera! Approfittate della Luna nel vostro segno, Marte e Venere splendidi, parlate dei vostri sentimenti, andate alla ricerca di qualcuno da amare, se siete soli - fino alla Luna piena del 26, tutto può accadere. Affrontate con calma situazioni professionali che cominciano a innervosirvi, accettate le sfide quando vengono lanciate, senza astio, Auguri.

© PROCESSIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 6 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna, annuncio a sorpresa

**Vaccini in anticipo:
da oggi prenotazioni
per i nati dal 1961 al 1957**

Servizio nel Fascicolo regionale



Parma, ferita anche l'ex fidanzata

**Ucciso a 18 anni
dal rivale
in amore**

Pozzati a pagina 12

Virus in ritirata, cambia il coprifuoco

Governo pronto a spostare la tagliola delle ore 22. Le ipotesi: limite alle 23 o direttamente alle 24 a partire dal 17 maggio. Il caso spagnolo, la destra anti restrizioni trionfa a Madrid. Nuove indicazioni del ministero: richiamo Pfizer dopo 42 giorni

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

La paura di affrontare le riforme

**Giustizia
allo sbando
e politica inerte**

Pierfrancesco De Robertis

L'ultima puntata del docufilm «come è ridotta la giustizia in Italia» ha il merito di descrivere quanto uno dei poteri fondamentali dell'ordinamento democratico sia caduto nel suo punto più basso e appaia ormai fuori controllo. Secondo un sondaggio di due giorni fa la maggioranza degli cittadini non si fida dei magistrati. Anche la democrazia è in terapia intensiva. A voler essere ottimisti potremmo ricordare come gli italiani abbiano dato il meglio nei momenti successivi alle peggiori disfate, basti pensare alla classe dirigente uscita dal fascismo, al boom economico seguito al disastro bellico, financo al calcio, quando dopo lo tsunami Corea, nel '66, vennero gli europei e poi i mondiali del '70.

Continua a pagina 2

INIZIATE A PARIGI LE UDIENZE PER LE ESTRADIZIONI DEI TERRORISTI PIETROSTEFANI CAMUFFATO. PETRELLA: DOLORE PER TUTTE LE VITTIME

Un irricognoscibile Giorgio Pietrostefani, 78 anni (foto grande); poi Raffaele Ventura, 69 anni, e Marina Petrella, 66 anni



RIECCOLI

Serafini a pagina 17

DALLE CITTÀ

Verso le amministrative

**Conti lascia
gli incarichi
in Italia Viva
«Per Bologna»**

Rosato in Cronaca

Bologna, dimessa la madre

**Avvelenata dal figlio
«Non ho colto
il suo malessere»**

Tempera in Cronaca

Valsamoggia, un 63enne

**Si schianta
contro tre auto
e perde la vita**

Mignardi in Cronaca



Ispezione nella casa abbandonata della sorellastra

**Pozzo e stanza segreta
Ma Denise non si trova**

Femiani a pagina 13



L'ex presidente fonda una piattaforma tutta sua

**Radiato a vita da Facebook
L'ira di Trump: vergogna**

Pioli a pagina 16

**IL CAMBIO DI STAGIONE
TI BUTTA GIÙ?**

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



GIOVEDÌ 6 MAGGIO 2021

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con Green&Blue - Anno CXXXV - NUMERO 107, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL LIBRO DI CASTELNOVI CON IL SECOLO XIX
Coppi e quei 14 passaggi a livello
sono il traguardo di Sanremo

DA DOMANI A 9,90 EURO PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO / PAGINA 38

COPPI ERA COSÌ

La leggenda del Carabiniere
in un'indagine di cronaca



IL CARABINIERE ACCOLTELLATO A ROMA
Omicidio di Cerciello Rega
ergastolo ai ragazzi americani

IZZO / PAGINA 9



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia-Marketing	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Programmi-Tv	Pagina 30
Arte	Pagina 31
Sport	Pagina 34

LA BATTAGLIA | Storia di Waterloo **OGGI** in edicola
Alessandro BARBERO

TENSIONE SINDACATI-ESECUTIVO

Tridico (Inps): pensione a 62 anni con il contributivo e diritti ai rider

Il presidente dell'Inps Tridico spiega in un'intervista i nodi che secondo lui vanno sciolti per la riforma del welfare: diritti dei rider, pensioni, salario minimo, sicurezza. Per le pensioni, Tridico spiega che occorrerà fare ricorso alla flessibilità per evitare che dal 2022 scatti lo scalone che sposterà l'uscita da 62 a 67 anni. «La mia proposta dice che quella di andare in pensione a 62-63 anni ma solo con la quota maturata dal punto di vista contributivo». Dopo l'incontro di ieri cresce la tensione tra sindacati e governo. «Su pensioni e licenziamenti siamo pronti alla mobilitazione», dice il segretario Cgil Landini.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



BUSTO ARSIZIO

Fabio Poletti / INVIATO A BUSTO ARSIZIO

Nuova tragedia sul lavoro

Operaio muore in fabbrica schiacciato da una fresa

Due giorni dopo la morte di un'operaio tessile a Prato c'è un'altra tragedia in fabbrica, a Busto Arsizio. La vittima è Christian Martignelli, 49 anni, una moglie e due figlie piccole.

L'ARTICOLO / PAGINA 11



WEEKEND SENZA CANTIERI: PATTO LIGURIA-AUTOSTRADE SI COMINCIA GIÀ DOMANI

SCULLI / PAGINA 8

Lavori in autostrada sulla A10 Genova-Savona. Dal venerdì al lunedì quasi tutti i cantieri in Liguria saranno rimossi

IL GOVERNO DISCUTE L'ALLENAMENTO DEI VINCOLI. PARTE L'OPERAZIONE PER RENDERE LE PICCOLE ISOLE COVID FREE

Ripartenza, atto secondo

A metà mese il coprifuoco può slittare a mezzanotte

Svolta di Biden: via il brevetto sui vaccini. L'Italia posticipa la seconda dose di Pfizer e Moderna

Libertà di movimento fino a mezzanotte, palestre riaperte in anticipo, nuovo protocollo per matrimoni e ricevimenti. Ecco le ipotesi su cui si ragiona in vista del "tagliando" di metà maggio. L'annuncio del premier Draghi sulla riapertura dell'Italia ai turisti stranieri, a partire dal 15 maggio, ha impresso un'accelerazione verso la modifica delle regole attualmente in vigore. Intanto il presidente degli Stati Uniti Joe Biden annuncia di essere a favore della liberalizzazione dei brevetti sui vaccini.

GLI ARTICOLI / PAGINA 5

L'EVENTO DOPO 7 ANNI

Silvia Pedemonte

Le Regate di primavera rilanciano Portofino

«Bellezza in sicurezza»

«Bellezza e sicurezza». In queste parole, dice il sindaco Viacava, c'è il ritorno in scena di Portofino. Tamponi rapidi e controlli garantiranno un evento Covid free alle Regate di primavera.

COMUNI LIGURI E TURISMO

Mario De Fazio

Genova non rinuncia ai Rolli Days dal vivo

Alassio punta sui test

I Comuni della Liguria preparano gli eventi per un'estate che sarà prudente ma non austera. Genova conferma i Rolli Days in presenza, Alassio e altri puntano molto sui tamponi rapidi.

IL CASO SUTTER

Genova e Milena, un affetto che non si spegne

BRUNO VIANI

Un'altra Italia e un'altra Genova. Quando il 6 maggio di cinquant'anni fa Milena Sutter, 13 anni soltanto, venne rapita fuori dalla scuola Svizzera di Genova per essere uccisa a distanza di poche ore, non esistevano né Internet né trasmissioni popolari come Chi l'ha visto. Da quel pomeriggio del 1971, per due settimane, le speranze di un padre e una madre restarono appese a un filo: forse la figlia era stata rapita a scopo d'estorsione, come era avvenuto per un altro giovane, Sergio Gadda, pochi mesi prima.

SEQUE / PAGINA 12

PROFETA. CAPO DIVISIONE

Gilda Ferrari

«Leonardo scommette sulla sicurezza digitale e la Liguria è centrale»



Una postazione anti-hacker

«I nostri risultati sono in linea con le aspettative. Contiamo di crescere con un tasso medio annuo a doppia cifra e Genova sarà centrale nel nostro sviluppo». Tommaso Profeta è il capo della divisione Cyber Security di Leonardo, un settore che nel capoluogo ligure vede impegnate 450 persone. La lotta contro gli attacchi informatici è un settore che richiede continui aggiornamenti, e per questo viene reinvestito il 4% dei ricavi.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

AURUM
OPERAZIONE PROTEZIONE FINANZIARIA AUTORIZZATA DALLA BANCA TRISTE

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

In un'intervista concessa una ventina d'anni fa a Michele Bovi, Giorgio Gaber spiegò che naturalmente sì, la censura è una gran brutta faccenda, vorrei essere libero di ascoltare e vedere quello che voglio ascoltare e vedere, e di dire quello che voglio dire. E però, ammise, tante volte sentiva un irrefrenabile desiderio di censura, quando gli toccava di ascoltare e di vedere le volgarità, il cattivo gusto, il falso sentimentalismo. Parlava della televisione, in particolare, e forse oggi parlerebbe anche di noi, dei giornali, e di noi, sfrenati e tumultuanti in quel bacchanale che è la vita online. Mai ho sentito come in questi anni una proclamazione di libertà tanto ampia e diffusa, ognuno certifica la propria condizione di essere libero e incoercibile, e ne dà la dimostrazione su due polpastrelli, li preme

I vecchi schiavi | MATTIA FELTRI

sulla tastiera a scrivere o a girare la clip della conquista della libertà più coriacea: la frase del terzo millennio è io dico sempre quello che penso, frase da considerare l'anticamera del crimine. Da uomo saggio, Gaber aveva infatti intuito che la censura, cioè l'abuso di autorità, è dannosa quanto la licenza, cioè l'abuso di libertà: entrambe conducono alla schiavitù. Il disastro dell'uomo risiede nella ricerca della pietra filosofale, ossia del punto aureo nel quale la libertà è una difesa dall'abuso dell'autorità, e l'autorità è una difesa dall'abuso della libertà. E spesso si illude di averlo scovato, così, alzandosi una mattina sul piede giusto e in favore di vento. Dovremmo tutti appuntarci l'inappellabile verdetto di Dávila: si proclama libero solo chi è schiavo di tutto ciò che lo circonda.

Benucci
Gruppo Immobiliare
Compravendite
Lasciasti Perle
Via Pisacane, 98R
16129 Genova
Tel. 010/581967

Benucci
Gruppo Agenzie
dal 1969

Pratiche Automobilitiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami

FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Di Sostegni bis
Incentivi all'export:
niente risorse
per i finanziamenti
a fondo perduto



Roberto Lenzi
— a pagina 29

Rapporti Nordest
Province e Regioni,
le strategie diverse
nella lotta al Covid

— Domani nelle edicole di Veneto,
Friuli-Venezia Giulia
e Trentino-Alto Adige

PROMOMEDIA
Target Centrato
Sempre!

www.promomedia.net.it

FTSE MIB 24463,89 +2,03% | SPREAD BUND 10Y 108,30 +2,70 | €/€ 1,2005 -0,13% | BRENT DTD 70,80 +1,35% | **Indici & Numeri → p. 35-39**

Contro l'evasione pronte 161 banche dati Ai raggi X casa, auto, bonus e imposte

Fisco e contribuenti

Il Recovery promuove
la lotta al sommerso come
una delle riforme principali

Più interazioni fra database
e nuove competenze
per l'uso delle informazioni

L'analisi delle notizie
porta controlli mirati e più
adempimenti spontanei

Tra le scommesse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) presentato dall'Italia e Bruxelles c'è anche quella di dare finalmente una struttura più efficiente alle reti delle banche dati del Fisco da utilizzare contro evasione e frodi. Si tratta di un patrimonio informativo custodito in 161 database. Nella prospettiva della riforma fiscale l'obiettivo indicato dal Governo nel Pnrr è quello di abbattere il tax gap, ossia il divario tra le imposte dovute e quelle effettivamente versate, grazie a informazioni anonime e al potenziamento delle interazioni tra i database.

Mobili, Parente — a pag. 2

NÒVA 24: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E RECUPERO DEI TERRITORI



A misura d'uomo. Il borgo di Centuripe, in Sicilia, fotografato dal cielo: si trova a metà strada tra Catania ed Enna

Il rilancio dei borghi inizia dal digitale

Maria Cristina Ceresa — a pag. 23

Recovery, 290 progetti per le città

IL DIRETTORE DELLE ENTRATE

Giungla di 800 leggi da sfoltire

— Servizio a pag. 3

L'ANALISI

IL CAMBIO DI PASSO CHE SERVE

di **Salvatore Padula** — a pag. 3

**Intesa, l'utile trimestrale
vola a 1,5 miliardi (+31%)
Dividendi confermati**

Credito

Intesa Sanpaolo ha chiuso il primo trimestre 2021 con un utile netto di 1,5 miliardi (+31,7%) di molto superiore alle attese del mercato (1 miliardo). Confermata la politica sui dividendi: payout al 75% sul 2021, 70% sul 2022. — a pagina 23

BANCHE

Di Sostegni bis
proroga incentivi
per la cessione dei
crediti deteriorati

Luca Davi — a pag. 23

Rigenerazione urbana

Prima prova del bando destinato a comuni e regioni per aggiudicarsi le risorse del Recovery: al ministero delle Infrastrutture sono arrivati 290 progetti, per una richiesta di finanziamento di 4,5 miliardi. — a pagina 4

RICERCA RUR

Dalla rottamazione
degli ecomostri
100mila case
sostenibili

Giorgio Santilli — a pag. 4

4,5

MILIARDI
è la dote (in euro) di fondi europei e nazionali per il primo bando sulla rigenerazione urbana

PANORAMA

RESTA IL CURATORE LEGALE

**I giudici di Cagliari
congelano
la rifondazione:
5 Stelle nel caos**

La Corte d'appello di Cagliari ha respinto il ricorso dell'ex reggente M5S Crimi contro la nomina di un curatore legale: si certifica quindi che il partito è senza un soggetto legittimato a rappresentarlo. Per Conte si concretizza la peggiore delle ipotesi: il progetto di rifondazione del M5S, sulla base dell'europeismo e dell'ecologismo integrale, subisce uno stop. — a pagina 10

EMERGENZA COVID

**Vaccinazioni scese sotto
quota 500mila al giorno**

Nella prima settimana delle 500mila iniezioni al giorno, le vaccinazioni rallentano. Intanto il governo Usa ha annunciato che sosterrà la revoca dei brevetti per velocizzare la produzione. — a pag. 8

OGGI CON IL SOLE



Recovery Plan

**Il terzo fascicolo
con il piano italiano**

— a 0,50 euro più il quotidiano

SALVATAGGI

**Ita, sostegno pubblico
per rilevare asset Alitalia**

Si chiama «Norma Ita» e potrebbe entrare nel decreto Sostegni 2, che dovrebbe essere approvato dal Cdm. Obiettivo è assegnare a Ita, candidata a rilevare le attività Alitalia, i soldi per decollare. — a pagina 28

ANTITRUST EUROPEO

**Scudo anti Cina: reciprocità
sugli aiuti di Stato**

La Commissione europea mette a punto lo scudo contro le scalate in Europa da parte di società che ricevono aiuti di Stato extra-Ue, come i gruppi cinesi. Secondo la proposta, servirà il via libera dell'Antitrust europeo. — a pag. 6

CONFINDUSTRIA

**Alba eletta capitale
della cultura d'impresa**

Capitale della cultura d'impresa. Un riconoscimento che Alba ha guadagnato sul campo, in anni di storia industriale. Domani sarà presentato il programma dei 130 eventi della manifestazione. — a pagina 20

PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE
1 mese a 1€. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

MECALUX

I magazzini automatici
incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it

DIGITALE, GREEN E BIOMEDICALE

**COSÌ LA TECNOLOGIA
FA CORRERE LA RIPARTENZA**

di **Michael Spence**

È in corso una ripresa economica a più velocità, che riflette le significative variazioni tra i Paesi nel contenimento del coronavirus e nell'acquisizione e nella somministrazione di vaccini. Nonostante le diverse tempistiche, presto si registrerà una rapida ripresa a cascata in tutto il mondo. I settori che

hanno dovuto chiudere perché non potevano garantire la distanza interpersonale riapriranno ora (o presto). Le aziende sopravvissute alle chiusure dettate dalla pandemia sperimenteranno una rapida espansione, alimentata dalla domanda latente. — Continua a pag. 15

AGENZIA INTERNAZIONALE DELL'ENERGIA

«Fate scorte di litio e rame»

Sissi Bellomo — a pag. 24



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 6 maggio 2021
Anno LXXVII - Numero 123 - € 1,20
San Venerio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SGAMBETTO A BIG PHARMA

Biden concede i vaccini a tutti

Gli Usa pronti a sospendere la proprietà intellettuale Brevetto concesso al mondo | *Si potranno produrre le dosi anche qui in Italia aiutando il piano Figliuolo che zoppica* | *Il Cts sposta da 21 a 42 giorni il richiamo Pfizer e Moderna Attenti: rischiano i più fragili*

Il Tempo di Osho

Chiusure e divieti: si rischia un'estate da incubo



"Quanto 'i fai i tamponi rapidi?"

De Leo a pagina 5

DI FRANCO BECHIS

Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, sta per tirare una brutta botta a Pfizer, Moderna e Johnson & Johnson, le tre aziende americane che insieme ad AstraZeneca hanno il dominio delle vaccinazioni contro il Covid. Entro poche ore annuncerà infatti il cambio di posizione degli Stati Uniti sulla protezione dei brevetti vaccinali e l'intenzione di sospendere la proprietà intellettuale di quelle aziende in modo di consentire (...)

Segue a pagina 3

La strategia del Lazio

Da giugno somministrazioni in farmacia e nelle aziende

Sbraga a pagina 14

L'ultima accusa al leader della Lega

«Salvini è come Hitler»
Così si sdogana l'odio in tv

DI FRANCESCO STORAGE

Non lo smettono. Esagerano. Dopo le minacce di morte, a Matteo Salvini tocca come destino anche un incauto parallelismo con Adolf Hitler. Ormai si sta superando ogni limite di decenza. Si va in televisione e si spara a zero contro il leader (...)

Segue a pagina 9

C'è giustizia a Roma: i due americani colpevoli dell'omicidio del carabiniere il 26 luglio 2019 Ergastolo agli assassini di Cerciello Rega

Il giallo di Mazara del Vallo
Militari alla ricerca di Denise in un pozzo

Mariani e Ricci a pagina 10

... Condannati all'ergastolo i due americani Finnegan Lee Elder e Christian Gabriel Natale Hjorth. L'hanno deciso i giudici della prima corte d'Assise di Roma, presieduta da Marina Finiti, nel processo sull'omicidio del vicebrigadiere dei carabinieri Mario Cerciello Rega ucciso con undici coltellate il 26 luglio del 2019.

Di Corrado a pagina 19

La tragedia di Prato
Due indagati per la morte di Luana

Sereni a pagina 11

Per il giudice il M5S non ha un capo

Bocciato il ricorso di Crimi
Conte rimane in panchina

Borriello a pagina 8

Dichiarazione dei redditi

Dal 10 maggio la precompilata disponibile sul sito del Fisco

Caleri a pagina 7

la S TORACIATA

Centinaia di candidati a quattro posti nel Cda Rai. Come nei concorsi, si sa già chi vince

ARTEMISIA LAB La salute al primo posto

SERVIZIO COMPLETO ANTI-COVID19 Multi Test Artemisia Lab

- TAMPONE MOLECOLARE in POZI PER LA RICERCA DEL MATERIALE GENETICO (RNA) SARS-CoV-2
- TAMPONE RAPIDO RINO-FARINGEO PER LA RICERCA DELL'ANTIGENE DEL SARS-CoV-2
- TEST SERILOGICO PER LA RICERCA DEGLI ANTICORPI IgM E IgG anti-SARS-CoV-2

SERVIZIO DISPONIBILE ANCHE A DOMICILIO E PER CASI URGENTI

PRENOTA SUBITO SCRIVENDO A: consulenzac@artemisiainlab.it

www.artemisiainlab.it - tel. 800 300 100

Il diario di Maurizio Costanzo

Uno studioso delle balene, Brian Skerry, c'informa che le balene sono come noi, anzi meglio. Sognano, educano i figli, cantano, si trasmettono cultura e leggende. Non lo metto in dubbio e mi fa piacere che sia così. L'unica cosa che chiedo a Brian Skerry: come ha fatto a scoprire tutto questo? Ha forse qualche amicizia tra le balene? Si è accorto quando si fanno queste confidenze? Quando cantano, quando si tramandano leggende? Ci può informare, senza fretta, anche sui delfini che c'incuriosiscono molto?

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

BEI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI! COME SOSTITUTI DI UNA DIETA POCO EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Giovedì 6 Maggio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 105 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00
Francia € 2,50



SU WWW.ITALIAOGGI.IT
IO
Il testo completo del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Siamo certi che inviare navi da guerra nel Mar Cinese Meridionale sia il modo giusto di difendere gli uiguri?
Tino Oldani a pag.6



www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

TAR LOMBARDIA
L'equo compenso può essere aggirato dalla pubblica amministrazione
Ferrari a pag. 37

Precompilata Iva dall'1 luglio

Sul portale saranno a disposizione i registri delle fatture emesse e degli acquisti oltre alle comunicazioni delle liquidazioni periodiche. Dal 2022 la dichiarazione annuale

IO
IL MIO 110% QUOTIDIANO
Doppio tetto da valutare nei conteggi per il superbonus
Poggiani a pag. 32

Precompilata Iva dall'1 luglio. Sul portale dedicato saranno a disposizione i registri delle fatture emesse e degli acquisti e le comunicazioni delle liquidazioni periodiche. E, a partire dal 1° gennaio 2022, anche la dichiarazione annuale. Intervista all'inizio una platea ristretta di contribuenti. Lo ha annunciato il direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini. Dal 10 maggio disponibile il 730 precompilato per i redditi 2020.
Lorenzini a pag. 26

Rado Fonda (Swg): ci sono quattro partiti in una forchetta di tre punti percentuali



In una forchetta di tre punti percentuali si concentrano quattro partiti: Lega, FI, FdI e Movimento5stelle. Il giro di boa? «L'estate, che sarà la vera prova del nove dell'avvio della ripresa economica». Così Rado Fonda, direttore ricerche di Swg, che ha posato il 3 maggio le intenzioni di voto degli italiani. Le pressioni della Lega per le riaperture, spiega Fonda, «premano Salvini ma non in modo strutturale perché dopo l'entusiasmo iniziale la gente è sopraffatta ancora dal pessimismo. E c'è chi teme, anche nel centrodestra, che si riapra troppo presto». La vicenda Grillo punisce il M5s, che però tiene botta. E il Pd non decolla.
Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO
Il provvedimento dell'istituto pubblico pari al 110% dello spese per fare ristrutturazioni edilizie accelerate è stato un'idea eccezionale. Infatti quasi chi distribuire solo a pioggia, direttamente alla gente, i sussidi reati necessari per tenere in piedi un'economia prostrata dal Covid, chi ha inventato questo provvedimento ha capito che, distribuendo i soldi pubblici per migliorare il capitale umano, si producevano due piccioni con una fava. Da una parte si riduceva la disoccupazione energetica e dall'altra si tenevano l'occupazione edilizia che è alla base dell'economia dello sviluppo economico. «Quando l'edilizia va, tutto va». Purtroppo l'istituto non è diventato a causa della farruciosità che l'ha impallinata per cui i comitati, anziché essere centinaia di migliaia, sono poche decine di migliaia. A questo punto un governo che governi nominerebbe una commissione di tre veri esperti con il compito di modificare la legge in una settimana. Gli esperti ci sono. Manca la volontà politica. Si scianoano su Fedes ma non si cosa può produrre occupazione.

IL FORZISTA LANCIA IL SASSO
Vito vuole staccare FI dalla Lega per creare un fronte riformista
Valentini a pag. 5

ALBA
PRECAUZIONE SEMPRE

MASCHERINA CHIRURGICA a partire da € 0,23

MASCHERINA MONOUSO FFP2 a partire da € 0,80

TERMOMETRO A INFRAROSSI € 14,90

TANTI ARTICOLI A PREZZI IMBATTIBILI

anche Made in Italy

Per info e ordini: commerciale2@albapremium.it
albapremium.it

SPEDIZIONI IN 48H

Con «La riforma dello sport» a € 5,00 in più



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 6 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Prato, iniziativa de La Nazione. La madre: «Un'altra volta le si impigliò la maglia»

Luana, morta da apprendista Una raccolta fondi per il figlio

Ceccarelli, Cecchi, Monti, Natoli, Vetusti e commento di Caroppo nel Fascicolo Regionale



Virus in ritirata, cambia il coprifuoco

Governo pronto a spostare la tagliola delle ore 22. Le ipotesi: limite alle 23 o direttamente alle 24 a partire dal 17 maggio
Il caso spagnolo, la destra anti restrizioni trionfa a Madrid. Vaccini, nuove indicazioni del ministero: richiamo Pfizer dopo 42 giorni

Servizi da pag. 3 a pag. 7

La paura di affrontare le riforme

Giustizia allo sbando e politica inerte

Pierfrancesco De Robertis

L'ultima puntata del docufilm «come è ridotta la giustizia in Italia» ha il merito di descrivere quanto uno dei poteri fondamentali dell'ordinamento democratico sia caduto nel suo punto più basso e appaia ormai fuori controllo. Secondo un sondaggio di due giorni fa la maggioranza degli cittadini non si fida dei magistrati. Anche la democrazia è in terapia intensiva. A voler essere ottimisti potremmo ricordare come gli italiani abbiano dato il meglio nei momenti successivi alle peggiori disfatte, basti pensare alla classe dirigente uscita dal fascismo, al boom economico seguito al disastro bellico, financo al calcio, quando dopo lo tsunami Corea, nel '66, vennero gli europei e poi i mondiali del '70.

Continua a pagina 2

INIZIATE A PARIGI LE UDIENZE PER LE ESTRADIZIONI DEI TERRORISTI PIETROSTEFANI CAMUFFATO. PETRELLA: DOLORE PER TUTTE LE VITTIME

Un irricognoscibile Giorgio Pietrostefani, 78 anni (foto grande); poi Raffaele Ventura, 69 anni, e Marina Petrella, 66 anni



RIECCOLI

Serafini a pagina 17

DALLE CITTÀ

Firenze

Stadio e tramvia Una rivoluzione a Campo di Marte

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Famiglia bloccata in India: volo pronto per il rimpatrio

Servizi in Cronaca

Firenze

Paralizzato dopo l'infezione E' tornato a camminare

Plastina in Cronaca



Ispezione nella casa abbandonata della sorellastra

Pozzo e stanza segreta Ma Denise non si trova

Femiani a pagina 13



L'ex presidente fonda una piattaforma tutta sua

Radiato a vita da Facebook L'ira di Trump: vergogna

Pioli a pagina 16

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 106

Giovedì 6 maggio 2021



Oggi con *Green&Blue*

In Italia € 1,50

“A settembre tutti in classe”

Intervista al ministro dell'Istruzione Bianchi: "Garantirò la sicurezza degli studenti in presenza, basta aule pollaio" Riparte la campagna per immunizzare gli insegnanti. Decreto sostegni, altri 770 milioni di aiuti a imprese e famiglie

La svolta di Biden: gli Usa favorevoli a sospendere il brevetto sui vaccini

di **Ilaria Venturi**

Voglio riportare a settembre tutti gli studenti in aula e in sicurezza». Così il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi in un'intervista a *Repubblica*.

● a pagina 3 con i servizi di **Bocci, Conte, Paolini Petri, Ziniti e Zannino**
● da pagina 2 a pagina 7

Il commento

La disegualianza del freddo

di **Linda Laura Sabbadini**

Vaccini per tutti. Un diritto fondamentale è l'accessibilità. Ma sono garantiti veramente a tutti? È una questione profonda di giustizia. L'articolo 32 della nostra Costituzione tutela la salute come diritto per ogni individuo, un diritto fondamentale. E sottolinea come la salute sia un bene comune, interesse della collettività. Il nostro servizio sanitario nazionale, varato nel 1978, si ispira al diritto costituzionale. Noi, Paese avanzato, democratico, garantiamo il vaccino per tutti. In questo caso contro il Sars-CoV-2, ma anche in altri casi. Ci voleva una pandemia come quella che abbiamo vissuto direttamente per capire profondamente il valore dei vaccini.

● continua a pagina 26

L'udienza sull'estradizione

I terroristi di Parigi: “Non dateci all'Italia”

dalla nostra corrispondente **Anais Ginori**



▲ In tribunale Giorgio Pietrostefani arriva alla prima udienza per l'estradizione degli ex terroristi italiani

● a pagina 12

Londra

G7 contro Russia e Cina: minacce alla democrazia

di **Antonello Guertera**
● a pagina 14

San Francisco

I saggi di Facebook bloccano ancora Trump

di **Federico Rampini**
● a pagina 13

Bagdad

“Iran e sauditi dialogano La pace parte dall'Iraq”

di **Vincenzo Nigro**
● a pagina 15

Giustizia

Delitto Cerciello condannati all'ergastolo i due americani



Elder e Hjorth, 21 e 20 anni

Sono stati condannati all'ergastolo i due ragazzi americani che nel 2019 uccisero il vicebrigadiere Mario Cerciello Rega.
di **Cappelli e Ossino**
● a pagina 19

Sul caso Amara procure in rotta di collisione



Passati i corvi, è il tempo della bufera per lo scandalo legato alla circolazione illecita dei verbali dell'avvocato Amara.
di **Foschini e Sannino**
● a pagina 8

La parabola di Davigo dal pool ai corvi

di **Gianluca Di Feo**

Sarebbe stato formidabile assistere a un paradosso e vederlo interrogare se stesso. Chissà come il pm Davigo, che da decenni predica una teoria molto somigliante alla presunzione di colpevolezza, avrebbe incalzato il testimone Davigo per far emergere le contraddizioni sulla storia dei verbali segretissimi consegnati nelle sue mani e successivamente dossierati a giornali e giudici dalla sua ex segretaria.

● a pagina 9

LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

Dante

La visione dell'arte

Forlì, Musei San Domenico
30 aprile - 11 luglio 2021

Informazioni e prenotazioni mostra
tel. 0543.56154

Riservato gruppi e scuole
tel. 0543.56157
mostraforli@uffizi.it
www.ascontradante.it

Cultura

Biancaneve sa difendersi da sola

di **Nadia Terranova**
● a pagina 33

Domani il Venerdì

Roberto Baggio come vivere senza calcio

il venerdì
VIVERE SENZA CALCIO

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con La Storia - Alessandro Barbero € 11,40

NZ





La condanna Ergastolo ai due americani che uccisero il carabiniere Cerciello Rega

EDOARDO IZZO - P.15



Rai Di Mare si difende: "Fedez deve scusarsi" Giletti attacca: "Viale Mazzini? Incompetenti"

FABIO MARTINI E MICHELA TAMBUKURINO - P.11



LA STAMPA



GIOVEDÌ 6 MAGGIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € CON GREEN & BLUE II ANNO 155 II N.123 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.NL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

OGGI in edicola
LA BATTAGLIA | Storia di Waterloo
Alessandro BARBERO

L'INTERVISTA

Tridico: "Pensioni a 62 anni, ma solo con il contributivo ora nuovo welfare"

LUCA MONTICELLI



L'ESPRESSO

Rider, pensioni, salario minimo, ammortizzatori universali, sicurezza sul lavoro. «È tempo di ridefinire il welfare italiano». Pasquale Tridico, presidente dell'Inps, ha in mente una copertina dei primi di marzo dell'Economist dove una quindicina di persone guardano in alto reggendo un telo elastico dei pompieri, in attesa che qualcuno salti. - P.3

IL COMMENTO

CHRISTIAN, LUANA IL LAVORO UCCIDE COME UN VIRUS

MARCO REVELLI

Sabato si era celebrata la "festa del lavoro", e già lunedì si è ricominciato a contare i morti sul lavoro. Ha commosso tutti la fine di Luana D'Onofrio, per i suoi 22 anni, il suo bambino di 5, gli occhi grandi e sognanti. Ma quella di Christian Martinelli non è meno sconvolgente: 49 anni, padre di due bambine piccole, operaio specializzato con vent'anni di esperienza di fabbrica a Busto Arsizio, afferrato per un braccio dalla macchina aleatrice su cui lavorava e che, come fosse una cosa viva, l'ha trascinato negli ingranaggi fino alla schiena dilaniandolo. CONTINUA A PAGINA 23

PER PFIZER E MODERNA SECONDA DOSE DOPO 42 GIORNI. STATO E REGIONI TRATTANO PER UN ALLENAMENTO A METÀ MAGGIO

Verso il coprifuoco a mezzanotte

La svolta di Biden: "Stati Uniti favorevoli a togliere i brevetti sui vaccini". Wto: "Momento storico"

LE IDEE

NUOVO EQUILIBRIO DOPO LA PANDEMIA

ANTONELLA VIOLA

Nessuno ci ha avvertito, ma il mondo è già cambiato. Di fronte a una trasformazione epocale e definitiva come quella che stiamo vivendo, le reazioni possibili sono tante. - P.23

L'ANALISI

RADUNI RELIGIOSI E BOOM DI CONTAGI

EUGENIA TOGNOTTI

Discutendo della pazzia festa dello scudetto dell'Inter, dovremmo forse prestare attenzione - naturalmente - ai dovuti distinguo - alla lezione che ci sta arrivando dall'India. - P.23

La notizia arriva, a tarda sera italiana, dagli Stati Uniti. L'amministrazione Biden ha annunciato che è favorevole a rimuovere le protezioni dei brevetti per i vaccini Covid-19 e che ne negozierà i termini al Wto. La revoca temporanea dei brevetti sui vaccini è richiesta in particolare dall'India e dal Sudafrica per poter accelerare la produzione, ma alcuni Paesi, tra cui la Francia, vi si oppongono. In Italia, intanto, pressing sul ministero della Salute per spostare il coprifuoco a mezzanotte. - PP. 6-9

IL DIBATTITO

MA GLI ANNI '70 NON FURONO SOLO DI PIOMBO

DONATELLA DI CESARE

Di fronte al dolore delle vittime, alla loro angoscia profonda, alla faticosa elaborazione del lutto, non si può fare altro che tacere prestando ascolto alle loro parole. È quello che è avvenuto a molti, anzi moltissimi, leggendo il dialogo tra Gemma Calabresi, vedova del commissario ucciso, e il figlio Mario, pubblicato qualche giorno dopo gli arresti in Francia. Impossibile non provare non solo compassione, nel senso più alto di questa parola, ma anche rispetto per la grande dignità che affiora tra le righe. Ecco perché quell'intervista inconsueta, quello scambio privato e familiare che si fa giustamente pubblico, dato che contiene una parte di storia comune, è sembrata un punto fermo. Non sono mancate voci politiche che l'hanno considerata tale, invitando tutti a «leggere e rileggere» una pagina così significativa. Intervenire dopo - nonostante quell'intervista - è perciò molto difficile. CONTINUA A PAGINA 23



IL CASO

Facebook conferma: fuori Trump l'esilio di un sovrano senza popolo

GIANLUCA NICOLETTI



Donald Trump è il primo "sovrano" condannato all'esilio digitale. I saggi del "consiglio di sorveglianza di Facebook", indetto da Zuckerberg, lo hanno messo al confino dal social network, come pure dal territorio controllato di Instagram. - P.17

LA TESTIMONIANZA

Myanmar, il grido di suor coraggio "Ogni giorno aspettiamo la fine"

ANN ROSE NUTAWNG



Fin da piccoli abbiamo sperimentato la violenza tra militari e popolo kachin. È una guerra civile che dura dal 1948, da quando il Myanmar conquistò l'indipendenza. Nel nostro villaggio, i militari venivano di notte a prelevare i giovani per reclutarli a forza. - P.25

BUONGIORNO

In un'intervista concessa una ventina d'anni fa a Michele Bovi, Giorgio Gaber spiegò che naturalmente sì, la censura è una gran brutta faccenda, vorrei essere libero di ascoltare e vedere quello che voglio ascoltare e vedere, e di dire quello che voglio dire. E però, ammise, tante volte sentiva un irrefrenabile desiderio di censura, quando gli toccava di ascoltare e di vedere le volgarità, il cattivo gusto, il falso sentimentalismo. Parlava della televisione, in particolare, e forse oggi parlerebbe anche di noi, dei giornali, e di noi, sferzati e tumultuanti in quel bacinale che è la vita online. Mai ho sentito come in questi anni una proclamazione di libertà tanto ampia e diffusa, ognuno certifica la propria condizione di essere libero e incoercibile, e ne dà la dimostrazione su due polpastrelli, il pre-

I vecchi schiavi

MATTIA FELTRI

me sulla tastiera a scrivere o a girare la clip della conquista della libertà più coriacea: la frase del terzo millennio è io dico sempre quello che penso, frase da considerare l'anticamera del crimine. Da uomo saggio, Gaber aveva infatti intuito che la censura, cioè l'abuso di autorità, è dannosa quanto la licenza, cioè l'abuso di libertà: entrambe conducono alla schiavitù. Il disastro dell'uomo risiede nella ricerca della pietra filosofale, ossia del punto aureo nel quale la libertà è una difesa dall'abuso dell'autorità, e l'autorità è una difesa dall'abuso della libertà. E spesso si illude di averlo scovato, così, alzandosi una mattina sul piede giusto e in favore di vento. Dovremmo tutti appuntarci l'inappellabile verdetto di Dávila: si proclama libero solo chi è schiavo di tutto ciò che lo circonda.

Advertisement for Palzola Stracemosa. Includes a barcode and the text: "Palzola Stracemosa. Gorgonzola dolce cremosa. palzola.it".

Advertisement for Don Bosco missionaries. Includes the text: "Dona il tuo Sx1000 ai missionari di Don Bosco. La tua firma fa miracoli. c.f. 97792970010. Sx1000.missionidonbosco.org".



<p>revalue GO BEYOND. TOGETHER.</p> <p>www.re-value.it</p>	<p>Il governo si prepara alla spartizione: 55 poltrone in palio tra gli enti pubblici</p> <p>La partita nomine si allarga ad altri 27 organismi. Per la Rai Draghi e Franco scelgono il modello Tarantola-Gubitosi Zoppo a pagina 4</p>	<p>MF</p> <p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	<p>La moda plasma la Milano del 2030: investiti 30 mld di euro</p> <p>Catella (Coima Res) al lavoro con i big del lusso Prada e Kering Palazzi in MF Fashion</p> <p>Anno XXXIII n. 088 Giovedì 6 Maggio 2021 €2,00 <i>Classedtori</i></p> 	<p>revalue GO BEYOND. TOGETHER.</p> <p>www.re-value.it</p>
---	---	--	---	---

Con MF Magazine for Fashion n. 107 a € 2,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Living n. 8 a € 2,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Business n. 107 a € 2,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Real Estate n. 107 a € 2,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Art n. 107 a € 2,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Design n. 107 a € 2,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Fashion n. 107 a € 2,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Living n. 8 a € 2,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Business n. 107 a € 2,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Real Estate n. 107 a € 2,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Art n. 107 a € 2,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Design n. 107 a € 2,00 (P. 120) + € 3,00

L'ANTIDOTO FINANZIARIO ALLA PAURA DA COVID

Il vaccino? Polizze e Btp

*Boom dei contratti Vita: a marzo 9 mld di nuovi premi e nel trimestre rialzo del 13%
Dietro le sottoscrizioni-record c'è la voglia di protezione dei risparmiatori italiani
Che in Europa sono quelli che hanno più bond sovrani: il 19% del debito nazionale*

BIDEN VUOLE CONGELARE I BREVETTI SUI VACCINI: GIÙ IL PHARMA A WALL STREET. MILANO +2%

<p>NUOVO CREDITO PER 23 MLN</p> <p><i>L'utile trimestrale di Intesa Sanpaolo batte le attese: +32% a 1,5 miliardi di euro</i></p> 	<p>QUOTAZIONI</p> <p><i>Genenta, c'è una biotech italiana che va al Nasdaq</i></p>	<p>CONTITRIMESTRALI</p> <p><i>Stellantis aumenta i ricavi del 14% e balza in borsa Ma adesso serve un piano per la Cina</i></p> 
---	---	---

**CROWD
FUND
ME**



Investi in economia reale, oggi.

Su CrowdFundMe investi in equity e minibond di startup e PMI italiane

www.crowdfundme.it

Il futuro a portata di click

Assoporti istituisce un conto dedicato per le famiglie dei lavoratori deceduti durante le attività portuali

L' iniziativa è nata dopo il decesso di un lavoratore nel porto di Taranto Roma: Dopo l' ennesimo decesso di un lavoratore portuale, questa volta nel porto di Taranto, l' Associazione dei Porti Italiani esprime il proprio cordoglio ai familiari, ribadendo l' impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori perdite di vita nei porti. A tal fine sarà avviata, in accordo con le parti sociali, una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l' attenzione su questo tema cruciale. Nel contempo, l' Associazione ha istituito un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi destinati ai superstiti delle vittime. L' obiettivo è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo ad un fondo di solidarietà nel quale sarà versato una somma a carico del bilancio della stessa **Assoporti**, e saranno raccolti fondi dalle Associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo. Il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi ha voluto sottolineare come, "la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Nostro malgrado, continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Ci vogliamo stringere attorno a queste famiglie anche con questo gesto di piccola solidarietà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione per tutte queste famiglie."



Il Piccolo

Trieste

Ripartire con i fondi del Recovery I sindacati indicano la direzione

Come sfruttare le risorse: alla giunta le proposte di Cgil, Cisl e Uil. Porto e logistica fra i progetti-chiave

MARCO BALLICO

udine Un Recovery plan del Friuli Venezia Giulia puntato prioritariamente sugli obiettivi occupazionali. La logica - rimarcano Cgil, Cisl a Uil - «deve essere quella di privilegiare gli interventi che impattano positivamente sul lavoro». Nella sede udinese della Cgil, i segretari confederali Villiam Pezzetta, Alberto Monticco e Mauro Franzolini illustrano il documento programmatico, inviato alla giunta regionale, su come utilizzare le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Tra i tanti, trovano spazio due progetti chiave nella Venezia Giulia: la riconversione della centrale termoelettrica A2A di Monfalcone da carbone a gas e a idrogeno; e Adriagateway, il potenziamento complessivo del sistema logistico del **porto di Trieste**.

Sottolineando, oltre al tema occupazionale, anche «sostenibilità ambientale, efficientamento della rete logistica e rafforzamento del sistema socio-sanitario», il sindacato snocciola gli assi "suggeriti" alla giunta: innovazione e digitalizzazione, transizione ecologica, infrastrutture, istruzione e ricerca, politiche di genere e per i giovani, potenziamento della sanità pubblica.

La condivisione è anche sulla prospettiva. «Gli investimenti - dicono a una voce sola Pezzetta, Monticco e Franzolini - non dovranno guardare soltanto a come superare la situazione contingente, data dalla combinazione tra pandemia, regressione demografica e crisi economica, ma anche a immaginare la regione che intendiamo costruire dopo che ci saremo lasciati alle spalle l'emergenza».

Nel corso dell'incontro con la stampa Cgil, Cisl e Uil hanno toccato concretamente alcuni passaggi attesi nella seconda metà della legislatura: dall'estensione della banda larga alla riscrittura del piano energetico, dalla messa in sicurezza del territorio al rilancio del turismo, il settore più penalizzato dalle conseguenze del Covid, ma che resta «leva fondamentale per il rilancio dell'economia e dell'occupazione».

Nel dossier trova naturalmente spazio centrale la questione infrastrutturale. «Agire in questo settore - si legge nel documento - rappresenta un'occasione per potenziare le connessioni con il resto del Paese, il Mediterraneo e l'Europa, promuovendo una politica dei trasporti e dei servizi logistici capace di creare posti di lavoro e valore aggiunto per un sistema produttivo che vede oggi in sofferenza il 40% delle sue filiere, e in particolare per il manifatturiero». Quel manifatturiero «che rappresenta l'asse portante del tessuto economico della regione, anche in virtù dei suoi 16 miliardi di export, e che sta mostrando buoni segnali di tenuta in diversi dei suoi settori forti».

Tra le richieste, «potenziare le reti ferroviarie sulla direttrice Nord Sud e Est Ovest, completare la relazione tra sistema portuale, interporti e poli produttivi, raddoppiare la ferrovia Cervignano-Udine e prevedere il nuovo layout ferroviario di accesso al capoluogo friulano». Senza trascurare l'istruzione («da digitalizzare e connettere strettamente al mondo produttivo») e il welfare («più sanità pubblica, riorganizzazione della rete assistenziale, domiciliarità per anziani e fragili»), Cgil, Cisl e Uil guardano anche alla trasparenza del percorso: «Indispensabile la costituzione di una direzione ad hoc in seno alla Regione e di una struttura tecnica di missione, aperta alle rappresentanze dell'economia e del lavoro».





Il Piccolo

Trieste

il consigliere regionale di Fi Nicoli

«Pontile dell' Ausonia in carico all' Authority»

L.G. L.G.

«All' **Authority** portuale, proprietaria dell' Ausonia, spetta ripristinare il pontile crollato nel 2019. Assurdo pretendere che l' ente statale debba per forza essere sostenuto dalla Regione». Così il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Giuseppe Nicoli, replica al candidato sindaco di Futura Franco Bandelli: «Egli lamenta che l' aula di piazza Oberdan abbia respinto un emendamento da 1,5 milioni di euro del consigliere regionale del Pd Francesco Russo. Bandelli, dissociandosi da una mia interrogazione in merito, aveva inoltre invitato la Regione a finanziare direttamente l' **Authority**: strana concezione della gestione del denaro dei contribuenti. L' ente Porto ha già tutte le risorse necessarie. Bene la giunta Fedriga: solleciterà l' **Authority** a intervenire. L' auspicio è infatti che l' Ausonia torni presto alla piena fruibilità».

--L.G.

TRIESTE
L'aut aut di Dipiazza sulla piscina terapeutica
A Portici - «Programmi lampanti e i nuovi investimenti» - La piscina si ripara e si avvia a essere riutilizzata

Russo e il tour nei rioni: «Programma elaborato dai singoli cittadini»

Il rebus dei fondi per l'antico scalo complica la partita dei magazzini 2 e 4

Rabacchio vicepresidente dei Giuliani nel Mondo

Richetti: «Sui rifiuti servono altre azioni»

Il Piccolo

Trieste

Serve rivedere l' accordo Regione-Comune Il sindaco: «Faremo». M5s e Pd all' attacco

Il rebus dei fondi per l' antico scalo complica la partita dei magazzini 2 e 4

GIOVANNI TOMASIN

Al Comune la scelta: accettare i 40 milioni del Ministero della cultura o i 26 della Regione per il **Porto** vecchio? Il dubbio si porrà all' arrivo dei fondi ministeriali: entrambi, infatti, sono destinati all' urbanizzazione dell' area, e l' ente locale può accettarne uno solo.

Un problema tutto sommato secondario per il Comune ma problematico per la Regione, che grazie al prestito dei 26 milioni a palazzo Cheba aveva costruito l' accordo per ottenere i magazzini 2 e 4. Edifici che il Comune sta facendo valutare, fa sapere il sindaco Roberto Dipiazza, fiducioso in una facile soluzione del nodo. M5S e Pd, però, vedono nel caso un ulteriore motivo di dubbio verso l' idea della Regione di "traslocare" nell' antico scalo.

«Non è nulla di tragico», dice il primo cittadino: «Il rapporto con la Regione è ottimo, e oggi giorno il problema non è ottenere i fondi, ma spenderli». Sul futuro dei due magazzini, Dipiazza dice: «Stiamo rivedendo il valore degli immobili, una volta fatto ciò vedremo come procedere».

La segretaria provinciale del Pd Laura Famulari commenta: «Non abbiamo ancora cominciato e già ci sono ombre sulla riqualificazione di **Porto** vecchio. Va fatta presto chiarezza sulla destinazione delle risorse ministeriali e sgombrato ogni dubbio su una possibile sovrapposizione con i 26 milioni che la Regione dovrebbe dare in prestito al Comune di Trieste». Famulari si interroga poi sull' origine dell' inghippo: «Se, come appare, sono state fatte due domande per la stessa infrastrutturazione, temo che abbiamo un problema in più. Qui nessuno pianifica niente, ogni giorno ne sentiamo una diversa. La Tripovich che ricompare nel cilindro di Dipiazza è solo l' ultima conferma».

Per il consigliere pentastellato Paolo Menis «sono venuti al pettine alcuni nodi che avevo già evidenziato mesi fa. L' emendamento regionale con il quale si assegnavano i 26 milioni stava in piedi e aveva la sua logica di fondo ma è stato scritto in modo incomprensibile, creando non pochi problemi di interpretazione amministrativa». Prosegue l' esponente M5s: «Per fortuna ora è arrivato il contributo ministeriale e mi auguro due cose: che si riformuli la partita dei 26 milioni e che vengano concessi a fondo perduto al Comune per altri interventi da effettuare nell' area; che la Regione rinunci a spostare i suoi uffici nell' antico scalo, operazione del tutto inutile. È necessario inoltre fare in modo che il consorzio abbia personale proprio».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Fondi al Mose, i tempi si allungano Navi, decine di emendamenti (inutili)

A fine mese il Cipe sui 538 milioni. Sì al progetto per le lastre di San Marco

VENEZIA Il provvedimento è stato presentato lo scorso 29 aprile all' ex Cipe (oggi Cipess): «Informativa del ministero delle Infrastrutture sulla proposta di autorizzare l' utilizzo di risorse rinvenienti da residui per interventi di completamento del "Sistema Mose"», recita l' esito della seduta. Lo sblocco dei 538 milioni recuperati grazie al risparmio sugli interessi passivi dei mutui per le dighe ha iniziato il suo percorso ufficiale al comitato interministeriale per la programmazione economica, grazie all' impegno del provveditore **Cinzia Zincone** e del commissario all' opera Elisabetta Spitz. Si sperava di poter arrivare in questi giorni (qualcuno aveva ipotizzato proprio la data di ieri, il 5 maggio) per l' ok finale, ma bisognerà aspettare ancora qualche settimana per la prossima seduta, che si terrà probabilmente entro la fine del mese.

Quei soldi sono fondamentali per finire i lavori del Mose, anche se c' è stato un braccio di ferro sulla destinazione.

Zincone ha sempre sostenuto che la «strada maestra» fosse l' assegnazione al Provveditorato per pagare i nuovi lavori.

Spitz, ma soprattutto il commissario liquidatore del Consorzio Venezia Nuova Massimo Miani, volevano invece che almeno una parte venissero dati al Cvn anche per saldare i debiti pregressi. Il Consorzio ha infatti circa 200 milioni di «rosso»: più di 100 sono i soldi anticipati proprio dal Provveditorato per risolvere alcune criticità, circa 70 riguardano i debiti verso le imprese (i 20 più volte reclamati dai consorziati e una cinquantina alle altre, soprattutto agli impiantisti) e poi ci sono i 6 da dare alla Corte dei Conti per danno erariale e ulteriori contenziosi fiscali milionari. Inoltre ci sono centinaia di milioni che «ballano» in varie cause legali, le più famose delle quali sono quella da 196 milioni di euro di Mantovani contro il Cvn e gli ex commissari e quella da 76 milioni del governo per il danno d' immagine. Miani ha bloccato le imprese (salvo gli interventi obbligati) proprio in attesa di ricevere rassicurazioni sui soldi: ma se tutto resterà così potrà avere «solo» l' aggio su questi 538 milioni, che non dovrebbe superare i 40 milioni, decisamente insufficienti.

Nel frattempo ieri ha fatto un altro passo avanti il piano di difesa della Basilica di San Marco con delle lastre di vetro: il progetto esecutivo è stato infatti approvato dal comitato tecnico del Provveditorato e ora si attende solo la firma dell' atto attuativo con il Cvn e il via ai lavori. La speranza era di aprire i cantieri a metà maggio, ma è più probabile che sarà a fine mese. Ci saranno al lavoro due squadre per accelerare i tempi e stare dentro i 90 giorni previsti.

Ieri ha iniziato il suo percorso alla Camera anche il decreto legge sulle grandi navi.

Il governo ha «blindato» il provvedimento, che prevede un concorso di idee per trovare una soluzione definitiva fuori dalla laguna, ma i vari parlamentari hanno comunque presentato decine di emendamenti, che verranno dunque «tagliati». Ieri sera si è concluso il vaglio di ammissibilità e oggi dovrebbe iniziare la discussione in aula. Il centrodestra voleva estendere il concorso di idee anche a soluzioni dentro la laguna, gli ambientalisti puntavano a stoppare subito le grandi navi, che invece da giugno torneranno a San Marco.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

vado

Ritrovato ordigno bellico vicino al porto

Il mare ha fatto tornare alla luce un altro residuo bellico sui fondali davanti al porto di Vado. Le eredità della Seconda guerra mondiale continuano a riaffiorare nelle zone che erano state sottoposte a pesanti bombardamenti e lo scalo vadese è uno di questi. L'ordigno scoperto nei giorni scorsi, trovandosi a circa duecento metri di distanza dall'imboccatura del porto non presenta particolari pericoli, però la Capitaneria aveva subito emesso un'ordinanza per vietare qualsiasi attività nell'area, in attesa dell'intervento del Nucleo Sdai (Servizio difesa antimezzi insidiosi). Una volta ricevuta la segnalazione, la Prefettura ha chiesto assistenza agli specialisti della Marina militare di stanza a La Spezia per identificare la natura del residuo e provvedere alla sua eventuale rimozione.

Per quanto riguarda il traffico navale, non si sono registrate difficoltà o interruzioni, dato che lo spazio per il passaggio delle navi è sufficiente anche con un'area interdetta. I subacquei del Nucleo Sdai erano già intervenuti nelle scorse settimane ad Albisola per eliminare altri due residui bellici scoperti sul fondale davanti a Capo Torre.

--

Infortunati sul lavoro, triste record Savona in testa: più 18% sul 2020
La graduale ripresa dell'attività economica si riflette nell'aumento dei casi. Almeno 18 per cento in più rispetto all'anno precedente.

Ritrovato ordigno bellico vicino al porto
Un residuo bellico è stato ritrovato sui fondali davanti al porto di Vado. L'ordigno, scoperto nei giorni scorsi, si trova a circa duecento metri di distanza dall'imboccatura del porto. La Capitaneria ha emesso un'ordinanza per vietare qualsiasi attività nell'area.

Ecco il bonus da 500 euro per diecimila stagionali
«Ma servono maggiori tutele»

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

savona: oggi il vertice in prefettura

Arboscello su Funivie "Subito la nomina del nuovo commissario"

«Alla luce della difficile situazione di Funivie, chiediamo all' assessore Benveduti di attivarsi con il ministero dello Sviluppo Economico, in modo da accelerare la nomina del nuovo commissario». Così il consigliere regionale Pd Roberto Arboscello, vicepresidente della commissione regionale per le attività produttive, è intervenuto in vista del vertice che si svolgerà in videoconferenza nella mattinata di oggi, a partire dalle 11, in Prefettura a Savona. «La difficile situazione nella quale versa Funivie Spa va urgentemente approfondita nelle istituzioni regionali - spiega Arboscello -. Da vicepresidente della terza commissione in Consiglio regionale ho chiesto di calendarizzare le audizioni di tutti i soggetti coinvolti nella crisi: oltre a Funivie Spa, anche le sigle sindacali, l' Rsu, Unione Industriali, l' **Autorità Portuale**, i sindaci di Savona e Cairo, il presidente della Provincia e i ministeri competenti. Un confronto fondamentale alla luce di una serie di fattori che mettono a rischio il futuro della società: i problemi di liquidità, i ritardi nel ripristino della linea, il pensionamento dell' attuale commissario, la scadenza a novembre della cassa integrazione, che non verrà prorogata senza un percorso chiaro sul futuro».

Tutti temi che saranno sul tavolo anche nell' incontro savonese di oggi, che sarà preceduto già dalle 10,30 da un presidio dei lavoratori. «Funivie non è solo importante a livello locale, ma è anche infrastruttura strategica per la filiera del carbone nazionale - conclude Arboscello -. E' fondamentale, quindi, ragionare del suo rilancio, salvaguardando tutti gli attuali occupati».L.MA.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Funivie e filiera delle rinfuse, Pasa (Cgil): "Nuova strategia industriale con Italiana Coke, Alti Fondali e Sanac"

Le risorse del Recovery per il rilancio del settore e la tutela dell' occupazione, all' insegna della sostenibilità ambientale

Savona. La difficile situazione nella quale versa Funivie Spa si unisce ad un discorso più ampio e strategico sul futuro industriale savonese, ligure e italiano. Ne è convinto il segretario provinciale della Cgil Andrea Pasa che, in vista del presidio di domani e dell' incontro in Prefettura sulla vertenza ancora in sospesa, rilancia sul futuro di una intera filiera, unita al filone dell' acciaio e della siderurgia. 'Da parte del Mise e dalla stessa Regione serve una strategia industriale forte e univoca, che si inquadra in un contesto produttivo più generale, seguendo canoni e criteri di ambientalizzazione e sostenibilità: la transizione ecologica ed energetica, con le ingenti risorse del Recovery Fund, consente di ragionare e progettare questa nuova direttrice, che metterebbe il savonese come territorio di riferimento, tutelando al tempo stesso livelli occupazionali e professionalità del settore' spiega l' esponente sindacale. 'Oltre a Funivie, la filiera delle rinfuse riguarda Italiana Coke e Alti Fondali, ricordando che grazie alla produzione del coke si realizza l' acciaio: ecco perché, considerando la situazione dell' Ilva e l' asset siderurgico italiano bisogna in tempi breve truardare questa prospettiva, senza considerare il ruolo funzionale della stessa Sanac di Vado Ligure, specializzata nei refrattari industriali e da sempre legata alla stessa Ilva' spiega ancora Pasa. 'In questo quadro rientra il trasporto, ma anche le infrastrutturazioni necessarie (abbiamo un tunnel sottomarino e sottomarino dall' impianto di sbarco a Savona per arrivare alla stazione di San Rocco): i fondi del Recovery sono una occasione storica e da non perdere'. 'Il governo dovrebbe esercitare la concessione in atto su Funivie, riprendere in mano direttamente la situazione in stallo ormai da troppo tempo e, assieme alla Regione, creare una innovativa filiera industriale, strategica e risolutiva di vertenze in sospeso. Così come Italiana Coke, oltre alle prescrizioni indicate dal Consiglio di Stato, dovrebbe avanzare altri investimenti sul fronte delle moderne procedure di ambientalizzazione, come del resto avviene in altre realtà europee e internazionali' conclude il segretario Pasa. E intanto su Funivie è arrivata oggi la presa di posizione del consigliere regionale Roberto Arboscello, che ha chiesto di calendarizzare una serie di audizioni con tutti i soggetti associativi e istituzionali coinvolti nella vicenda, in qualità di presidente della commissione attività produttive: 'I problemi di liquidità, i ritardi nei lavori di ripristino della linea, il pensionamento dell' attuale Commissario, la scadenza a novembre della cassa integrazione, che non verrà prorogata senza un percorso chiaro sul futuro dell' azienda, sono temi centrali per una delle realtà produttive più importanti del savonese' afferma. 'Inoltre, è importante il dialogo con **Autorità** di **Sistema** Portuale, incaricata dal MIT di trovare un' alternativa a Funivie Spa, per valutare criticità, opportunità e nuovi scenari'. 'tutti noi e tutte le parti coinvolte si aspettano ora una maggiore attenzione sulla tematica anche da parte della Giunta Toti, in particolare dell' assessore Benveduti, al quale chiediamo un intervento diretto presso il Ministero dello Sviluppo Economico guidato dal suo collega della Lega, Giancarlo Giorgetti, in modo da accelerare la nomina del nuovo commissario, condizione necessaria per rimettere in funzione l' impianto e ristabilire termini e destinatari delle concessioni'. 'Funivie non è solo importante a livello locale, ma è anche infrastruttura strategica per la filiera del carbone nazionale ed europeo. E' fondamentale quindi ragionare del suo rilancio in termini complessivi, anche alla



luce di nuove future utilità e diverse sinergie, garantendo e salvaguardando tutti gli attuali occupati' conclude il consigliere Arboscello.



Crisi Funivie, Arboscello (Pd): "Il tempo stringe, chiediamo un intervento dell' assessore Beneduti presso il MiSE"

"Ho chiesto audizione in commissione di Governo, rappresentanti industriali e sindacali, amministratori e soggetti istituzionali coinvolti"

"La difficile situazione nella quale versa Funivie Spa va urgentemente approfondita nelle istituzioni regionali. Da vicepresidente della terza commissione in Consiglio regionale, che si occupa di lavoro e attività produttive, ho quindi chiesto di calendarizzare le audizioni di tutti i soggetti associativi e istituzionali, coinvolti nella crisi di uno dei più importanti presidi per il lavoro e l' occupazione della Provincia di Savona: Funivie Spa, sigle sindacali, Rsu, Unione Industriali, **Autorità Portuale di Sistema**, i sindaci di Savona e Cairo Montenotte, il presidente della Provincia Savona, il Ministero delle Infrastrutture e il Ministero dello Sviluppo Economico". Così commenta in una nota Roberto Arboscello, consigliere regionale del Pd. "Questo momento di confronto, così come il vertice in Prefettura di domani, giovedì 6 maggio, è fondamentale alla luce di una serie di fattori contingenti, che mettono a rischio il futuro lavorativo della Società: i problemi di liquidità, i ritardi nei lavori di ripristino della linea, il pensionamento dell' attuale Commissario, la scadenza a novembre della cassa integrazione, che non verrà prorogata senza un percorso chiaro sul futuro dell' azienda. Inoltre, è importante il dialogo con **Autorità di sistema Portuale**, incaricata dal MIT di trovare un' alternativa a Funivie Spa, per valutare criticità, opportunità e nuovi scenari". "In questo quadro, tutti noi e tutte le parti coinvolte, si aspettano ora una maggiore attenzione sulla tematica anche da parte della Giunta Toti, in particolare dell' Assessore Beneduti, al quale chiediamo un intervento diretto presso il Mise (Ministero dello Sviluppo Economico guidato dal suo collega della Lega, Giancarlo Giorgetti), in modo da accelerare la nomina del nuovo commissario, condizione necessaria per rimettere in funzione l' impianto e ristabilire termini e destinatari delle concessioni" prosegue. "Funivie non è solo importante a livello locale, ma è anche infrastruttura strategica per la filiera del carbone nazionale ed europeo. E' fondamentale quindi ragionare del suo rilancio in termini complessivi, anche alla luce di nuove future utilità e diverse sinergie, garantendo e salvaguardando tutti gli attuali occupati" conclude Arboscello.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

porto di genova

Terminal Rinfuse Oggi sciopero di 24 ore

Sciopero dalle sei del mattino di oggi e per 24 ore al Terminal Rinfuse nel porto di Genova: i 40 lavoratori del terminal controllato dai gruppi Spinelli e Msc protestano contro la vetustà delle macchine che devono spazzare la polvere in banchina, recentemente certificata dagli ultimi interventi dell' Asl. I rappresentanti di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, a seguito di un incontro in **Autorità portuale**, considerano insufficienti le risposte dell' azienda, che tuttavia è ancora in attesa della proroga della concessione (chiesta anni fa) e ha quindi difficoltà nell' avviare gli investimenti.

Sciopero di 24 ore domani, 6 maggio al terminal Rinfuse di Genova

Non soddisfacenti le risposte dell' azienda sui temi della sicurezza per movimentazione e stoccaggio dell' ossido di Waelz

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti annunciano lo sciopero di 24 ore al Terminal Rinfuse insieme alla Rsa dalle 6 del mattino di giovedì 6 maggio alle 5.59 del 7 maggio. Dopo dell' incontro tenutosi in **Autorità Portuale** Mar Ligure Occidentale il 3 maggio 2021 i sindacati hanno ritenuto non soddisfacenti le risposte dell' azienda sui temi della sicurezza riguardanti le problematiche connesse alla movimentazione e stoccaggio dell' ossido di Waelz che si aggiungono alle varie questioni già presenti nel terminal dovute alla mancanza di investimenti dedicati all' ammodernamento dei mezzi, ormai vetusti, utilizzati per la movimentazione delle merci così come la pulizia delle banchine. "Quanto sopra - si legge in una nota - è confermato anche da interventi della Asl che rilevano criticità dovute alla polverosità delle calate e considerano insufficienti le macchine spazzatrici ad oggi in funzione. Riteniamo le argomentazioni presentate dall' azienda non sufficienti rispetto all' importanza dei temi da noi sollevati pertanto le scriventi Organizzazioni sindacali unitamente alla Rsa a seguito dell' assemblea dei lavoratori del terminal rinfuse effettuata in data odierna che si è espressa all' unanimità confermano lo sciopero dichiarato il 23 aprile 2021".



TROVA LAVORO

MERCATO DEL LAVORO & CARRIERA

la tua ricerca è qui

Ovunque voi siate, noi ci siamo

di qualsiasi banca è il tuo

1 app - 1000000 di servizi

Fit Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti annunciano lo sciopero di 24 ore al Terminal Rinfuse insieme alla Rsa dalle 6 del mattino di giovedì 6 maggio alle 5.59 del 7 maggio.

Dopo dell'incontro tenutosi in Autorità Portuale Mar Ligure Occidentale il 3 maggio 2021 i sindacati hanno ritenuto non soddisfacenti le risposte dell'azienda sui temi della sicurezza riguardanti le problematiche connesse alla movimentazione e stoccaggio dell'ossido di Waelz che si aggiungono alle

Genova Terminal Rinfuse, sciopero di 24 ore a partire da domani alle ore 6,00

GENOVA - Uno sciopero di 24 ore a partire dalle ore 06,00 di giovedì 6 maggio 2021 fino alle ore 05.59 del 7 maggio da parte dei lavoratori del Terminal Rinfuse del porto di Genova. Le sigle sindacali sindacale Filt Cgil Fit Cisl Ultrasporti in una nota a firma di Marco Pietrasanta Fabio Ferretti Francesco Bottiglieri - Massimo Rossi Duilio Falvo Stefano Degl'innocenti fanno sapere che «a seguito dell'incontro tenutosi in Autorità Portuale Mar Ligure Occidentale il 3 maggio 2021 consideriamo non soddisfacenti le risposte dell'azienda sui temi della sicurezza riguardanti le problematiche connesse alla movimentazione e stoccaggio dell'ossido di Waelz che si aggiungono alle varie questioni già presenti nel terminal dovute alla mancanza di investimenti dedicati all'ammodernamento dei mezzi, ormai vetusti, utilizzati per la movimentazione delle merci così come la pulizia delle banchine. Quanto sopra è confermato anche da interventi della ASL che rilevano criticità dovute alla polverosità delle calate e considerano insufficienti le macchine spazzatrici ad oggi in funzione». Ritenendo «le argomentazioni presentate dall'azienda non sufficienti rispetto all'importanza dei temi da noi sollevati» - le organizzazioni sindacati «unitamente alla R.S.A. a seguito dell'assemblea dei lavoratori del terminal rinfuse effettuata in data odierna» - «all'unanimità confermano lo sciopero» - «durante lo sciopero, in ottemperanza alla normativa di prevenzione dal contagio da Covid-19, si terrà un presidio nell'area esterna al gate del Terminal Rinfuse»



Terminal Rinfuse in sciopero il 6 maggio, focus sulla sicurezza dei lavoratori

GENOVA - I sindacati uniti comunicano 24 ore di sciopero dalle ore 6 di giovedì 6 maggio dei dipendenti del Terminal Rinfuse nel Porto di Genova. In una nota a firma Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti si motivano le motivazioni di questo stop: "A seguito dell' incontro tenutosi in **Autorità Portuale** Mar Ligure Occidentale il 3 maggio 2021 comunichiamo non soddisfacenti le risposte dell' azienda sui temi della sicurezza riguardanti le problematiche connesse alla movimentazione e stoccaggio dell' ossido di Waelz che si aggiungono alle varie questioni già presenti nel terminal dovute alla mancanza di investimenti dedicati all' ammodernamento dei mezzi, ormai vetusti, utilizzati per la movimentazione delle merci così come la pulizia delle banchine", scrivono i sindacati. Durante lo sciopero, in ottemperanza alla normativa di prevenzione dal contagio da Covid-19, si terrà un presidio nell' area esterna al gate del Termina Rinfuse.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Terminal Rinfuse Genova: sciopero dei lavoratori per la sicurezza e gli scarsi investimenti

I sindacati confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno annunciato per domani, giovedì 6 maggio, 24 ore di sciopero per protestare contro la sicurezza in banchina. In una nota diffusa dai rappresentanti dei lavoratori si legge: A seguito dell'incontro tenutosi in Autorità Portuale Mar Ligure Occidentale il 3 maggio 2021 consideriamo non soddisfacenti le risposte dell'azienda sui temi della sicurezza riguardanti le problematiche connesse alla movimentazione e stoccaggio dell'ossido di Waelz, che si aggiungono alle varie questioni già presenti nel terminal dovute alla mancanza di investimenti dedicati all'ammodernamento dei mezzi, ormai vetusti, utilizzati per la movimentazione delle merci così come la pulizia delle banchine. Quanto sopra è confermato anche da interventi della ASL che rilevano criticità dovute alla polverosità delle calate e considerano insufficienti le macchine spazzatrici ad oggi in funzione. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti ritengono le argomentazioni presentate dall'azienda non sufficienti rispetto all'importanza dei temi da noi sollevati pertanto le scriventi organizzazioni sindacali, unitamente alla R.S.A., a seguito dell'assemblea dei lavoratori del terminal rinfuse effettuata in data odierna che si è espressa all'unanimità confermano lo sciopero dichiarato il 23 aprile 2021 e comunicano che lo stesso si terrà con le seguenti modalità: 24 ore a partire dalle ore 06.00 di giovedì 6 maggio 2021 fino alle ore 05.59 del 7 maggio 2021. Durante lo sciopero si terrà un presidio nell'area esterna al gate del Terminal Rinfuse di Genova. La società terminalistica in questione è controllata da Spinelli e partecipata dal Gruppo Msc.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Bloccato al porto di Genova Prà traffico illecito di rottami verso il Giappone

I funzionari di Voltri dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno bloccato nel terminal portuale di Genova-Prà una spedizione verso il Giappone, da parte di un'azienda lombarda, di oltre 61 tonnellate di rifiuti derivanti dalla triturazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche, stivati in tre container. Lo ha reso noto la stessa agenzia spiegando che, a seguito dei profili di rischio evidenziati dalla Direzione Antifrode e Controlli ADM, i successivi controlli fisici del carico hanno evidenziato che la merce, dichiarata come avanzi di rame da riciclare, era in realtà costituita da un miscuglio di cavi elettrici, circuiti stampati, condensatori, plastica, alluminio, rame e ottone, di cui la parte preponderante in volume non erano i metalli non ferrosi, bensì la plastica.



Sciopero di 24 ore al Terminal rinfuse

Per problemi non risolti alla movimentazione dell'ossido di Waelz e per la mancanza di investimenti

Sarà sciopero al Terminal rinfuse di Genova fra il 6 e il 7 maggio prossimi. In un comunicato, i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti hanno spiegato di aver trovato "non soddisfacenti" le risposte fornite dall'azienda durante l'incontro tenutosi nella sede dell' **Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale** il 3 maggio scorso. Le richieste dei sindacati riguardano, spiega ancora il comunicato, "le problematiche connesse alla movimentazione e stoccaggio dell'ossido di Waelz che si aggiungono alle varie questioni già presenti nel terminal dovute alla mancanza di investimenti dedicati all'ammodernamento dei mezzi, ormai vetusti, utilizzati per la movimentazione delle merci così come la pulizia delle banchine". Secondo i sindacati le lamentele sono confermate anche da interventi della Asl "che rilevano criticità dovute alla polverosità delle calate e considerano insufficienti le macchine spazzatrici ad oggi in funzione". "Pertanto - è la conclusione - le scriventi Organizzazioni sindacali unitamente alla R.S.A. a seguito dell'assemblea dei lavoratori del terminal rinfuse che si è espressa all'unanimità confermano lo sciopero " che si terrà per 24 ore a partire dalle ore 6 di giovedì 6 maggio fino alle ore 5.59 del 7 maggio. Durante lo sciopero, in ottemperanza alla normativa di prevenzione dal contagio da Covid-19, si terrà un presidio nell'area esterna al gate del terminal.

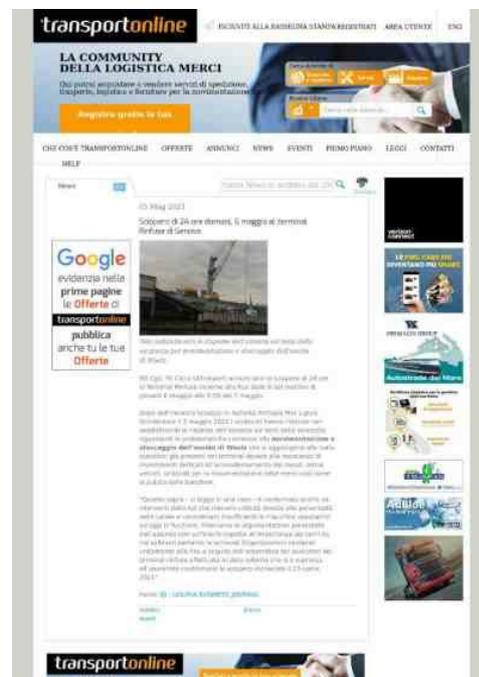


Transportonline

Genova, Voltri

Sciopero di 24 ore domani, 6 maggio al terminal Rinfuse di Genova

Non soddisfacenti le risposte dell'azienda sui temi della sicurezza per movimentazione e stoccaggio dell'ossido di Waelz. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti annunciano lo sciopero di 24 ore al Terminal Rinfuse insieme alla Rsa dalle 6 del mattino di giovedì 6 maggio alle 5.59 del 7 maggio. Dopo dell'incontro tenutosi in Autorità Portuale Mar Ligure Occidentale il 3 maggio 2021 i sindacati hanno ritenuto non soddisfacenti le risposte dell'azienda sui temi della sicurezza riguardanti le problematiche connesse alla movimentazione e stoccaggio dell'ossido di Waelz che si aggiungono alle varie questioni già presenti nel terminal dovute alla mancanza di investimenti dedicati all'ammodernamento dei mezzi, ormai vetusti, utilizzati per la movimentazione delle merci così come la pulizia delle banchine. Quanto sopra si legge in una nota è confermato anche da interventi della Asl che rilevano criticità dovute alla polverosità delle calate e considerano insufficienti le macchine spazzatrici ad oggi in funzione. Riteniamo le argomentazioni presentate dall'azienda non sufficienti rispetto all'importanza dei temi da noi sollevati pertanto le scriventi Organizzazioni sindacali unitamente alla Rsa a seguito dell'assemblea dei lavoratori del terminal rinfuse effettuata in data odierna che si è espressa all'unanimità confermano lo sciopero dichiarato il 23 aprile 2021.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Porto, aprile in crescita Adsp: «Si vede la ripresa»

L'Autorità ha diffuso i dati sul primo quadrimestre: anche marzo è stato positivo

I due mesi più pesanti per i traffici portuali, marzo e aprile 2020, sono stati messi a confronto con lo stesso periodo di quest'anno. L' **Adsp** (l'**Autorità di sistema portuale**) ha diffuso i dati relativi a marzo e al primo trimestre e, parallelamente, ha stimato aprile e il primo quadrimestre. In quest'ultimo documento, l'**Adsp** sottolinea come «possiamo finalmente iniziare a parlare di ripresa, almeno per questi due mesi».

Le stime su aprile parlano di 2,4 milioni di tonnellate di merce movimentata, contro l'1,7 milioni di un anno fa, in piena pandemia. Il recupero è del 44% e, cosa ancor più interessante, aprile 2021 chiude meglio rispetto ad aprile 2019, con un guadagno del 2,18%. Il quadrimestre vede 8,2 milioni di tonnellate lavorate (+13,2%), contro i 7,2 milioni di un anno fa, ma ancora in perdita del 6,2% sul 2019. A recuperare sono i prodotti metallurgici, i materiali da costruzione e i concimi, mentre i cereali hanno frenato la discesa.

Capitolo container: il livello è stazionario, con 17.127 teus ad aprile e 17.135 lo scorso anno, lontani dai 19.654 del 2019. Migliora la situazione nel quadrimestre, con +8% rispetto al 2020 e -2% sul 2019. 'Volano' i trailer del T&C sia ad aprile che nel quadrimestre, con percentuali elevate che toccano il +125% come dato mensile e il +31,5% nel raffronto tra quadrimestri. Aprile consolida così i segnali positivi registrati già a marzo, quando il primo trimestre aveva segnato una movimentazione complessiva pari a 5.817.322 tonnellate, con un rimbalzo del +4,1% rispetto allo stesso periodo del 2020.

Il numero di toccate delle navi è stato pari a 627, con un +8,3% rispetto al primo trimestre del 2020, ma ancora sotto del 4% se confrontato con l'inizio del 2019. Marzo, in particolare, ha movimentato complessivamente 2.119.812 tonnellate, in aumento del 20,3% rispetto allo stesso mese del 2020 (il "peggiore" mese dell'anno), ma ancora sotto del 19,5% nel paragone con marzo 2019. Per i contenitori, il primo trimestre del 2021 si chiude in positivo, con 53.354 teus (+11% sullo stesso periodo 2020), di cui 20.807 teus (+29,3%) nel solo mese di marzo (16.766 teus). Ottima performance nel primo trimestre del 2021 anche per i trailer, con quasi 17.000 pezzi movimentati (+15,7%), e per le automotive, con 4.184 pezzi (+134%).

Questi risultati non fanno dimenticare quanto il lavoro dell'**Adsp** sia impegnativo per rispondere alle richieste della comunità **portuale**, preoccupata per la manutenzione dei fondali e che chiede azioni sul piano della promozione e della commercializzazione dello scalo da qui a quando saranno terminati i lavori della prima parte dell'hub **portuale**.
lo. tazz.

Porto, aprile in crescita Adsp: «Si vede la ripresa»

L'Autorità ha diffuso i dati sul primo quadrimestre: anche marzo è stato positivo

Intitolazione a Norma Cossetto Il Pd: «Importante il confronto»

«Assorbenti con Iva al 4% nelle farmacie comunali»

Il Nazionale riceve quattro regine



Porto di Ravenna: primo trimestre 2021 movimentazione complessiva + 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2020

Redazione

Nel 1° trimestre del 2021 il **Porto** di **Ravenna** ha registrato una MOVIMENTAZIONE COMPLESSIVA pari a 5.817.322 tonnellate, con un rimbalzo del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2020; gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a pari a 4.889.105 tonnellate (+2,4% sul 2020 e -11,5 sul 2019) e a 928.217 tonnellate (+13,7% sul 2020 e +5,6% sul 2019). Nell' ultimo semestre (01.10.2020 - 31.03.2021), inoltre, sono state movimentate complessivamente 11,8 milioni di tonnellate, con un rimbalzo del 9,6% rispetto il semestre precedente (01.04.2020 - 30.09.2020) e volumi comparabili a quelli del semestre 01.10.2019 - 31.03.2020 (- 3,9%); Il numero di toccate delle NAVI è stato pari a 1.285, in crescita dell' 11,2% rispetto il semestre precedente (01.04.2020 - 30.09.2020) e stabile (+0,9%) rispetto il semestre 01.10.2019 - 31.03.2020. Analizzando le MERCI PER CONDIZIONAMENTO si evince che nel periodo gennaio-marzo 2021, rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno, le merci secche - con una movimentazione pari a 4.794.791 tonnellate - sono cresciute del 4,9% e, nell' ambito delle stesse, le merci unitizzate in container sono in aumento del 5,9%, mentre le merci su rotabili sono ancora in calo dell' 1,9% per tonnellate, ma in crescita del 15,7% per numero di pezzi. I prodotti liquidi - con una movimentazione pari a 1.022.531 tonnellate - nel 1° trimestre del 2021 sono stabili (+0,2%) rispetto lo stesso periodo dell' anno precedente. Si chiude, così, in positivo il 1° trimestre 2021, rispetto lo stesso periodo del 2020, sia nella MOVIMENTAZIONE COMPLESSIVA che in molte CATEGORIE MERCEOLOGICHE (semi e frutti oleosi, materiali da costruzione, petroliferi e combustibili, concimi, container, numero di Trailer e Rotabili). Dalle stime a chiusura ordinativi anche il mese di aprile sembrerebbe in positivo, non solo rispetto lo stesso mese del 2020 (anche quello molto negativo a causa del lock-down), ma anche rispetto ad aprile 2019, potendosi finalmente iniziare a parlare con molta cautela, almeno per i mesi di marzo e aprile, di ripresa, anche se volumi complessivi cumulati comparabili con quelli del 2019 (per ora recuperati da prodotti petroliferi e combustibili minerali, semi e frutti oleosi, materiali per l' edilizia e le costruzioni, concimi) potranno essere osservati, verosimilmente, dalla fine del 2° trimestre 2021. Si segnala che il GRUPPO GRIMALDI ha potenziato i collegamenti da **Ravenna** per Catania e viceversa, aggiungendo un terzo traghetto a partire dal 21 aprile (l' EURO-CARGO VALENCIA, una RO-RO/Cargo Ship costruita nel 1999, lunga 195 metri, con una capacità di carico di 160 semirimorchi, con disponibilità totale di 4.400 metri lineari) e riuscendo, così, ad aumentare l' offerta, con 4 partenze settimanali da **Ravenna** e 4 partenze settimanali da Catania, oltre che approdo intermedio nel **porto** di Brindisi.



Informare

Ravenna

Porto di Ravenna, nel primo trimestre del 2021 movimentate 5,8 milioni di tonnellate di merci (+4,1%)

A marzo il traffico è cresciuto del +20,3% Nel primo trimestre del 2021 il porto di Ravenna ha movimentato 5,82 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,1% sul corrispondente periodo dello scorso anno che si è generato principalmente nel mese di marzo quando sono state totalizzate 2,12 milioni di tonnellate, con una crescita del +20,3% sul marzo 2020. Nei primi tre mesi di quest' anno le merci allo sbarco sono ammontate a 4,89 milioni di tonnellate (+2,4%) e quelle all' imbarco a 928mila tonnellate (+13,7%). Il solo settore delle merci varie ha chiuso il primo trimestre del 2021 con 582mila tonnellate di merci containerizzate (+5,9%), 357mila tonnellate di rotabili (-1,9%) e 1,42 milioni di tonnellate di altri carichi (-4,7%). Nel comparto delle rinfuse liquide il totale è stato di 1,02 milioni di tonnellate (+0,3%), di cui 608mila tonnellate di prodotti petroliferi (+10,5%), 259mila tonnellate di derrate alimentari, mangimi e oleaginosi (-13,7%), 150mila tonnellate di prodotti chimici (-9,4%) e 5mila tonnellate di concimi (+15,5%). Il più consistente incremento è stato registrato dalle rinfuse solide con 2,44 milioni di tonnellate (+12,5%).

inferMARE
Il quotidiano online per gli operatori e gli utenti del trasporto
3 maggio 2021

Porto di Ravenna, nel primo trimestre del 2021 movimentate 5,8 milioni di tonnellate di merci (+4,1%)
A marzo il traffico è cresciuto del +20,3%

Nei primi tre mesi del 2021 il porto di Ravenna ha movimentato 5,82 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,1% sul corrispondente periodo dello scorso anno che si è generato principalmente nel mese di marzo quando sono state totalizzate 2,12 milioni di tonnellate, con una crescita del +20,3% sul marzo 2020. Nei primi tre mesi di quest'anno le merci allo sbarco sono ammontate a 4,89 milioni di tonnellate (+2,4%) e quelle all'imbarco a 928mila tonnellate (+13,7%).

Il solo settore delle merci varie ha chiuso il primo trimestre del 2021 con 582mila tonnellate di merci containerizzate (+5,9%), 357mila tonnellate di rotabili (-1,9%) e 1,42 milioni di tonnellate di altri carichi (-4,7%). Nel comparto delle rinfuse liquide il totale è stato di 1,02 milioni di tonnellate (+0,3%), di cui 608mila tonnellate di prodotti petroliferi (+10,5%), 259mila tonnellate di derrate alimentari, mangimi e oleaginosi (-13,7%), 150mila tonnellate di prodotti chimici (-9,4%) e 5mila tonnellate di concimi (+15,5%). Il più consistente incremento è stato registrato dalle rinfuse solide con 2,44 milioni di tonnellate (+12,5%).

PSA Ravenna

Leggi le notizie in formato "Archiivi HTML" (scrittura di versioni grafiche).

Voce di movimento	Data di arrivo	Data di partenza
Imbarco/Esportazione	01 - 31 Mar 2021	01 - 31 Mar 2020
Altri movimenti	01 - 31 Mar 2021	01 - 31 Mar 2020

Autore: [Primo pagano](#) - [Infonote](#)

PSA - Piazza Marconi 1/1 - 48123 Ravenna - ITALIA

Ravenna: si può parlare, con molta cautela, di ripresa?

Il mese di Marzo conferma la crescita, anche i primi dati di Aprile sono di buon auspicio

Redazione

RAVENNA Le previsioni fatte agli inizi di Aprile, quando si attendevano i dati dei traffici del porto di Ravenna di Marzo, sembrano confermate. Il terzo mese dell'anno si chiude infatti con un rimbalzo significativo in tutti i settori merceologici, rispetto al 2019. Lo sbarco di semi oleosi, registra oltre 129.000 tonnellate movimentate, cioè un +126%; incremento minore ma comunque positivo, +18%, anche per i prodotti metallurgici, con circa 545.000 tonnellate movimentate e nei prodotti chimici, che registrano oltre 60.000 tonnellate movimentate (+61%); bene infine, anche il settore delle materie prime ceramiche, con quasi 340.000 tonnellate movimentate (+22%). Con i dati aggiornati si chiude positivamente il primo trimestre del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020, sia nella movimentazione complessiva pari a 5.817.322 tonnellate, con un rimbalzo del 4,1% che in diverse categorie merceologiche. Se si considerano gli sbarchi e gli imbarchi, i dati si attestano, rispettivamente, su 4.889.105 tonnellate (+2,4% sul 2020 e -11,5 sul 2019) e a 928.217 tonnellate (+13,7% sul 2020 e +5,6% sul 2019). Il numero di toccate, 627, segnano un +8,3% rispetto al primo trimestre del 2020 ma restano ancora sotto del 4% rispetto a quelle del 2019. Crescono del 4,9% nei mesi Gennaio-Marzo le merci secche e, nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container sono in aumento del 5,9%, mentre le merci su rotabili sono ancora in calo dell'1,9% per tonnellate, ma in crescita del 15,7% per numero di pezzi. Le stime dicono che anche il mese di Aprile dovrebbe aver volato bene, non solo rispetto lo stesso mese del 2020 (anche quello molto negativo a causa del lock-down), ma anche rispetto al 2019, potendo finalmente iniziare a parlare con molta cautela, almeno per gli ultimi due mesi trascorsi, di ripresa, anche se volumi complessivi cumulati comparabili con quelli del 2019 (per ora recuperati da prodotti petroliferi e combustibili minerali, semi e frutti oleosi, materiali per l'edilizia e le costruzioni, concimi) potranno essere osservati, verosimilmente, dalla fine del secondo trimestre 2021. Non si possono tralasciare i container che chiudono in positivo i primi tre mesi del 2021: 53.354 teu (+11% sullo stesso periodo 2020), di cui 20.807 (+29,3%) nel solo mese di Marzo che supera addirittura del 2,2% i 52.159 teu del 1° trimestre 2019, con un ritorno ai volumi ante pandemia, anche se le prime stime per il mese di Aprile, seppur in tenuta, non prospettano per i contenitori gli stessi risultati. 17 mila pezzi movimentati parlando di trailer, per le automotive, 4.184 pezzi (+134,4%), di cui 1.636 nel solo mese di marzo (+154% rispetto lo stesso mese del 2020). In entrambi i casi si registra nel porto di Ravenna un superamento dei volumi del primo trimestre 2019.



Processo Berkan B, doppia manifestazione di protesta del Collettivo autonomo ravennate

Il Collettivo autonomo ravennate torna a manifestare per la Berkan B, la nave non bonificata dai carburanti che si è spezzata in due a ottobre 2017

Il Collettivo autonomo ravennate torna a manifestare per la Berkan B, la nave non bonificata dai carburanti che si è spezzata in due a ottobre 2017 per operazioni di demolizione errate e che da almeno due anni sta sversando idrocarburi pesanti nelle acque del Porto di Ravenna - Canale dei Piomboni. A fine marzo si è tenuta l'udienza preliminare del procedimento per il reato di inquinamento ambientale, udienza rinviata a metà maggio per poter esaminare le dichiarazioni di costituzione delle parti civili, e già in quell'occasione il Collettivo era intervenuto con cartelloni e striscioni fuori dal Tribunale. "Lo scandalo Berkan B e cimitero delle navi di Ravenna, ormai divenuto la tragica barzelletta della portualità italiana, relitti arrugginiti affondati ed abbandonati da decenni in una sorte di gigantesca "discarica abusiva" di materiali pericolosi e tossici, di cui uno mai bonificato dalla nafta presente a bordo e collassato ben quarantadue mesi fa, grida vendetta - commentano dal Collettivo - Ma le Istituzioni, dalla Regione al Parco del Delta del Po, ai Ministeri al Prefetto, per finire con il Sindaco tutore della salute pubblica, tacciono compatte. Del cimitero non importa a nessuno: certamente non interessa qualche gabbiano morto imbrattato di idrocarburi (un centinaio solo nel 2019) e tantomeno ciò che questo significhi a livello di contaminazione ambientale, ma non desta preoccupazione nemmeno qualche chilo di vongole (diverse centinaia) sequestrato ogni anno tra i relitti del cimitero che finisce sulle tavole, forse anche le nostre. Non ci rassegniamo al muro coeso del silenzio asservito al potere ed allo sfruttamento economico, e rilanciamo con due iniziative, invitando la collettività a mobilitarsi". Venerdì 7 maggio, a partire dalle ore 14.30, si inizia con il presidio organizzato dal Collettivo in Piazza del Popolo, in occasione della commissione consiliare congiunta Ambiente e Porto in cui si parlerà della situazione della Pialassa Piomboni e cimitero delle navi; si prosegue lunedì 17 maggio, dalle 8.30 alle 13.00, circa con un presidio davanti al Tribunale di Ravenna. In quel giorno si deciderà per il rinvio a giudizio o meno dei vertici dell'**Autorità Portuale** per inquinamento ambientale dovuto all'affondamento della Berkan B, e al contempo sull'ammissione delle parti civili, ovvero delle associazioni Anpana - Associazione Nazionale Protezione Animali Natura e Ambiente, Italia Nostra, Legambiente Emilia-Romagna, Oipa Italia OdV - Organizzazione Internazionale Protezione Animali, Wwf Emilia-Romagna. Tutte le manifestazioni sono state autorizzate dalla Questura e si svolgeranno nel rispetto delle prescrizioni anticovid.

RAVENNA TODAY Cronaca

Processo Berkan B, doppia manifestazione di protesta del Collettivo autonomo ravennate

Il Collettivo autonomo ravennate torna a manifestare per la Berkan B, la nave non bonificata dai carburanti che si è spezzata in due a ottobre 2017

4 più letti di oggi

1. **Si è spezzata la Berkan B, la nave non bonificata dai carburanti che si è spezzata in due a ottobre 2017**
2. **Calderone di un contrabbasso - l'incendio del Biscione e il cimitero delle navi di Ravenna, un'isola di rifiuti che si è spezzata in due**
3. **Il cimitero delle navi di Ravenna, un'isola di rifiuti che si è spezzata in due**
4. **Il cimitero delle navi di Ravenna, un'isola di rifiuti che si è spezzata in due**

Lo scandalo Berkan B e cimitero delle navi di Ravenna, ormai divenuto la tragica barzelletta della portualità italiana, relitti arrugginiti affondati ed abbandonati da decenni in una sorte di gigantesca "discarica abusiva" di materiali pericolosi e tossici, di cui uno mai bonificato dalla nafta presente a bordo e collassato ben quarantadue mesi fa, grida vendetta - commentano dal Collettivo - Ma le Istituzioni, dalla Regione al Parco del Delta del Po, ai Ministeri al Prefetto, per finire con il Sindaco tutore della salute pubblica, tacciono compatte. Del cimitero non importa a nessuno: certamente non interessa qualche gabbiano morto imbrattato di idrocarburi (un centinaio solo nel 2019) e tantomeno ciò che questo significhi a livello di contaminazione ambientale, ma non desta preoccupazione nemmeno qualche chilo di vongole (diverse centinaia) sequestrato ogni anno tra i relitti del cimitero che finisce sulle tavole, forse anche le nostre. Non ci rassegniamo al muro coeso del silenzio asservito al potere ed allo sfruttamento economico, e rilanciamo con due iniziative, invitando la collettività a mobilitarsi".

Venerdì 7 maggio, a partire dalle ore 14.30, si inizia con il presidio organizzato dal Collettivo in Piazza del Popolo, in occasione della commissione consiliare congiunta Ambiente e Porto in cui si parlerà della situazione della Pialassa Piomboni e cimitero delle navi; si prosegue lunedì 17 maggio, dalle 8.30 alle 13.00, circa con un presidio davanti al Tribunale di Ravenna. In quel giorno si deciderà per il rinvio a giudizio o meno dei vertici dell'Autorità Portuale per inquinamento ambientale dovuto all'affondamento della Berkan B, e al contempo sull'ammissione delle parti civili, ovvero delle associazioni Anpana - Associazione Nazionale Protezione Animali Natura e Ambiente, Italia Nostra, Legambiente Emilia-Romagna, Oipa Italia OdV - Organizzazione Internazionale Protezione Animali, Wwf Emilia-Romagna. Tutte le manifestazioni sono state autorizzate dalla Questura e si svolgeranno nel rispetto delle prescrizioni anticovid.

Berkan B: il Collettivo Autonomo Ravennate manifesta a favore dell' ambiente e della salute davanti a Comune e Tribunale

'Se lo stravolgimento dell' ordine di diritto deve dipendere da qualche gabbiano morto, beh, anche qui ognuno faccia le sue valutazioni. () forse, da lì a bloccare, a dare un fastidio operativo a un ente importante come l' **Autorità Portuale**, su questo ognuno faccia le sue riflessioni' (Daniele Rossi, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico settentrionale**, sul Resto del Carlino del 31 ottobre 2019). "Davanti a queste frasi chiunque, che magari si preoccupi di effettuare la raccolta differenziata e di pagare le tasse per grazie alle quali gli stipendiati degli enti pubblici (in questo caso con 230 mila euro annui) dovrebbero garantirgli anche la salute, la cura dell' ambiente ed il rispetto delle leggi, davanti a frasi come queste chiunque si interroga, e fa le sue riflessioni" afferma il Collettivo Autonomo Ravennate. "Lo scandalo Berkan B. e cimitero delle navi di Ravenna, ormai divenuto la tragica barzelletta della portualità italiana, relitti arrugginiti affondati ed abbandonati da decenni in una sorte di gigantesca 'discarica abusiva' di materiali pericolosi e tossici, di cui uno mai bonificato dalla nafta presente a bordo e collassato ben quarantadue mesi fa, grida vendetta. Ma le Istituzioni, dalla Regione al Parco del Delta del Po, ai Ministeri al Prefetto, per finire con il Sindaco tutore della salute pubblica, tacciono compatte" afferma il Collettivo. "Del cimitero non importa a nessuno: certamente non interessa qualche gabbiano morto imbrattato di idrocarburi (un centinaio solo nel 2019) e tantomeno ciò che questo significhi a livello di contaminazione ambientale, ma non desta preoccupazione nemmeno qualche chilo di vongole (diverse centinaia) sequestrato ogni anno tra i relitti del cimitero che finisce sulle tavole, forse anche le nostre. Il Collettivo Autonomo Ravennate non si rassegna al muro coeso del silenzio asservito al potere ed allo sfruttamento economico, e rilancia con due iniziative, invitando la collettività a mobilitarsi" prosegue il Collettivo Autonomo Ravennate. "Venerdì 7 maggio, a partire dalle ore 14.30, si inizia con il presidio organizzato dal Collettivo in Piazza del Popolo, in occasione della commissione consiliare congiunta Ambiente e Porto in cui si parlerà (sul nulla?) della tragica situazione della Pialassa Piomboni e cimitero navi, e si prosegue lunedì 17 maggio, dalle ore 8.30 alle 13.00 circa con un presidio davanti al Tribunale di Ravenna. In quel giorno si deciderà per il rinvio a giudizio o meno dei vertici dell' **Autorità Portuale** per inquinamento ambientale dovuto all' affondamento della Berkan B., ed al contempo sull' ammissione delle parti civili, ovvero delle associazioni A.N.P.A.N.A. - Associazione Nazionale Protezione Animali Natura e Ambiente, Italia Nostra, Legambiente Emilia-Romagna, OIPA Italia OdV - Organizzazione Internazionale Protezione Animali, WWF Emilia-Romagna. Tutte le manifestazioni sono state autorizzate dalla Questura, e si svolgeranno nel rispetto delle prescrizioni anticovid" conclude il Collettivo Autonomo Ravennate.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

al porto di tor del sale

Occupazione abusiva della banchina Sigilli alle attrezzature

M.M.

PIOMBINO. Pancali. Corde. Reti delle gabbie per l' allevamento in mare aperto. Serbatoi e altro materiale. Tutto è avvolto nel nastro bianco e rosso. Sulla banchina del **porto** dell' ex centrale Enel a Tor del sale si presentano gli agenti della Polizia provinciale e i militari della Guardia costiera. Operazione congiunta per mettere fine all' occupazione abusiva di aree del demanio marittimo.

Il provvedimento a carico di due società di itticultura che hanno in concessione l' ormeggio è stato convalidato dal tribunale di Livorno. In pratica, per consentire di operare in mare e gestire le attività nel porticciolo dell' ex centrale Enel è stato concesso di poter ormeggiare le imbarcazioni, ma niente di più. Invece, stando agli inquirenti vuoi per l' abitudine che per semplificare le operazioni quotidiane sulla banchina ha preso forma una sorta di magazzino a cielo aperto. A dare la dimensione è l' estensione dell' area interessata dal sequestro: circa 500 metri quadrati. Tutto il materiale che si trova sulle banchine, come i pancali che servono per lo scarico e il trasferimento del pescato, non potrà essere utilizzato a meno di ottenere da parte delle due società la restituzione o un provvedimento di dissequestro. Di fatto, al di là dell' impossibilità di servirsi delle banchine è l' indisponibilità del materiale sequestrato a rischiare di causare difficoltà operative alle due aziende. Chi ha assistito all' operazione delle forze dell' ordine racconta di una decina tra agenti della Provinciale e militari della Guardia costiera muoversi sulle banchine per avvolgere tutto il materiale nel nastro bianco e rosso e apporre il provvedimento di sequestro disposto dalla Procura di Livorno.

--M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il destino della fabbrica

Amare Piombino su Jsw «La politica è assente»

PIOMBINO. Il movimento Amare Piombino interviene sullo stallo della fabbrica di Piombino. «Ultimamente - spiega il portavoce Riccardo Gelichi - avevamo lanciato un monito alla politica: non vi limitate a farvi vedere, lavorate uniti perché il governo possa finalmente affrontare la questione siderurgia piombinese per una soluzione definitiva. L' ammonimento non è servito a molto, sulla convocazione al Mise per la presa in carico del caso piombinese, che possa dare una risposta conclusiva, al momento tutto tace». In questi dieci anni, secondo Amare Piombino, « poco si è fatto e con risultati evidenti che potesse creare economie complementari e alternative alla fabbrica, una specie di sonnecchio, dove tutto si è ripiegato su se stesso. Si parla d' inserimento dello Stato ma con quale progetto, quali fondi e per quanto tempo? Quali sinergie si sono intraprese con l' **Autorità di Sistema** e per quali progetti?

Tutto ruota con la fabbrica e il destino di questa città è ancora legato a doppio filo con essa, se non si risolve il tema siderurgia, non possiamo avere alcuna visione per la diversificazione». Per Amare Piombino la politica passa dal presidio, ma non risolve». Queste le motivazioni per il movimento ha deciso di portare i partiti allo scoperto attraverso una mozione che presenterà la consigliera Monica Bartolini: si richiederà un consiglio comunale tematico e aperto al Metropolitan, sui temi della siderurgia, le dismissioni, le bonifiche, le aree dedicabili alla logistica portuale.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage contains several elements: a newspaper clipping from 'Il Tirreno' with the headline 'Polo culturale, Fdi contro Anselmi «Con la mozione è stato scorretto»', a photograph of a man in a suit speaking, and an advertisement for 'A&D srl Scavi e Demolizioni' which lists services like 'Scavi', 'Demolizioni', and 'Cassa di sicurezza'.

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

Acciaierie, silenzio assordante

Piombino, dopo due mesi di presidio dei sindacati ancora nessuna novità. Gelichi: «Serve una scossa»

PIOMBINO E' assordante il silenzio calato sullo stabilimento Jsw. Oggi i sindacati terranno il Consiglio di fabbrica per valutare altre iniziative per provare a tenere accesa una luce sulla vertenza piombinese, dopo quasi due mesi di presidio delle Rsu di Fim, Fiom e Uilm. E soprattutto dopo settimane che la fabbrica è ferma. La politica è intervenuta nelle prime settimane, ha fatto proposte e promesse, tutti i partiti politici che oggi sono al governo, hanno fatto dichiarazioni, ma nessun segnale è arrivato da Roma, il ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti non ha ancora convocato i sindacati. 'Amare Piombino' lancia la proposta di un consiglio comunale tematico e aperto al Metropolitan.

«Ormai sono due mesi che insiste il presidio dei sindacati davanti alla portineria Jsw, dopo dieci anni di vertenza e un lento inesauribile deterioramento della fabbrica, "Aspettando Godot" continua a parlarci - incalza il portavoce Riccardo Gelichi - ultimamente avevamo lanciato un monito alla politica: non vi limitate a farvi vedere, lavorate uniti perché il

governo possa finalmente affrontare la questione siderurgia piombinese per una soluzione definitiva. L' ammonimento non è servito a molto, sulla convocazione al Mise per la presa in carico del caso piombinese, che possa dare una risposta conclusiva, al momento tutto tace. In questi dieci anni poco si è fatto e con risultati evidenti che potesse creare economie complementari e alternative alla Fabbrica, una specie di sonnacchio, dove tutto si è ripiegato su se stesso. Un milione di metri quadrati di storia che non riesce a trovare una nuova dimensione, si parla d' inserimento dello Stato ma con quale progetto, quali fondi e per quanto tempo? Quali sinergie si sono intraprese con l' **Autorità di Sistema** e per quali progetti?

Tutto ruota con la fabbrica e il destino di questa città è ancora legato a doppio filo con essa, se non si risolve il tema siderurgia, non possiamo avere alcuna visione per la diversificazione: quali aree, quali perimetri, quali piani d' investimenti? La messa in sicurezza del Sin, le dismissioni e le bonifiche fanno parte della solita trama di tessuto. Se la politica non tira le fila di questa matassa e le tesse con lungimiranza, attraverso una costante e sinergica attività istituzionale, tutta la città rischia di restare al passo e sarebbe un colpo tremendo. La politica passa dal presidio, non solo non risolve, sembra quasi voglia tenersi alla larga dai problemi veri, perché in questo giro potrebbero rischiare di scottarsi; il tempo delle declamazioni è finito, restano quelli che hanno deciso di lavorare per l' interesse di tutti».



Dal nord Europa alla Grecia in transito le maxi pale eoliche

Il porto di Ancona si conferma punti di riferimento nazionale e internazionale per il trasporto merci. Sono arrivate dal nord Europa le due maxi pale eoliche imbarcate ieri per la Grecia: un trasporto eccezionale curato da una ditta olandese.

«Al servizio dell' economia europea», commenta l' Autorità portuale.

The image shows a page from the 'Ancona' newspaper. The main headline is 'Dal nord Europa alla Grecia in transito le maxi pale eoliche'. Below it, there are several smaller articles and advertisements. One advertisement is for 'PIEMME' with the text 'NECROLOGIE PARTECIPAZIONI' and a phone number '800 893 426'. Another advertisement is for 'Servizio telefonico' with the number '800 893 426'. The page also features a section titled 'LE NOTIZIE di oggi' and a small image of a wind turbine.

Travelnostop

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Msc Crociere conferma partenze da Ancona a partire dal 13 giugno

Si è svolto presso la Regione Marche un incontro tra l' assessore Francesco Baldelli, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, **Rodolfo Giampieri**, il contrammiraglio Enrico Moretti, comandante della Capitaneria di Porto di Ancona, e una rappresentanza di MSC Crociere. Durante l' incontro è stata confermata la programmazione della Compagnia crocieristica ad Ancona per la stagione estiva, con l' arrivo di MSC Splendida, una delle navi più moderne della flotta, che a partire da domenica 13 giugno partirà tutte le domeniche dal porto dorico per itinerari settimanali verso Grecia, Croazia, Montenegro, Bari e Trieste. Questo risultato è stato reso possibile dal legame ormai storico che intercorre tra MSC Crociere e la città dorica, oltre che dalla collaborazione prestata dall' Autorità di Sistema Portuale, dalla Capitaneria di Porto, dalla Regione Marche, dal Comune di Ancona e dalla Cciaa delle Marche, che hanno individuato con tempestività le soluzioni tecnico-nautiche idonee a permettere l' attracco di MSC Splendida, la nave più grande mai arrivata nello scalo anconetano. MSC Splendida adotta, al pari delle altre navi della flotta, il rigoroso 'Protocollo di salute e

sicurezza' sviluppato da MSC Crociere insieme alle autorità e alle istituzioni italiane, con il supporto di un gruppo di esperti internazionali. Sperimentato con successo a bordo di MSC Grandiosa, la prima nave da crociera al mondo a ripartire ad agosto 2020 dopo lo stop globale dovuto alla pandemia, il Protocollo ha permesso di far viaggiare in sicurezza fino ad oggi oltre 60.000 passeggeri, tutelando nel contempo i territori e le popolazioni visitate dai crocieristi. Il protocollo garantisce infatti un elevato livello sicurezza agli ospiti e all' equipaggio, grazie alle numerose misure adottate, tra le quali si ricordano: per tutti i passeggeri un tampone pre-imbarco entro 96 ore dalla partenza, un secondo tampone a inizio crociera e un terzo tampone a metà itinerario; per ogni membro dell' equipaggio un tampone settimanale; misurazione quotidiana della temperatura; sanificazione continua degli ambienti di bordo; escursioni 'protette' organizzate esclusivamente per i crocieristi della nave. Grazie a questo protocollo, a bordo della nave si crea una 'bolla sterile' all' interno della quale i crocieristi restano per l' intera durata del viaggio, incluse le escursioni a terra, con la possibilità di godersi una ritrovata normalità in sicurezza e nel rispetto delle regole.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Deserta la Civitavecchia-Cagliari. Cin Tirrenia coprirà la tratta per Olbia per due anni

Continuità marittima con la Sardegna, Assotir richiama le istituzioni

«Chiederemo un incontro al presidente dell'Adsp Pino Musolino e, insieme alla segreteria, scriveremo all'assessore regionale ai Trasporti Mauro Alessandri e al Governo per chiedere che venga garantita la continuità territoriale». Il rappresentante di Assotir Patrizio Loffarelli interviene per chiarire quelli che saranno i prossimi passi della categoria. Perché la preoccupazione per la gestione, a tutti i livelli, della questione legata alle tratte tra Civitavecchia e la Sardegna è alta. Soprattutto all'esito delle gare. La Civitavecchia Cagliari Arbatax è andata deserta. Il 30 aprile, invece, il Mit ha decretato l'assegnazione del servizio di trasporto marittimo nella tratta Civitavecchia - Olbia e viceversa alla compagnia Cin Tirrenia. A fronte del contributo economico effettuerà il servizio per 24 mesi rispettando gli oneri di servizio pubblico; entro maggio, però, Tirrenia insieme a GNV ed a Grimaldi, «in sede di prima attuazione e secondo regole non discriminatorie», per il periodo dall'1 ottobre 2021 sino al 31 maggio 2023, le tre compagnie potranno presentare un piano operativo congiunto per tutti i 24 mesi della durata della gara. Secondo Assotir finora la questione non è stata affrontata nei giusti termini; il silenzio da parte della Regione Lazio in questo senso ma anche del territorio pesano e non poco. Nessuno si sarebbe posto il problema delle possibili ripercussioni negative su quella logistica di cui tanto si parla ma su cui, poi, nel concreto, non si punta veramente.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti laziali: Civitavecchia (+18%) traina il recupero delle merci negli scali laziali (+0,5%) nel primo trimestre

I porti laziali sono riusciti nel primo trimestre del 2021 a invertire la tendenza e recuperare parte dei traffici persi nello stesso periodo del 2020. Lo comunica una nota della **AdSP** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, precisando che Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno movimentato complessivamente merci per 2.991.479 tonnellate (+0,5%), con una ripresa marcata nel segmento delle rinfuse solide (+20,5%) e un calo altrettanto netto di quelle liquide (-31,6%). Nel trimestre risultano inoltre in calo gli accosti complessivi (da 515 a 493, -4,3%), principalmente per il declino del settore delle crociere (11 toccate, -75,6%), mentre recuperano le navi da carico 185 (+4,5%) e quelle di linea 297 (+1,4%). In particolare Civitavecchia ha chiuso il primo trimestre con 2.232.441 tonnellate totali (+18%), registrando incrementi in tutte le principali categorie merceologiche. Le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) sono aumentate del 17% (+26.149 tonnellate), quelle solide di oltre il 44% (+186.626) grazie al contributo del carbone (+42,4%; +136.086 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+67,3%; +38.938), dei minerali grezzi (+79,5; +2.834). Nella categoria merci in colli' (+10%, +130.031 tonnellate), si evidenzia la crescita del traffico ro-ro del 9,5% (+104.470 tonnellate, per complessive 1.200.268) e dei contenitori (+13%, +27.948 tonnellate per complessive 242.987), anche se i Teu registrano un calo del 6% (-1.601) per via della significativa diminuzione dei vuoti (-21,8%; i pieni crescono invece di circa l'1%, +147). Decisamente negativi naturalmente i numeri del traffico passeggeri, con un totale di 10.381 crocieristi (-94%, -162.615) e 83.494 passeggeri di linea (-29,9%, -35.626), mentre il traffico di automezzi si riduce del 16,5% con 22.052 automezzi in meno imbarcati/sbarcati. Relativamente infine agli altri due porti del network, l'authority evidenzia che il traffico di Gaeta risulta contratto del 4%, condizionato dal calo del 25,7% (-74.649 tonnellate) delle rinfuse liquide, mentre Fiumicino, che movimentata principalmente prodotti petroliferi raffinati destinati all'aeroporto, registra un -44,7%.



Lazio: Alessandri, supporteremo gli sforzi dell' AdSP per inserire porto di Civitavecchia nella rete TEN-T e reperire risorse comunitarie

(FERPRESS) Roma, 5 MAG Apprendiamo con soddisfazione che i traffici del porto di Civitavecchia e dei porti del Lazio mostrano primi importanti segnali di ripresa, evidenziando una crescita del 20% delle merci solide e di oltre il 12% delle navi mercantili rispetto al primo trimestre del 2020. Così l'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio Mauro Alessandri. Anche il settore crocieristico sta ripartendo. Sono segnali incoraggianti, che ci spingono a intensificare gli sforzi per il rilancio della città portuale e dell'intero network laziale attraverso la realizzazione di efficaci infrastrutture di trasporto, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale. Con tre priorità: il completamento della Orte-Civitavecchia, la connessione ferroviaria dell'ambito portuale e l'avvio della Darsena Grandi Masse. In questo senso vanno il Piano Regionale dei Trasporti, recentemente adottato, e il progetto di Zona Logistica Semplificata, che a breve consegneremo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Intendiamo anche supportare gli sforzi dell'AdSP a supporto dell'inserimento del porto di Civitavecchia nella rete europea dei trasporti TEN-T, condizione necessaria per il reperimento di importanti risorse comunitarie, conclude Alessandri.



Per una cartina sbagliata buttati 33 milioni di fondi Ue

Antonino Pane

IL CASO Ci sono fondi europei non spesi, ci sono fondi europei spesi male e ci sono fondi europei spesi anche nei tempi programmati ma che non riescono a produrre nessun effetto. In Campania non manca niente, e così alla cronica incapacità di spesa del porto di Napoli, si somma la paradossale vicenda del porto di Torre Annunziata (il terzo della Campania per traffico di merci) dove, nonostante i 33 milioni di euro investiti per la sistemazione dello scalo e, in particolare, per il dragaggio dei fondali, non si riesce ad ottenere la necessaria certificazione da inviare alla Capitaneria di Porto. Insomma cavilli bloccano le autorizzazioni all'ormeggio delle navi più grandi. Un guazzabuglio tutto burocratico che, di fatto, limita le potenzialità del porto che, tra l'altro, ha ripreso ad insabbiarsi di nuovo.

La data da ricordare in questa tortuosa vicenda è settembre 2019 quando, a escavi completati, sono stati allegati i rilievi sull'esecuzione basandosi sulle maree che riguardano il golfo di Salerno anziché quelle del golfo di Napoli.

Un errore materiale che ha impedito, evidentemente, il rilascio dei nuovi parametri. E così l'Istituto idrografico della Marina Militare non ha potuto riportare sulle carte nautiche le nuove misure dei fondali con il risultato che gli uffici marittimi preposti, nello specifico Circomare di Torre Annunziata, non può autorizzare l'ingresso delle navi.

LE CALENDE GRECHE E che ci vuole? Basterebbe correggere i riferimenti alle maree e problema risolto. Altre, forse. Non in Italia. È passato un anno e mezzo ma questa storia sembra proprio senza fine. Tra il 2020 e questi primi mesi del 2021 sono stati numerosi gli interventi presso di sollecito al Comune, all'assessorato ai trasporti e al demanio marittimo della Regione, ai ministeri. Risposte zero e risultati catastrofici per quanto riguarda l'utilizzo delle banchine perché resta in vigore l'ordinanza n. 33 del 2012 di Circomare Torre Annunziata che limita l'ingresso delle navi con pescaggio superiore a 8,35 metri (8,65 in alta marea) nonostante l'esecuzione e il collaudo del dragaggio certificato a -10 metri. E non basta. Il mancato utilizzo del canale di ingresso da parte di navi con pescaggi maggiori rischia di vanificare tutta la spesa perché, evidentemente, i mancati flussi finiranno per insabbiare di nuovo il porto. Il progetto per la sistemazione e il rilancio del porto di Torre Annunziata Por Fesr 2007/13, riconfermato con il decreto della giunta regionale n.148/2013 stanziava trentatré milioni di euro per il completamento della bretella di collegamento A/3/A30, per il consolidamento della diga foranea e, appunto, per il dragaggio dei fondali. I lavori per i primi due interventi sono partiti a fine 2015 mentre l'aggiudicazione del contratto per l'avvio degli escavi (circa 25 milioni di euro) è del 2017. A gennaio del 2019 gli escavi sono stati completati e a luglio dello stesso anno il Comune su richiesta di Circomare Torre Annunziata esegue il rilievo batimetrico.

Tutto sembrava in discesa mentre, invece, gli escavi non producevano nessun effetto per l'impossibilità della Guardia Costiera di modificare l'ordinanza in vigore. Sulle carte nautiche, infatti, il porto di Torre Annunziata continua a segnare -8,35 metri. Il mancato ingresso di navi più grandi rallenta di fatto le attività portuali a cominciare da quella che riguarda il trasporto dei grani. Insomma un altro caso da annoverare tra quelli che caratterizzano la spesa dei fondi europei. Nel porto di Napoli i ritardi rilevati dai funzionari di De Luca hanno determinato, come emerge dai dati pubblicati sul sito istituzionale della regione Campania, la riprogrammazione di ben 22 milioni di euro nella prossimo



piano 2021/2027, costringendo la regione anche ad azzerare il Grande Progetto Porto di Napoli che non avrebbe consentito ulteriori proroghe.



Il Mattino

Napoli

Un capitolo, quello dei fondi europei, a cui il governatore della Regione, Vincenzo De Luca tiene molto. La stessa rivoluzione al vertice della governance dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Tirreno centrale viene fatta risalire alle difficoltà incontrate proprio in questo settore. È da più di un decennio che la portualità campana annaspa nei rigori dei tempi di spesa imposti dall' Europa. La stessa riproposizione di fondi non spesi in una nuova agenda europea, perché non utilizzati non significa, infatti, aver migliorato la spesa. Le cifre spostate sono evidentemente sottratte ad altri capitoli a cui pure si sarebbe potuto attingere per altre opere. Insomma più passano gli anni, più si spulciano carte, più di ascoltano versioni di comodo, più appare evidente che l' unico presidente veramente rimpianto in tutto il comparto della portualità campana è stato Francesco Nerli, che ha registrato il primato del maggior numero di opere avviate ed ultimate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Recovery, il cantiere Puglia: progetti per porti e mobilità

Il Piano di ripresa declinato sul territorio: risorse totali pari a 124 milioni per le due Zes Per le aree industriali previsti investimenti a Brindisi (8 milioni), Lecce (16) e Taranto (8)

Alessio PIGNATELLI Fondi per entrambe le Zone economiche speciali (Adriatica e Ionica), risorse per i porti, per le aree industriali, per i collegamenti ferroviari e per la mobilità sostenibile. È il pacchetto, anzi ne è un'anticipazione sommaria, di quello che spetterà alla Puglia in termini di investimenti grazie al Recovery Fund. Per leggerla in un'altra maniera: si tratta del Piano di ripresa e resilienza declinato sugli asset pugliesi che dovranno sostenere la ripartenza tramite la blue economy, trasporti più efficienti e aree più connesse.

Ormai è noto che saranno circa 82 i miliardi destinati al Mezzogiorno, ossia il 40 per cento del totale del Pnrr. La Puglia avrà la sua fetta ed è interessante il prospetto anticipato dalla ministra per il Sud, Mara Carfagna, sui diversi territori del Meridione. Uno schema non esauriente ma una traccia che può essere utile per capire le priorità. Innanzitutto, le Zes. La Regione Puglia, con i suoi due porti di livello core di Taranto e Bari, ha creato due differenti Zone economiche speciali a carattere interregionale: una ha il suo baricentro nello scalo jonico e si estende in Basilicata, la seconda è incentrata nel sistema dei porti del Mar Adriatico e comprende il Molise. Entrambe beneficeranno di investimenti per un totale di 124 milioni. Per i porti, come già preannunciato su queste pagine dai due presidenti delle Autorità portuali Sergio Prete (Mar Ionio) e **Ugo Patroni Griffi** (Mar Adriatico), si scommette su quella che tecnicamente è definita accessibilità marittima. Cioè il miglioramento di infrastrutture tramite dragaggi e altre opere per affrontare al meglio le sfide imposte dal cambiamento climatico. Si tratta di 5 interventi complessivi. A Taranto per esempio sono previste due dighe foranee (una per il Molo Polisettoriale e l'altra per la parte più centrale del porto) e si riporterà alla luce il progetto Distripark: una struttura che consenta di trattenere sul territorio le merci in entrata/uscita dal porto, a vantaggio dell'economia locale attraverso operazioni di logistica e di lavorazione. Per Brindisi, invece, saranno realizzati dragaggi, accosti e interventi improntati al green. Queste alcune cifre filtrate da un incontro recente della ministra Carfagna con alcuni media locali: 50 milioni di euro per il porto di Taranto, 41 milioni per il porto di Manfredonia mentre le aree industriali di Brindisi, Lecce e Taranto usufruiranno rispettivamente di 8,6 milioni, 16,2 milioni e 8,1 milioni.

Altro capitolo importante, i trasporti e i collegamenti. Per quanto riguarda alta velocità e infrastrutture ferroviarie, la Puglia è coinvolta negli interventi sulla linea adriatica e nella connessione diagonale con il Tirreno. Sulla linea ad alta velocità Napoli-Bari il progetto finale consentirà di viaggiare tra i due capoluoghi in 2 ore rispetto alle attuali 3 ore e 30 minuti; ci sarà un aumento della capacità da 4 a 10 treni/ora sulle sezioni a doppio binario e un adeguamento delle prestazioni per consentire il transito dei treni merci di lunghezza fino a 750 metri senza limitazioni di peso assiale.

Sulla linea Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia saranno realizzate alcune tratte intermedie del progetto: al completamento, i tempi di percorrenza saranno abbattuti di 30 minuti sulla Napoli-Taranto (via Battipaglia) rispetto all'attuale tempo richiesto di 4 ore. La capacità sarà aumentata da 4 a 10 treni all'ora sulle sezioni in fase di aggiornamento e la linea ferroviaria sarà adattata per consentire il passaggio dei treni merci. A proposito di collegamenti su ferro, un importante progetto di riqualificazione funzionale, miglioramento dell'accessibilità e intermodalità sarà destinato alla stazione di Barletta in quanto inclusa nel circuito Easy&Smart: stazioni che, grazie all'innovazione tecnologica, facilità di accesso, alti livelli di sicurezza e qualità dei servizi, diventano delle piccole smart





Quotidiano di Puglia

Bari

urbano.

E proprio per quanto concerne la mobilità sostenibile, ci saranno interventi su Bari, Taranto e Lecce ma non si è andati nel dettaglio in questa breve anticipazione.

Un grande cantiere - citando la narrazione ufficiale del ministero - «per accompagnare una nuova stagione di convergenza tra Sud e Centro-Nord per affrontare un nodo storico dello sviluppo del Paese». Più prosaicamente, un'onda d'urto per rendere la Puglia - e più in generale il Mezzogiorno - più veloce, efficiente e sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTEDÌ L' EVENTO ANCHE SU FB

«L' economia va in porto» Un incontro al Palumbo

Il «L' economia va in porto». È il titolo dell' incontro che si svolgerà Mercoledì 12 maggio alle 11, nell' auditorium del Liceo Ettore Palumbo di Brindisi, via Achille Grandi, 17,. All' evento, organizzato dal Liceo Palumbo e dall' AdSP MAM nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid, relazionerà il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, che si interfacerà con una delegazione degli studenti. Si parlerà del ruolo cruciale del porto di Brindisi nel tessuto economico territoriale e nazionale; dei progetti dell' Ente mirati ad indirizzarne lo sviluppo nei prossimi anni; delle prospettive di crescita; di blue -economy ed economia circolare; di ZES e Zona Franca Doganale. Porterà i saluti la dirigente scolastica dell' Istituto, Maria Oliva. Modererà l' incontro Massimiliano Oggiano, docente della Scuola. L' evento sarà trasmesso in diretta sulle pagine Facebook di AdSP MAM e del.

AMBIENTE & SVILUPPO
STRATEGIE IN AMBITO DI TRASPORTI

Replica del M5S al prof. Borri: «Procedure discutibili»

Candidatura a «porto core» un'opportunità da non perdere
Comune e Provincia fanno il loro. La Cgil: «Ora si attivi l'Adsp»

Fototrappole attive in città e periferia ripresi e sanzionati numerosi incivili
Il sindaco: «I gesti immorali sono un insulto alla collettività»

L'economia va in porto: Un incontro al Palumbo

Brindisi Report

Brindisi

"L' economia va in porto": Patroni Griffi incontra gli studenti del "Palumbo"

BRINDISI - Mercoledì 12 maggio alle ore 11.00, nell' auditorium del Liceo Ettore Palumbo di Brindisi, in via Achille Grandi 17, si svolgerà un incontro dal titolo: "L' economia va in porto".All' evento, organizzato dal Liceo Palumbo e dall' Adsp Mam nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid, relazionerà il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi**, che si interfacerà con una delegazione degli studenti. Si parlerà del ruolo cruciale del porto di Brindisi nel tessuto economico territoriale e nazionale; dei progetti dell' Ente mirati ad indirizzarne lo sviluppo nei prossimi anni; delle prospettive di crescita; di blue-economy ed economia circolare; di Zes e Zona Franca Doganale. Porterà i saluti la dirigente scolastica dell' Istituto, Maria Oliva. Modererà l' incontro Massimiliano Oggiano, docente della Scuola. L' evento sarà trasmesso in diretta sulle pagine Facebook di AdSP MAM e del Liceo Palumbo.

BRINDISIREPORT
Formazione | [CORSI DI FORMAZIONE](#) | [SCUOLA](#) | [INNOVATION](#)

Scuola
"Leconomia va in porto": Patroni Griffi incontra gli studenti del "Palumbo"

L'incontro, moderato da Massimiliano Oggiano, si svolgerà mercoledì 12 maggio alle ore 11.00, nell'auditorium del Liceo

Pubblitè
 12 MAGGIO 2021

I più letti di oggi
 "Economia ed energia": Patroni Griffi incontra gli studenti del "Palumbo"
Kinell
ROBOT TAGLIAERBA
FREELEND

B RINDISI - Mercoledì 12 maggio alle ore 11.00, nell'auditorium del Liceo Ettore Palumbo di Brindisi, in via Achille Grandi 17, si svolgerà un incontro dal titolo: "L' economia va in porto".

All'evento, organizzato dal Liceo Palumbo e dall'Adsp Mam nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid, relazionerà il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, che si interfacerà con una delegazione degli studenti. Si parlerà del ruolo cruciale del porto di Brindisi nel tessuto economico territoriale e nazionale; dei progetti dell'Ente mirati ad indirizzarne lo sviluppo nei prossimi anni; delle prospettive di crescita; di blue-economy ed economia circolare; di Zes e Zona Franca Doganale. Porterà i saluti la dirigente scolastica dell'Istituto, Maria Oliva. Modererà l'incontro Massimiliano Oggiano, docente della Scuola. L'evento sarà trasmesso in diretta sulle pagine Facebook di AdSP MAM e del Liceo Palumbo.

ARGOMENTI | [porta](#)

[f](#) [t](#) [v](#) [p](#) [t](#)

IN EVIDENZA

PORTO DI BRINDISI: 'L' economia va in porto'

Redazione

Mercoledì 12 maggio alle ore 11.00, nell' auditorium del Liceo Ettore Palumbo di Brindisi, via Achille Grandi, 17, si svolgerà un incontro dal titolo: 'L' economia va in porto'. All' evento, organizzato dal Liceo Palumbo e dall' AdSP MAM nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid, relazionerà il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, che si interfacerà con una delegazione degli studenti. Si parlerà del ruolo cruciale del porto di Brindisi nel tessuto economico territoriale e nazionale; dei progetti dell' Ente mirati ad indirizzarne lo sviluppo nei prossimi anni; delle prospettive di crescita; di blue-economy ed economia circolare; di ZES e Zona Franca Doganale . Porterà i saluti la dirigente scolastica dell' Istituto, Maria Oliva. Modererà l' incontro Massimiliano Oggiano, docente della Scuola. L' evento sarà trasmesso in diretta sulle pagine Facebook di AdSP MAM e del Liceo Palumbo. Leggi anche: Brindisi, porto core Presentazione progetto di sviluppo del deposito costiero di Small Scale LNG, nel porto di Brindisi Porto Brindisi: Picierno (Pd) seguiamo evolversi situazione Incontro sul porto di Brindisi al Mise Convocazione del



Mise per il porto di Brindisi Short URL : <https://www.ilnautilus.it/?p=83169> Scritto da Redazione su Mag 5 2021. Archiviato come Eventi , Italia , Legislazione , Logistica , Nautica , News , Porti , Trasporti . Puoi seguire tutti i commenti di questo articolo via RSS 2.0 . Commenti e ping sono attualmente chiusi Commenti chiusi BREAKING NEWS PORTO DI BRINDISI: 'L' economia va in porto' VELA OLIMPICA: EUROPEO 470 A VILAMOURA (POR) - DAY 3 XVIII Rapporto ICE-Prometeia: "Evoluzione del commercio con l' estero per aree e settori" Assoporti istituisce un conto dedicato per le famiglie dei lavoratori deceduti durante le attività portuali Controllo della logistica e innovazione digitale per il rilancio dell' export italiano Petite Terrible-Adria Ferries chiude al quinto posto la prima frazione della J/70 Cup Eva Querzolo vince nel femminile Optimist U11 la Settimana Velica Internazionale Accademia Navale di Livorno VELA OLIMPICA: EUROPEO 470 A VILAMOURA (POR) - DAY 2 Il J24 La Superba della Marina Militare fa tris e vince il Trofeo J24 L.N.I. Livorno.

Informatore Navale

Brindisi

'L'ECONOMIA VA IN PORTO'. GLI STUDENTI DI BRINDISI INCONTRANO IL PRESIDENTE DI ADSPMAM

Mercoledì 12 maggio alle ore 11.00, nell'auditorium del Liceo Ettore Palumbo di Brindisi, via Achille Grandi, 17 , si svolgerà un incontro dal titolo: 'L'economia va in porto'. All'evento, organizzato dal Liceo Palumbo e dall'AdSP MAM nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid, relazionerà il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi , che si interfacerà con una delegazione degli studenti. Si parlerà del ruolo cruciale del porto di Brindisi nel tessuto economico territoriale e nazionale; dei progetti dell'Ente mirati ad indirizzarne lo sviluppo nei prossimi anni; delle prospettive di crescita; di blue-economy ed economia circolare; di ZES e Zona Franca Doganale .



Candidatura a «porto core» un' opportunità da non perdere

Comune e Provincia fanno il loro. La Cgil: «Ora si attivi l' Adsp»

I Brindisi "porto core", qualcosa... si muove.

Alla mezzanotte di ieri, infatti, scadeva il termine ultimo per partecipare alle consultazioni pubbliche avviate dalla Commissione Europea, l' organismo chiamato a riconsiderare l' elenco dei "Porti Core", dal quale Brindisi al momento risulta esclusa.

Ebbene, qualche ora prima, sia il Comune sia la Provincia hanno aderito all' iniziativa (in precedenza, la Regione non l' aveva fatto) che prevedeva la compilazione di un questionario (da arricchire - e si spera che entrambi gli enti lo abbiano fatto - con considerazioni e/o osservazioni specifiche), come a voler presentare la propria candidatura nell' ambito dell' elenco in via di ridefinizione dei "porti core", da includere nella mappa delle 9 Reti Transeuropee di trasporto (le cosiddette "Reti Ten -T").

Sulla questione - e, proprio in vista, di tale adempimento - lo scorso mese di aprile il Propeller club "Port of Brindisi" aveva organizzato un webinar (intitolato proprio "Brindisi, porto core") ed è stata proprio la presidente Maria

De Luca (imprenditrice che gestisce il servizio di Avvisatore Marittimo del porto di Brindisi) a presentare istanza alla Commissione Europea nell' ottica di tenere in considerazione la candidatura di Brindisi, in possesso peraltro di tutti i requisiti per rientrare nella lista, e a promuovere l' esigenza di aderire alle consultazioni a tutti i soggetti interessati.

L' iter, insomma, verso tale riconoscimento (che consentirebbe al nostro porto di rientrare a pieno diritto, anche per il suo ruolo strategico, nelle geometrie europee del trasporto) prosegue, sia pure con qualche indugio di troppo. Sulla questione, peraltro, è intervenuto anche il segretario generale della Cgil Brindisi, Antonio Macchia, a parere del quale ad attivarsi ora deve essere l' **Autorità di Sistema Portuale**.

«Nel 2015 - si legge in una nota -, le **Autorità Portuali** di Bari (presidente Mariani) e Taranto (presidente Prete) presentarono istanza al Ministero per ottenere che i rispettivi porti fossero inseriti tra i porti "core" europei, ottenendo alla fine il risultato voluto. L' **Autorità Portuale** di Brindisi (presidente Haralambides), probabilmente su precise indicazioni locali, volutamente non presentò alcuna istanza, pur sussistendone i requisiti. Nell' iter, il Comune e la Provincia hanno conservato una rilevanza del tutto marginale, mentre viene sentita la Regione, ma quel che è certo è che la Comunità Europea pubblicherà nel 2023 il nuovo elenco dei porti "core" e ogni Stato, nel periodo interessato, è vincolato ad investire solo sui porti riconosciuti tali.

Pertanto - prosegue Macchia - è l' Adsp che dovrebbe presentare apposita istanza al Ministero, muovendosi come hanno fatto Bari e Taranto nel 2015. Se il porto di Brindisi non otterrà nel 2023 il riconoscimento di "porto core", sarà l' ennesima dimostrazione che lo si vuole penalizzare, ma anche che l' attuale **sistema** delle Adsp, introdotto dalla riforma Del Rio, ha portato e porta, di fatto, il blocco della crescita e l' azzeramento della competitività di ogni porto, con gravissimo danno all' economia e all' occupazione della nazione».

[p.poti]



Rete europea dei porti core L' Authority spinge Brindisi

Trasmessa alla commissione Ue la proposta per l' inserimento dello scalo del capoluogo Patroni Griffi e Rossi sottolineano entrambi peso strategico e potenzialità infrastrutturali

Francesco TRINCHERA «Il porto di Brindisi ha tutte le potenzialità per far parte della rete degli scali europei». Sia Comune che **Autorità di Sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale, lo hanno messo per iscritto nel questionario trasmesso alla Commissione europea impegnata nell' attività di consultazione indetta per la revisione delle reti Ten-t, l' insieme delle infrastrutture più importanti del continente. Ieri, infatti, era l' ultimo giorno utile per inviare le osservazioni nel processo di ascolto aperto a tutti lanciato dall' esecutivo comunitario, in vista del più corposo processo che prenderà il via nelle istituzioni europee e condurrà nel 2023 al processo di riforma del network. In entrambi i casi, è stato messo in evidenza che Brindisi può ambire ad essere inserita tra i porti core (cioè nella rete centrale), così come si guarda al ruolo che potranno avere i rappresentanti del territorio all' interno del parlamento europeo nell' ambito della revisione. Il sindaco, Riccardo Rossi, fa sapere di aver compilato il questionario in questi giorni, pur volendo sottolineare che il processo di revisione è ancora alla sua fase embrionale, rispondendo idealmente anche alla richiesta di partecipazione che era stata inoltrata dal Propeller di Brindisi. «Questa ha specificato è una consultazione pubblica, aperta ad istituzioni ma anche a persone comuni. Si tratta di un questionario generico sui porti e su quello che i soggetti ritengono prevalenti rispetto a logistica, strutture elettriche, decarbonizzazione».

Il primo cittadino, perciò, ha evidenziato che non si tratta di un elemento decisivo per la determinazione del porto core, quanto un primo momento di confronto che non ha un grande valore istituzionale. «Sono altri è il richiamo di Rossi i livelli su cui bisogna lavorare e farsi trovare preparati per il 2023». Il riferimento è soprattutto ai parlamentari europei che saranno chiamati a fare la loro parte nel processo di revisione. In conclusione, il sindaco si sofferma sulla volontà che Brindisi sia inclusa tra i porti core, richiamando a far fronte comune tutti gli attori politici.

Inizia da una visione territorialmente più ampia il presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi: «Si tratta di una grande occasione - ha esordito - per l' estensione, probabilmente, per la revisione del corridoio baltico-adriatico (attualmente fermo a Ravenna, ndr), perchè c' è l' interesse di molte regioni che non sono sulla rete Ten-T».

Le stesse regioni, dice il numero uno dell' ente **portuale** si stanno battendo da tempo per questo riconoscimento, anche nell' ottica di possibili fonti di investimento (anche diretto) per le varie modalità di trasporto (ad esempio, l' alta velocità) nell' ambito del cosiddetto Cef (Connecting Europe facility, in Italia chiamato Mce, Meccanismo per collegare l' Europa). Un argomento ribadisce il presidente dell' ente a cui dare la massima attenzione. Patroni Griffi ha sottolineato che recentemente, in incontro con il rettore dell' Università di Bari Stefano Bronzini ed alcuni europarlamentari è stato sollevato il tema, ed è stata chiesta proprio la sponda dei mep che rappresentano il territorio: «Si tratta ha specificato di un argomento che gli onorevoli conoscono molto bene». La questione di Brindisi come porto core rientra in quest' ambito, individuando in una sorta di parallelo storico con altre vie di comunicazione (l' antica via Appia) la città come colonna terminale del corridoio Baltico-Adriatico.

Patroni Griffi ha comunque rivendicato che c' è un' identità di vedute con Espo, l' associazione dei porti marittimi



europei: «L' idea di porto core ha spiegato che ha il cluster, effettivamente coincide con quella che noi abbiamo immaginato per Brindisi con la documentazione strategica di **sistema**».



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Il documento presentato da Espo parla di porti come hub multimodali (che forniscono alternative di trasporto), dell'energia, industriali dell'economia circolare e dell'occupazione. L'auspicio conclusivo di Patroni Griffi è quello di lavorare perché «Brindisi possa trovarsi pronta all'appuntamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cgil: «Ci saremmo dovuti muovere già nel 2015»

La Cgil di Brindisi fa appello all' **Autorità portuale** per presentare istanza, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, propedeutica al riconoscimento di Brindisi come porto core, ovvero inserito nella rete centrale della Ten-T (il network europeo dei trasporti).

Il sindacato, in particolare, tramite il suo segretario generale Antonio Macchia chiede che si ricalchi il modello portato avanti per le richieste di Taranto e Bari nel 2017. In questo contesto, la Cgil cita alcuni passaggi necessari e quelli che si sono succeduti nel corso degli scorsi anni, a partire da quando nel 2015, in base all' iter all' epoca previsto, le **Autorità** di Bari e Taranto (presidenti Mariani e Prete), presentarono l' istanza al Ministero per ottenere che i rispettivi porti fossero inseriti tra quelli core europei, ottenendo alla fine il risultato voluto.

Analogamente, secondo Macchia l' Authority brindisina (guidata allora da Hercules Haralambides) probabilmente su precise indicazioni locali, volutamente non presentò alcuna istanza nonostante Brindisi avrebbe avuto i requisiti necessari per essere riconosciuto come porto core. Nello stesso documento, il sindacato sostiene inoltre che nell' iter per la presentazione della richiesta, enti come il Comune e la Provincia hanno conservato una rilevanza del tutto marginale, mentre viene sentita la Regione. Nel comunicato si fa riferimento anche ad un altro momento preciso, quello del 2017, quando c' è stata l' istituzione, secondo quanto stabilito dalla legge Delrio, delle **Autorità** di **Sistema portuale** e dei Provveditorati interregionali.

Una riforma che, comunque, si inquadrebbe in una strategia che vede lo stato come gestore diretto dei porti: Le **Autorità** portuali specifica ancora la nota della Cgil - rispondono direttamente al Ministero a cui si aggiungono anche i Provveditorati alle Opere Pubbliche, emanazioni dirette del Ministero. In questo stesso contesto, il comunicato ricorda che al momento, non è stato ancora nominato il nuovo Provveditore, in quanto il precedente è andato in pensione il 30 aprile. Fatte queste premesse, in vista del processo di aggiornamento del network Ten-T (previsto per il 2023), Cgil ricorda che ogni stato, nel periodo interessato, è vincolato ad investire solo ed esclusivamente sui porti riconosciuti core e quindi richiama l' **Autorità** di **sistema** a presentare la richiesta al dicastero che ha competenza in merito, muovendosi come hanno fatto Bari e Taranto nel 2015.

Le considerazioni finali di Macchia si soffermano sul fatto che se il porto di Brindisi non otterrà nel 2023 il riconoscimento di porto core, sarà l' ennesima dimostrazione che si vuole penalizzare il porto di Brindisi così come che l' attuale **sistema** delle **Autorità** di **Sistema** portuali, introdotto dalla riforma Delrio, ha portato e porta, di fatto, il blocco della crescita e l' azzeramento della competitività di ogni porto, causando in questo modo gravissimo danno all' economia e all' occupazione della nazione.

F.Tri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Lavori sul lungomare Regata e yacht a rischio

Stop agli approdi nel tratto da palazzo Montenegro alla ex stazione marittima Le assicurazioni: «Microcantieri Il resto del waterfront sempre fruibile»

Brindisi-Corfù e approdo dei mega yacht a rischio? La Capitaneria ha emanato, nelle scorse ore, una ordinanza con la quale viene interdetto tutto lo specchio acqueo di fronte al lungomare, da palazzo Montenegro alla ex stazione marittima, per tre mesi, a causa dei lavori di consolidamento delle banchine. Una decisione che ha creato non pochi mormorii anche tra i ristoratori che hanno le proprie attività su viale Regina Margherita, già colpito come il resto del settore ristorazione e turismo dalle chiusure dovute all' epidemia di Covid 19. Ma a fronte delle preoccupazioni di molti brindisini, il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Ugo Patroni Griffi rassicura: «Sarà interdetto solo il tratto corrispondente all' area di cantiere, dieci metri alla volta, tutto il resto del lungomare sarà fruibile».

Rassicurazioni rese necessarie a causa delle reazioni di molti cittadini, commercianti compresi, di fronte alla decisione della Capitaneria. E soprattutto alla scelta di effettuare i lavori in un periodo che, almeno in teoria, dovrebbe rappresentare il clou della stagione turistica, pandemia permettendo. Nel documento a firma del comandante del porto Fabrizio Coke, infatti, si legge che per una durata di 120 giorni lavorativi continuativi, condimeteo permettendo, lo specchio acqueo del porto interno di Brindisi, come individuato nel rende noto', è interdetto alla navigazione, alla sosta di navi ed imbarcazioni in genere, a qualsiasi attività subacquea e di superficie ed ogni altra connessa agli usi pubblici del mare.

E immediatamente il pensiero è andato alla regata internazionale Brindisi-Corfù, che lo scorso anno proprio a causa della pandemia ha dovuto rinunciare ad una edizione, ma anche alle tante imbarcazioni, mega yacht compresi, che durante l' estate ormeggiano alle banchine del lungomare brindisino per una sosta tecnica ma anche per una visita alla città ed al suo circondario.

Motivo della decisione, i lavori di consolidamento delle banchine, messe a rischio da anni di erosione causata dalle eliche dei motori di navi e imbarcazioni, che hanno causato un fenomeno noto come sgrottamento minandone la stabilità. I lavori erano cominciati nel 2018 ma a causa di una variante d' appalto è stato necessario richiedere ulteriori permessi che sono arrivati con molti mesi di ritardo. Una volta arrivato il via libera, per evitare di perdere i fondi, l' **Autorità di sistema** ha scelto di far partire immediatamente i lavori, pur avendoli programmati in un periodo ben diverso da quello estivo.

«L' ordinanza - spiega il presidente Patroni Griffi - riguarda non l' intero ambito della ristrutturazione ma solo l' area di cantiere. Che sarà mobile e dunque si sposterà, man mano che procedono i lavori. E con essa si sposterà anche la restrizione che, lo ripeto, sarà limitata solo allo specchio d' acqua corrispondente all' area di cantiere».

Il primo tratto ad essere interessato sarà quello compreso tra bar Betty e palazzo Montenegro. Ma, ribadisce il presidente dell' Authority, «si tratterà di un cantiere leggero. Non aggrediremo tutta la banchina, perché vogliamo creare meno problemi possibile alla pubblica fruizione. In pratica, sarà utilizzato il **sistema** dei microcantieri: si fa un pezzo, si finisce e se ne fa un altro, dieci metri alla volta. Per il resto, tutta la parte di lungomare non interessata dal microcantiere sarà assolutamente fruibile. Nel frattempo, cercheremo anche di tutelare il gradiente estetico utilizzando



pannelli con immagini, che allo stesso tempo impediscano l'ingresso ed il diffondersi delle polveri. Un cantiere moderno e sostenibile, dunque. A terra non ci saranno né operai, né attrezzature ma tutti i lavori saranno



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

realizzati a mare, con una chiatta».

Patroni Griffi rassicura poi rispetto al possibile traffico, mega yacht compresi, ed alla regata internazionale. «Se ci dovessero essere problemi di traffico commerciale che ha bisogno delle banchine - sottolinea infatti - sia noi che la Capitaneria siamo pronti a sospendere i lavori.

Non dovrebbe essercene bisogno, visto che dovremmo avere banchine a sufficienza nel porto interno per la domanda di traffico commerciale, compreso il diporto di lusso ed i mega yacht. Ma ove ce ne fosse la necessità, saremmo disponibili, con la Capitaneria, a fare tutto il necessario per coniugare i lavori con il traffico. Per quanto riguarda la Brindisi-Corfù, invece, l'ordinanza sarà sospesa durante il periodo della regata, in modo da consentire la piena fruizione del lungomare ed il migliore svolgimento della manifestazione».

F.R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Brindisi Report

Brindisi

Restyling lungomare in piena estate: parziale stop alla navigazione nel porto

BRINDISI - In piena estate una parte dello specchio d'acqua del porto interno di Brindisi sarà off limits alla navigazione, alla sosta e ad attività subacquee, per consentire lo svolgimento in una cornice di massima sicurezza dei lavori di riqualificazione e ristrutturazione sia del lungomare Regina Margherita e Thaon De Revel che della banchine portuali waterfront, oltre al consolidamento della banchina doganale e centrale. L'ordinanza di interdizione è stata firmata lo scorso 30 aprile dal comandante della Capitaneria di porto di Brindisi, sulla base di una richiesta avanzata dalla ditta che effettuerà i lavori, la Venna srl di Taurisano (Lecce), con nota protocollata lo scorso 12 aprile. Il nulla osta all'esecuzione delle attività è stato dato lo scorso 16 aprile dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico meridionale. L'intervento interesserà tre aree del porto: la banchina Thaon de Revel (zona Sciabiche), la banchina centrale (all'altezza della scalinata Virgilio), la banchina Dogana, situata nel seno di Levante, in corrispondenza della sede dell'Autorità di sistema portuale. Per la durata di 120 giorni lavorativi continuativi (condimeteo permettendo) a decorrere dall'emanazione dell'ordinanza, la Capitaneria ha dunque disposto l'interdizione alla navigazione, alla sosta di navi e imbarcazioni in genere, a qualsiasi attività subacquea e di superficie ed ogni altra connessa ai pubblici usi del mare, dello specchio acqueo del porto interno, "esclusivamente nell'ambito dell'area di cantiere opportunamente delimitata dalla ditta esecutrice dei lavori e che sarà preventivamente comunicata dalla stessa a tutti gli enti/concessionari interessati". La stessa società dovrà inoltre "comunicare preventivamente l'area di cantiere che di volta in volta sarà effettivamente interdetta specificandone, di massima, i giorni di lavoro". L'area di cantiere necessaria per l'effettuazione dei lavori in sicurezza dovrà essere segnalata quotidianamente "con un numero congruo di gavitelli di colore rosso". Inoltre è previsto l'utilizzo di un galleggiante denominato "Adelante", per mostrare i segnali prescritti dal regolamento per prevenire gli abbordi in mare. Le operazioni dovranno avvenire esclusivamente nelle ore diurne. L'ingegnere Francesco Di Leverano, dirigente dell'Autorità di Sistema portuale, spiega a BrindisiReport che si tratta di "lavori di consolidamento statico della banchina, un intervento di carattere strutturale per la ricostruzione di tutto il paramento". "Questi lavori - prosegue - gli avevamo già iniziati due anni fa. Abbiamo già fatto un pezzo fino al bar Betty. Ci manca ora il tratto fra il bar Betty e palazzo Montenegro. Ci siamo fermati perché abbiamo dovuto fare una variante all'appalto che ha comportato delle lungaggini nell'approvazione, fino ad avere avuto solo di recente tutte le autorizzazioni del caso e poi infine l'ordinanza della Capitaneria. Quindi adesso ci accingiamo ad installare il cantiere". Di Leverano esclude il rischio di un lungomare inaccessibile in piena estate. "I cantieri - assicura - saranno discreti. Non sarà aggredita tutta la banchina. Non vogliamo causare un nocumento alla pubblica fruizione. Anche l'altra volta, quando facemmo il tratto fino al bar Betty, ci organizzammo con micro-cantieri. Ossia finito un pezzo, si passa all'altro pezzo. Si lavora su un tratto di 10 metri. Quando si finisce su quel tratto si prosegue sull'altro. Il resto è fruibile". "Un minimo di fastidio - ammette l'ingegnere - ci sarà ovviamente, ma speriamo di attutire al meglio. Metteremo dei pannelli già precostituiti, con delle immagini, in modo tale che non ci possa essere né introspezione né polveri. L'ambizione è quella di fare dei cantieri sostenibili. A terra ci sarà soltanto il riposizionamento del ciglio della banchina in maniera tale che la riposizionatura sia rettilinea. Lo sbocco causato dalle funi e dalle catene verrà reintegrato. Ma a terra non ci saranno né operai né attrezzature. I lavori si svolgeranno a mare con chiatte". Il pericolo

BRINDISIREPORT Attualità

Attualità

Restyling lungomare in piena estate: parziale stop alla navigazione nel porto

Ordinanza della Capitaneria. L'Authority: "Microcantieri che non interesseranno tutta la banchina. L'ordinanza potrà essere sospesa per ormeggio di mega yacht e Brindisi-Corfu"

di Gianluca Greco



I più letti oggi

- Realizzati nei negozi italiani...
particolare il consiglio di un...
di un'azienda italiana
- Qualità italiana e sostenibilità...
spazio di consumo e qualità...
di famiglia
- La nuova apertura in...
ambiti di consumo e vendita
- Brandista della Grande...
demonstrato il suo potere...
del porto. "Noi restituiamo"

B RINDISI - In piena estate una parte dello specchio d'acqua del porto interno di Brindisi sarà off limits alla navigazione, alla sosta e ad attività subacquee, per consentire lo svolgimento in una cornice di massima sicurezza dei lavori di riqualificazione e ristrutturazione sia del lungomare Regina Margherita e Thaon De Revel che della banchine portuali waterfront, oltre al consolidamento della banchina doganale e centrale. L'ordinanza di interdizione è stata firmata lo scorso 30 aprile dal comandante della Capitaneria di porto di Brindisi, sulla base di una richiesta avanzata dalla ditta che effettuerà i lavori, la Venna srl di Taurisano (Lecce), con nota protocollata lo scorso 12 aprile. Il nulla osta all'esecuzione delle attività è stato dato lo scorso 16 aprile dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico meridionale.

L'intervento interesserà tre aree del porto: la banchina Thaon de Revel (zona Sciabiche), la banchina centrale all'altezza della scalinata Virgilio, la banchina Dogana, situata nel seno di Levante, in corrispondenza della sede dell'Autorità di sistema portuale. Per la durata di 120 giorni lavorativi continuativi (condimeteo permettendo) a decorrere dall'emanazione dell'ordinanza, la Capitaneria ha dunque disposto l'interdizione alla navigazione, alla sosta di navi e imbarcazioni in genere, a qualsiasi attività subacquea e di superficie ed ogni altra connessa ai pubblici usi del mare, dello specchio acqueo del porto interno, "esclusivamente nell'ambito dell'area di cantiere opportunamente

di contraccolpi sulla fruibilità delle banchine e del porto interno viene escluso anche dal



Brindisi Report

Brindisi

presidente dell' Authority, **Ugo Patroni Griffi**. "Il comandante della Capitaneria di porto - riferisce **Patroni Griffi** a BrindisiReport - ha detto che quest' anno, data anche l' assenza del traffico crocieristico, nel porto interno c' è un' ampia disponibilità di banchine. Nel caso dovesse esserci una necessità di accogliere il traffico commerciale di mega yacht, non diversamente esaudibile con le banchine disponibili, o in ogni caso per esigenze connesse allo svolgimento della regata internazionale Brindisi-Corfù (in programma dal 13 al 15 giugno, ndr), l' ordinanza sarà sospesa. L' Autorità, come al solito, è sempre disponibile a coniugare le esigenze della riqualificazione della struttura, con tutte le ragioni possibili. Ma i lavori vanno fatti".

Brindisi Report

Brindisi

Ecco la prima mappa delle realtà brindisine che operano nel mare

BRINDISI - È online il portale www.brindisinmare.com, mappatura realizzata dal Circolo Remiero Brindisi all'interno del progetto Brindisi Smart Lab condotto dal Laboratorio urbano Palazzo Guerrieri di Brindisi (cofinanziato dal Por Puglia FESR 2014.20). Per la prima volta, un sito internet raccoglie tutte le realtà, associazioni e gruppi locali che operano a stretto contatto con il mare, nel **porto** interno del capoluogo adriatico così come nel **porto** medio e nelle zone limitrofe. Il tutto è finalizzato a rendere organica, diversificata e strutturata l'offerta per i cittadini, per i visitatori e per gli appassionati che volessero arricchire la propria permanenza a Brindisi con un'esperienza a contatto diretto con il mare. Al contempo, l'inclusione in una rete collaborativa può fornire lo stimolo a migliorare il servizio e l'offerta stessa delle associazioni/gruppi partecipanti. Non a caso, è in fase di programmazione una prima tavola rotonda a cui prenderanno parte i rappresentanti delle stesse realtà mappate per un confronto costruttivo intorno alla tema "mare di Brindisi". La posizione geografica e la morfologia della città di Brindisi hanno reso il mare un elemento costante nella storia e nella vita della città sotto differenti aspetti che vanno da quello economico a quello socio-relazionale. Il mare rappresenta da sempre una risorsa per lo sviluppo del territorio: non solo per gli aspetti commerciali dell'area portuale, ma in quanto filo conduttore della storia della città. "E' solo un primo passo verso un processo di valorizzazione del contributo offerto dalle singole associazioni - afferma Antonio Romanelli, presidente del Circolo Remiero - il lavoro di ricerca è stato condiviso con entusiasmo da tutti i partecipanti. C'è grande spirito di iniziativa, grande voglia di collaborare per rendere migliore la città. Per farlo, dobbiamo "remare" tutti dalla stessa parte. La mappatura resta aperta per eventuali nuove adesioni. Nel frattempo, stiamo lavorando ad un incontro con le realtà coinvolte per discutere eventuali istanze comuni". All'interno del sito sono approfondite le esperienze di 40 Nodi, Brainsailing, Brindisi Città d'Acqua, Brindisi Rowing Club, Centro Velico Torre Guaceto, Circolo della Vela Brindisi, Culla Cozza, Dragonboat Brindisi, Drop, Flow Love Life Oceans Aps, Canottaggio Lega Navale, Ncilonauti Gruppo Sub - Marina di Brindisi, Pesca Sportiva Lega Navale, Vela Lega Navale, Vogatori Remuri e lo stesso Circolo Remiero Brindisi, suddivise per macroaree tematiche: sport, turismo, tradizione e tutela ambientale. Uno degli aspetti più importanti del portale è la creazione di un calendario condiviso illustrativo delle attività e degli orari in maniera tale che il fruitore possa conoscere preventivamente i giorni e le fasce orarie dei servizi disponibili nel periodo di soggiorno a Brindisi. A seconda dei casi, si potranno indirizzare gli utenti verso attività più attinenti alle proprie esigenze o in funzione delle condizioni meteo marine. Il sito è stato realizzato dal Circolo Remiero Brindisi in collaborazione con "IIWebsuMisura".



Crociere: Msc Seaside a Taranto, prima volta anche imbarco

(ANSA) - TARANTO, 05 MAG - Taranto ha dato oggi il benvenuto a MSC Seaside, ammiraglia di MSC Crociere e nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista tecnologico, che per la prima volta ha fatto scalo nella città dei due mari, dove tornerà tutti i mercoledì per l'intera stagione estiva. Il porto ionico è stato inserito nell'itinerario della compagnia di navigazione non solo come scalo, ma anche come punto di imbarco e sbarco dei passeggeri. Nell'itinerario anche Genova, Siracusa, Civitavecchia e Malta (La Valletta). Per celebrare il primo attracco di MSC Seaside è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del "Maiden Call", con il cocktail di benvenuto e lo scambio dei Crest, alla presenza del top management di MSC Crociere, rappresentato dal Country Manager Leonardo Massa, e delle principali autorità e istituzioni cittadine, tra cui il prefetto Demetrio Martino; il sindaco Rinaldo Melucci; il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete; e il capitano di vascello Mario Berardocco, Capo di Stato Maggiore del Comando Marittimo Sud. "Siamo particolarmente felici - ha detto Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere - di aver inserito Taranto fra le nuove e importanti mete delle nostre crociere. Questo risultato è stato reso possibile dall'eccellente collaborazione intercorsa con le autorità e le istituzioni locali". Per il sindaco Rinaldo Melucci "le crociere a Taranto diventano una splendida realtà dopo tanta programmazione e tanto lavoro. E' un ottimo segnale di ripartenza che dovrebbe dare fiducia a tutti i tarantini, soprattutto perchè è buona economia. Sono quei test di resilienza di una città che sta cambiando per diventare moderna, al centro del Mediterraneo, europea nell'atteggiamento, anche nello skyline che sta cambiando. Soprattutto perchè - ha concluso il primo cittadino - questo si innesta in un modello di sviluppo finalmente alternativo alla monocultura industriale come chiedevano i cittadini, un modello di sviluppo sostenibile". (ANSA).



Taranto rivede il mare La Msc Seaside porterà 150 mila passeggeri

Sbarcato in città il primo gruppo di crocieristi

Il proprio futuro Taranto ce l'ha davanti, ma se guarda all'indietro ne trova le origini nel suo passato. Il mare, con il primo approdo ieri della nave da crociera Seaside di Msc, ha riacquisito la sua centralità.

«È un giorno importante - ha sottolineato il sindaco Rinaldo Melucci - riparte Msc e anche Taranto. L'arrivo di questa nave trasmette alla nostra comunità la voglia di tornare alle sue radici e alla sua identità perché siamo gente di mare.

Siamo sicuri che ci saranno ricadute positive». Un primo assaggio di queste ricadute s'è visto ieri mattina. Gli ospiti della Seaside sono scesi a terra, attorno alle 10, e hanno invaso le stradine della città vecchia di Taranto, attraversato il ponte girevole per raggiungere il Lungomare e il Borgo, scattato fotografie al Castello aragonese, alle colonne doriche di piazza Castello, alla facciata del duomo di San Cataldo. Sono entrate nei bar e nei negozi. Centinaia di persone in giro per Taranto rischia di diventare uno scenario puntuale ogni mercoledì, fino al 10 novembre, dal momento che la città dei due mari è stata inserita da Msc nell'itinerario settimanale "Mediterraneo" che parte

da Genova e tocca uno dietro l'altro i porti di Malta, Siracusa, Taranto e Civitavecchia per ritornare allo scalo di partenza. L'arrivo della Msc mette in moto il turismo legato al mare e traccia la prima linea concreta di diversificazione delle attività del porto. Finora legato soltanto ai container e alla grande industria, lo scalo tarantino si accinge a diventare punto di imbarco e sbarco dei crocieristi. Alla prima ripresa delle attività, c'era a bordo un migliaio di passeggeri, ma le prospettive dicono altro grazie anche alle iniziative del governo. «Quello di Draghi al G20 Turismo è stato un messaggio molto forte - ha commentato Leonardo Massa, managing director di Msc - crediamo che possa aiutare la nostra industria a ripartire. Si danno maggiori certezze agli ospiti dell'estero che vengono in Italia ad imbarcarsi. Sicuramente vedremo il numero dei clienti in Italia aumentare e vedremo le navi da crociera sempre più piene». Msc prevede che Taranto possa attendersi l'arrivo di 150 mila crocieristi a stagione. «Per Msc è un giorno importante - ha aggiunto Massa - dopo mesi molto difficili Seaside è la seconda nave che riparte e abbiamo scelto Taranto ritenendo che da qui si possano richiamare turisti da tutto il mondo». Sergio Prete, presidente dell'**Autorità portuale di sistema** del Mar Ionio, prevede «una lunga permanenza di Msc nel porto di Taranto.

Ringraziamo la compagnia per averci scelto - ha detto - le criticità, spesso, sono volano di opportunità, inoltre c'è un'ottima sinergia fra le istituzioni e l'amministrazione e sta a noi consolidare queste opportunità».

Il comandante della Seaside, Marco Massa, ha romanticamente commentato che «Taranto, per noi uomini di mare, è un porto conosciuto, abbiamo fatto tutti il militare qui e ci torniamo con onore e piacere». Il protocollo antiCovid adottato da Msc trasforma la nave in una "bolla".



Arriva la Msc Seaside e Taranto fa festa

Massa: città di una ricchezza straordinaria

MARISTELLA MASSARI I TARANTO. Il turismo delle crociere riparte dalla Puglia. Taranto, prima e Bari tra qualche giorno. La città jonica ieri ha dato il benvenuto a «MSC Seaside», ammiraglia di «MSC Crociere» e nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista tecnologico, che per la prima volta ha fatto scalo a Taranto, dove tornerà tutti i mercoledì per l'intera stagione estiva riportando così l'antica Taras e i suoi bellissimi dintorni tra le ambite mete del crocierismo internazionale, con importanti ricadute turistiche ed economiche per l'intero territorio. Ma sono ben 4 le navi della compagnia di Sorrento che scaleranno i porti pugliesi di Bari e di Taranto. Oltre a «MSC Seaside», a giugno si aggiungeranno «MSC Orchestra», «MSC Splendida» e «MSC Magnifica» che faranno scalo nel porto di Bari. Ne abbiamo parlato con Leonardo Massa, «Country manager» per l'Italia della compagnia. Qual è lo stato di salute del settore? «L'industria delle crociere a livello mondiale, da marzo 2020 ad oggi, si è fermata totalmente. Noi siamo stati la prima tra le grandi aziende crocieristiche a ripartire. Questo grazie ad un protocollo di sicurezza nel tempo è diventato un riferimento nell'industria delle crociere e più in generale dell'ospitalità. Così da agosto del 2020 ad oggi siamo riusciti a far navigare in sicurezza i nostri ospiti. Vero è anche che questo protocollo di sicurezza è applicato su una nave sulle 19 della nostra flotta. Anche noi usciamo da un momento di grande sofferenza, ma con grande ottimismo stiamo affrontando questa estate 2021 in cui impiegheremo dieci delle nostre unità navali. E la Puglia avrà un ruolo importante per la ripartenza del settore». In che maniera? «Il fatto che la seconda unità ripartita dopo lo stop imposto dalla pandemia, sia la MSC Seaside, una delle nostre navi di punta più belle e che questa nave abbia scelto di fare tappa a Taranto, credo che sia un segnale di fiducia e di ottimismo per il futuro e di opportunità di rilancio per noi e per questa magnifica regione». Ci sono progetti di consolidamento della vostra presenza in Puglia? «La Puglia è centrale nello sviluppo e nella crescita di MSC Crociere. Per l'estate 2021 avendo una capacità della flotta ridotta, comunque scaleremo la Puglia con 4 delle nostre navi. Quindi capite bene che questa regione per noi è assolutamente protagonista. Ma aggiungo anche che dall'estate 2021 nelle nostre rotte ci sarà anche Brindisi, quindi una Puglia veramente centrale nel nostro progetto industriale. E non lo dico oggi qui da Taranto. Noi abbiamo sempre puntato su questa terra che reputo davvero straordinaria». Come nasce l'idea dello scalo a Taranto? «È un progetto che avevamo in mente già da diversi mesi e in questo momento di ripartenza dalla pandemia era importante dare un segnale forte. Qui abbiamo fatto un bellissimo gioco di squadra con le istituzioni e ci siamo riusciti. Volevamo offrire ai nostri ospiti località nuove fuori dai consueti circuiti legati all'industria delle crociere. Facendo questo scouting ci siamo resi conto che Taranto ha una ricchezza straordinaria, sia nella città che nell'entroterra».



«Msc» farà scalo qui per tutta l'estate

Taranto approdo per le grandi navi da crociera

Un festoso coro di sirene ha accolto ieri mattina un gigante del mare, la Msc «Seaside», al suo primo ingresso nella rada del porto di Taranto. Una giornata storica per la città che prova a disegnare un futuro diverso ripartendo dal mare.

L'ammiraglia di Msc Crociere è tra le navi più avanzate al mondo dal punto di vista tecnologico. La nave a Taranto tornerà tutti i mercoledì per l'intera stagione estiva. Il porto ionico è stato infatti inserito nell'itinerario della compagnia di navigazione non solo come scalo, ma anche come punto di imbarco e sbarco dei passeggeri. Nell'itinerario anche Genova, Siracusa, Civitavecchia e Malta (La Valletta).

Ieri intanto, per celebrare il primo attracco di «Msc Seaside» è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del «Maiden Call», con lo scambio dei Crest, alla presenza del top management di Msc Crociere, rappresentato dal Country Manager Leonardo Massa, e delle principali autorità e istituzioni cittadine, tra cui il prefetto Demetrio Martino; il sindaco Rinaldo Melucci; il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete; e il capitano di vascello Mario Berardocco, Capo di Stato Maggiore del Comando Marittimo Sud.

«Siamo particolarmente felici ha detto Leonardo Massa di Msc Crociere - di aver inserito Taranto fra le nuove e importanti mete delle nostre crociere. Questo risultato è stato reso possibile dall'eccellente collaborazione intercorsa con le autorità e le istituzioni locali».

Per il sindaco Rinaldo Melucci «Sta avvenendo quello che i tarantini avevano chiesto e che ci eravamo impegnati a fare nel corso di questi anni. Le crociere a Taranto diventano una splendida realtà dopo tanta programmazione e tanto lavoro. Questa è una giornata molto importante perché arriva a coronamento di mesi e mesi di lavoro anche in stretta collaborazione con le altre istituzioni e con l'autorità di sistema portuale. Noi siamo gente di mare, lo abbiamo dimenticato perché ci hanno imposto un modello di sviluppo diverso. Ma stiamo recuperando terreno. E l'arrivo di questa nave è un ottimo segnale di ripartenza che.



«La nostra storia che viene dal mare aspetta i turisti»

Degl' Innocenti: «Il MARTA pronto a riaprire»

IL' approdo dell' ammiraglia di Msc Crociere a Taranto, potrà trovare accoglienza in un porto fatto di una storia plurimillenaria. È quell' era scandita dal Paleolitico fino al IV secolo avanti Cristo che ha la sua casa naturale nel museo archeologico nazionale. La sua direttrice Eva Degl' Innocenti dichiara alla «Gazzetta» che, «quando le misure governative sulla pandemia ci ricollocheranno in modalità gialla, il MARTA sarà ben felice di riaprire le sue porte ai visitatori, compresi gli utenti crocieristi, che costituiscono senza dubbio un surplus turistico per il territorio tarantino».

Richiuso dal 15 marzo scorso a causa delle restrizioni anti-Covid, il museo statale di via Cavour resta protagonista «sulla carta» del lavoro collegiale, operato con più attori istituzionali, della programmazione legata al turismo da crociera. «Il MARTA - spiega infatti la sua direzione - è inserito nell' offerta, scandita da vari incontri avuti e legati ai protocolli d' intesa stretti con amministrazione comunale e **autorità portuale**. Noi siamo già organizzati per accogliere gli utenti marinari e collocarli su percorsi mirati e tematici.

Quando il museo riaprirà potremmo attuare tale strategia che, al momento, è legata agli ingressi contingentati. Di certo, la nostra struttura si ripresenterà in sicurezza».

I ventotto attracchi al porto jonico, previsti da ieri e per ogni mercoledì sino al 10 novembre, da parte della nave Seaside munita di 2mila cabine ma che viaggerà al 75 per cento del suo trend di riempimento, con una media di cinquecento visitatori che scoprirà Taranto, riportano all' attualità uno dei principali obiettivi caldeggiati dal MARTA: l' abbonamento turistico cittadino, caratterizzato da un' offerta polimuseale in sinergia col mondo del commercio. «L' idea di unire più attrattori culturali è guardata favorevolmente dall' ente comunale evidenzia Degl' Innocenti - ragion per cui credo che la condivisione, tra pubblico e privato, atta ad elevare l' appeal turistico del territorio disegnato da un' organizzazione, possa trovare la luce prossimamente.

Questo progetto credo possa allargarsi dalla città al comprensorio provinciale, che conserva bellezze interessanti».

Il volano crocieristico richiama a quel mare che, per il MARTA, è un valore identitario. Lo dicono i reperti, testimoni di una storia «navigata». Gli esempi sono quelli del Neolitico con le antiche verità (6000-5300 a.C.) che provengono dai villaggi posti lungo le coste del Mar Piccolo, come i contenitori ceramici decorati ad impressioni, incisioni e graffito. O come i ritrovamenti dell' Età Bronzea di ceramica, vetro e ambra, simbolo dei commerci con il mondo miceneo, localizzati a Scoglio del Tonno, Porto Perone e Torre Castelluccia. Si tratta dei resti di un patrimonio fatto di quei quarantamila reperti che, «prossimamente - annuncia la direttrice del MARTA Degl' Innocenti - saranno consultabili apertamente in open source, grazie al lavoro di digitalizzazione che è uno dei progetti che il museo ha potuto accelerare grazie al periodo di lockdown, che ha permesso la catalogazione, la movimentazione e la manutenzione delle collezioni».

Seppur premettendo che «la modalità fisica della fruizione museale è strategica e non surrogabile», la manager del MARTA sottolinea il «prezioso lavoro d' equipe dell' azione virtuale che è complementare nella modalità d' uso di un museo. Difatti noi, da oltre un anno di Covid, non siamo mai rimasti fermi. Strategica è infatti l' offerta in modalità streaming, tra conferenze, dibattiti, eventi performativi e divulgativi a livello repertuale. Un progetto che fa parte della



grande opera del MARTA 3.0, che ha permesso al nostro patrimonio archeologico di restare tangibile, con un esempio su tutti: il raddoppio



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

a fine 2020 degli introiti degli ingressi rispetto allo stesso periodo dell' anno nel 2019 in presenza, attraverso la fruizione tridimensionale del museo (soggetta a una donazione libera) spinta dal progetto Christmas Card».

Il MArTA, dunque, resta vivo, in attesa di poter aprire il suo «scrigno» magnogreco anche ai turisti della crociera che, nel museo, potranno continuare a respirare l' aria di mare.

Escursioni guidate e tre lidi in esclusiva così Taranto si è svelata ai crocieristi

Leo (Sib): proponiamo voucher per sconti a chi tornerà sul nostro territorio in autunno

IDopo il successo del primo mercoledì dei crocieristi a Taranto, è tutto pronto per la prossima settimana. L'esperienza si ripeterà infatti con il secondo approdo di maggio della Msc Seaside. Si andrà avanti così ogni settimana fino a luglio con migliaia di turisti italiani e stranieri che visiteranno il territorio ionico, apprezzandone le sue bellezze. Certo, il momento non è dei migliori, e la promozione locale è "blindata" per garantire la massima sicurezza dei crocieristi e scongiurare il rischio di contrarre il covid-19, ma già ieri si sono toccati con mano i benefici del primo arrivo di visitatori.

«Siamo consapevoli del fatto che la pandemia sanitaria ci impedisce di mostrare ogni bellezza della nostra terra - afferma Vincenzo Leo, presidente del Sib, il sindacato degli imprenditori di Confcommercio Taranto - ma non ci arrendiamo e continuiamo a rilanciare la nostra proposta di distribuire voucher per sconti a chi tornerà sul nostro territorio in autunno. Del resto, il tempo di permanenza durante la crociera è così breve, che non si può ammirare tutto come si vorrebbe. Ma se noi approfittiamo di questa circostanza per fare marketing, riusciremo a trarne dei benefici».

Intanto, in questa prima tappa i crocieristi sbarcati a Taranto non hanno potuto liberamente circolare per le vie del centro. Gli accordi erano chiari: le attività commerciali avrebbero dovuto alzare le saracinesche solo e soltanto per i viaggiatori della Seaside. Una con dizione inaccettabile per i nostri negozianti, che vivono un grande momento di difficoltà e che da poco più di una settimana sono tornati a lavoro.

L'attuale protocollo di salute e sicurezza di Msc Crociere però per il momento dev'essere applicato alla lettera: «Durante le tappe dell'itinerario è possibile scendere a terra esclusivamente attraverso le escursioni protette organizzate dalla Compagnia, in modo che gli ospiti scendano a terra per scoprire ed esplorare le diverse attrazioni restando all'interno di una bolla sociale in piena sicurezza».

E così, anche le tre spiagge della Marina di Taranto visitate dai crocieristi sono state a loro uso esclusivo.

E poi, visite guidate nei luoghi più belli della città dei due mari, con somma soddisfazione da parte del sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, dell'assessore allo Sviluppo economico del Comune, Fabrizio Manzulli, e del presidente dell'**Autorità portuale**, l'avvocato Sergio Prete.

«Speriamo in tempi migliori - fanno sapere alcuni commercianti della città - e ci auguriamo che le navi da crociera continuino ad arrivare sul nostro territorio anche in futuro quando, ci auguriamo, saremo venuti fuori da questa terribile pandemia sanitaria».



Taranto in festa per la supernave "Il nostro primo test di resilienza"

La città ha dato il benvenuto alla Seaside, ammiraglia di Msc Crociere e fra le più avanzate al mondo, per la prima volta in città col suo carico di 500 turisti. Il sindaco Melucci: " Il turismo e la filiera del mare sono il nostro futuro"

di Gino Martina TARANTO - Che sia un giorno diverso per Taranto lo si percepisce dalla gente che dal lungomare alla città vecchia ha voluto fotografare la Seaside da ogni angolatura. L'ingresso dell' ammiraglia della Msc crociere nelle rada del mar Grande, con passaggio davanti al castello fra sirene e getti d' acqua dei rimorchiatori, per chi amministra la città rappresenta uno spartiacque. Un sbocco sul mare differente da quello industriale. Lo si evince dalle parole del sindaco Rinaldo Melucci: « Per noi è un primo test di resilienza». Un cambio di rotta nelle intenzioni che porterà la mastodontica nave varata da Fincantieri a toccare ogni mercoledì, sino a fine novembre, il porto della città. Lunga 323 metri, dotata di 2mila 66 cabine e in grado di trasportare 5mila 331 passeggeri, la Seaside secondo le previsioni di Leonardo Massa, country manager Msc, farà sbarcare a Taranto una media di 2mila 500 persone a settimana.

Numeri condizionati dalla pandemia. Il nostro legame con la Puglia è forte - ha rimarcato Massa - Quest' anno confermeremo i tre scali su Bari e nel 2022 punteremo anche su Brindisi ». « Economia sana - l' ha definita Melucci - per la nostra città, che intorno al turismo e alla filiera del mare può giocare una parte importante del suo futuro ». Con le ciminiere sbuffanti dell' ex Ilva da un lato e le architetture della città antica dall' altro, la Seaside ne ha fatto scendere all' ombra del suo pennacchio di fumo 500 passeggeri, per lo più italiani e francesi, in arrivo da Siracusa e in partenza per Civitavecchia (il tour prevede anche Genova e La Valletta). Secondo i protocolli si sono sottoposti al test 96 ore prima della partenza e durante il viaggio.

Chi sbarca si muove nella cosiddetta bolla, in gruppi prestabiliti. Il Comune ha messo a disposizione i bus che hanno accompagnato i passeggeri nel centro cittadino. presidiato in più punti dalle forze di polizia: segno che nulla dovesse essere lasciato al caso nel giorno dell' esordio.

« L' accoglienza è stata bellissima », raccontano tre turiste bolognesi. Ci sono piaciuti tantissimo i giochi d' acqua delle imbarcazioni al nostro arrivo». Al di là delle lamentele di qualcuno per le operazioni di sbarco in ritardo rispetto al programma, la città è piaciuta. « Ci ha davvero sorpresi, torneremo con calma per conoscerla meglio », raccontano Luciano Rossi ed Emanuela Busmini, marito e moglie di Colzate, un comune del Bergamasco. «Peccato che con queste modalità non siamo potuti andare in giro per negozi o a visitare il museo archeologico », spiega Stefania Rosi, da Volterra, in viaggio con l' amica infermiera Alessandra Pazzagli. «Ci sarebbe piaciuto andare ad Alberobello o a Matera. Purtroppo non era possibile, ma Taranto è stata una bella scoperta». Lo è anche per Diana Salfarani, in viaggio da Parma, affascinata dalla cappella barocca del duomo San Cataldo: «Taranto è davvero bellissima, ci tornerò appena sarà possibile per vederla con calma ». Un' opinione che accomuna anche Nino Girdali, originario di Lucera ma da anni residente sul lago di Como, e Gaia Guarino, giornalista di Milano. Qualcuno ai piedi delle colonne doriche di piazza Castello apprezza la possibilità dell' uso dei bagni a Palazzo di città e lamenta di non aver avuto il tempo di vedere più cose, ma è il morde e fuggi della crociera durante la pandemia è anche questo. « L' arrivo di Msc - dice Serio Prete, presidente dell' **Autorità portuale** - è un grande risultato dopo un lungo lavoro di marketing territoriale ». E una buona parte di Taranto se lo augura.





Msc Seaside e Taranto dal sogno alla realtà

Ieri l'abbraccio tra la città e la nave più grande mai costruita in Italia Il manager Massa; «Felici di offrire ai nostri clienti una terra meravigliosa»

Alessandra MACCHITELLA Msc Seaside, la nave più grande e moderna mai costruita in Italia, ieri mattina ha fatto tappa a Taranto inaugurando la stagione crocieristica 2021. Il mezzo è arrivato dal mare portando turisti, speranza e idea di cambiamento.

Ciò che ieri ha rappresentato una novità sulle acque tarantine, sarà ormai una visita da ricevere ogni mercoledì fino a novembre. Per celebrare il primo attracco di Msc Seaside è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del «Maiden Call» con le principali autorità e istituzioni cittadine, tra cui il prefetto Demetrio Martino, il sindaco Rinaldo Melucci, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, il capitano di Vascello Mario Berardocco, capo di Stato Maggiore del Comando Marittimo Sud, il comandante della Guardia Costiera, capitano di Vascello Diego Tomat, e il colonnello Luca Steffensen, comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri.

«La ripartenza è innestata - ha affermato Melucci su un modello di sviluppo alternativo a quello della monocultura industriale. Un modello sostenibile che recupera la matrice identitaria del territorio». Msc Seaside arriverà a Taranto ogni mercoledì effettuando crociere settimanali di 7 notti nel Mediterraneo occidentale, con un itinerario che prevede le destinazioni di Siracusa e Genova, oltre agli scali di La Valletta (Malta) e Civitavecchia.

«Siamo onorati di ospitare la nave ammiraglia della Msc - ha aggiunto Prete - e ringraziamo la compagnia per averci scelto. Ora sta a noi consolidare queste opportunità». I numeri di MSC Seaside vedono 5.331 passeggeri, 1.413 persone nell'equipaggio, una lunghezza di 323 metri e un'altezza di 72 metri. Il gigante galleggiante con 2.066 cabine strizza l'occhio a un nuovo paradigma per la città. «È il risultato di un lavoro che va avanti da anni - ha specificato Fabrizio Manzulli, assessore allo sviluppo economico e marketing - che restituisce alla comunità un ruolo importante».

Per contrastare il Covid, su tutte le navi Msc viene applicato il Protocollo di salute e sicurezza. Le principali misure adottate prevedono per tutti i passeggeri: un tampone negativo effettuato entro le 96 ore precedenti all'imbarco; secondo tampone a inizio crociera; terzo tampone a metà crociera e, in situazioni particolari, quarto tampone alla fine; obbligo di mascherina a bordo e a terra durante le escursioni; monitoraggio continuo della salute durante tutta la crociera e misurazione della temperatura più volte al giorno; maggior distanziamento fisico a bordo grazie ad una capienza ridotta della nave; copertura assicurativa che rimborsa il costo della crociera in caso di contagio prima, durante e fino a 14 giorni dopo la stessa.

In caso di individuazione di un caso sospetto, viene subito attivato un piano di emergenza in collaborazione con le autorità sanitarie locali. Un braccialetto smart monitora gli spostamenti di tutti i passeggeri, identificando immediatamente le situazioni in cui un crocierista è stato a contatto con altri passeggeri o con il personale di bordo; sanificazione e igienizzazione pluri-giornaliera; attività di saturazione e aerosolizzazione degli ambienti; aria condizionata senza ricircolo; ogni ascensore viene sanificato in media 48 volte al giorno.

«Siamo particolarmente felici di aver inserito Taranto fra le nuove e importanti mete delle nostre crociere ha dichiarato Leonardo Massa, Managing Director di Msc Crociere -. Taranto e la Puglia offrono un'ampia scelta di escursioni che



permetteranno ai nostri ospiti di scoprire le bellezze di questo



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

meraviglioso territorio.

Per la prima volta in Europa, inoltre, prevediamo per i nostri ospiti la possibilità di trascorrere una giornata di relax in una spiaggia meravigliosa ad essi riservata».

Tre lidi della Marina di Taranto sono messi a disposizione esclusiva degli ospiti.

L' inserimento di Taranto tra le destinazioni di Msc Crociere rappresenta un' importante novità per la valorizzazione della città, grazie anche alla ricca offerta di escursioni a terra, organizzate in modalità protetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MSC Seaside arriva per la prima volta a Taranto

Taranto ha dato oggi il benvenuto a MSC Seaside, ammiraglia di MSC Crociere e nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista tecnologico, che per la prima volta ha fatto scalo nella «Città dei due mari», dove tornerà tutti i mercoledì per l'intera stagione estiva riportando così l'antica Taras e i suoi []

Direttore

Taranto ha dato oggi il benvenuto a MSC Seaside, ammiraglia di MSC Crociere e nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista tecnologico, che per la prima volta ha fatto scalo nella «Città dei due mari», dove tornerà tutti i mercoledì per l'intera stagione estiva riportando così l'antica Taras e i suoi bellissimi dintorni tra le ambite mete del crocierismo internazionale, con importanti ricadute turistiche ed economiche per l'intero territorio. L'inserimento di Taranto tra le destinazioni di MSC Crociere rappresenta un'importante novità per la valorizzazione della città e dei luoghi circostanti, grazie anche alla ricca offerta di escursioni a terra, organizzate in modalità «protetta» e nel rispetto del rigoroso «Protocollo di salute e sicurezza» di MSC Crociere, che permetteranno ai crocieristi di scoprirne i luoghi più suggestivi. Per celebrare il primo attracco di MSC Seaside, la nave più grande e moderna mai costruita in Italia, varata a fine 2017, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del «Maiden Call» alla presenza del top management di MSC Crociere, rappresentato dal Country Manager Leonardo Massa, e delle principali autorità e istituzioni cittadine, tra cui il Prefetto Demetrio Martino, il Sindaco Rinaldo Melucci, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, il Capitano di Vascello Mario Berardocco, Capo di Stato Maggiore del Comando Marittimo Sud, il Comandante della Guardia Costiera, Capitano di Vascello Diego Tomat, e il Colonnello Luca Steffensen, Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri. Hanno partecipato alla cerimonia, scambiando il crest con il comandante della nave, anche il Vice Questore Cosima Bernardi, Dirigente della Polizia di Frontiera, la Dott.ssa Angela Longo, Responsabile dell'Ufficio di Sanità Marittima, il Dott. Antonio di Monte, Amministratore Delegato di Taranto Cruise Port, il Comandante Giovanni Cervellera, in rappresentanza dei Rimorchiatori, il Comandante Giovanni Puglisi, Presidente deli Ormeggiatori e il Dott. Giuseppe Melucci, Presidente di Federagenti. Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, ha dichiarato: « Siamo particolarmente felici di aver inserito Taranto fra le nuove e importanti mete delle nostre crociere. Questo risultato è stato reso possibile dall'eccellente collaborazione intercorsa con le autorità e le istituzioni locali, che ringrazio sentitamente per l'impegno profuso e la disponibilità manifestata. Taranto e la Puglia offrono un'ampia e diversificata scelta di escursioni che permetteranno ai nostri ospiti di scoprire le bellezze di questo meraviglioso territorio. L'offerta è adatta infatti ad ogni tipo di viaggiatore, prevedendo le visite a siti storici ed archeologici, a importanti musei, senza trascurare panorami mozzafiato e la possibilità di gustare i sapori della gastronomia locale. Per la prima volta in Europa, inoltre, prevediamo per i nostri ospiti la possibilità di trascorrere una giornata di relax in una spiaggia meravigliosa ad essi riservata'. Tre lidi della bellissima Marina di Taranto saranno messi infatti a disposizione esclusiva degli ospiti di MSC Crociere il giorno in cui la nave farà scalo e i "bubble transfer" saranno utilizzati per portare gli ospiti in spiaggia e poi tornare in nave a orari prestabiliti nel corso della giornata. I lidi saranno dotati di comodi servizi di beach club necessari per questa giornata al mare - con ombrelloni, sdraio, bar e ristorante, nonché servizi igienici, docce e



cabine spogliatoio. Gli ospiti avranno la tranquillità di sapere che le misure di salute e sicurezza al lido saranno le stesse presenti a bordo della nave.



Il Nautilus

Taranto

ARRIVATA OGGI A TARANTO MSC SEASIDE, CERIMONIA DEL «MAIDEN CALL» CON AUTORITÀ E ISTITUZIONI CITTADINE

Redazione

-L' ammiraglia della Compagnia, la nave più grande mai costruita in Italia e tra le più moderne e tecnologicamente avanzate al mondo, inaugura la stagione crocieristica 2021 durante la quale farà tappa ogni mercoledì nella «Città dei due mari» -Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, ha dichiarato: «Siamo particolarmente felici di aver inserito Taranto fra le nuove e importanti mete delle nostre crociere. Questo risultato è stato reso possibile dall' eccellente collaborazione intercorsa con le autorità e le istituzioni locali, che ringrazio sentitamente per l' impegno profuso e la disponibilità manifestata» Taranto - Taranto ha dato oggi il benvenuto a MSC Seaside, ammiraglia di MSC Crociere e nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista tecnologico, che per la prima volta ha fatto scalo nella «Città dei due mari», dove tornerà tutti i mercoledì per l' intera stagione estiva riportando così l' antica Taras e i suoi bellissimi dintorni tra le ambite mete del crocierismo internazionale, con importanti ricadute turistiche ed economiche per l' intero territorio. L' inserimento di Taranto tra le destinazioni di MSC Crociere rappresenta un' importante novità per la valorizzazione della città e dei luoghi circostanti, grazie anche alla ricca offerta di escursioni a terra, organizzate in modalità «protetta» e nel rispetto del rigoroso «Protocollo di salute e sicurezza» di MSC Crociere, che permetteranno ai crocieristi di scoprirne i luoghi più suggestivi. Per celebrare il primo attracco di MSC Seaside, la nave più grande e moderna mai costruita in Italia, varata a fine 2017, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del «Maiden Call» alla presenza del top management di MSC Crociere, rappresentato dal Country Manager Leonardo Massa, e delle principali autorità e istituzioni cittadine, tra cui il Prefetto Demetrio Martino, il Sindaco Rinaldo Melucci, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, il Capitano di Vascello Mario Berardocco, Capo di Stato Maggiore del Comando Marittimo Sud, il Comandante della Guardia Costiera, Capitano di Vascello Diego Tomat, e il Colonnello Luca Steffensen, Comandante Provinciale dell' Arma dei Carabinieri. Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, ha dichiarato: «Siamo particolarmente felici di aver inserito Taranto fra le nuove e importanti mete delle nostre crociere. Questo risultato è stato reso possibile dall' eccellente collaborazione intercorsa con le autorità e le istituzioni locali, che ringrazio sentitamente per l' impegno profuso e la disponibilità manifestata. Taranto e la Puglia offrono un' ampia e diversificata scelta di escursioni che permetteranno ai nostri ospiti di scoprire le bellezze di questo meraviglioso territorio. L' offerta è adatta infatti ad ogni tipo di viaggiatore, prevedendo le visite a siti storici ed archeologici, a importanti musei, senza trascurare panorami mozzafiato e la possibilità di gustare i sapori della gastronomia locale. Per la prima volta in Europa, inoltre, prevediamo per i nostri ospiti la possibilità di trascorrere una giornata di relax in una spiaggia meravigliosa ad essi riservata'. Tre lidi della bellissima Marina di Taranto saranno messi infatti a disposizione esclusiva degli ospiti di MSC Crociere il giorno in cui la nave farà scalo e i "bubble transfer" saranno utilizzati per portare gli ospiti in spiaggia e poi tornare in nave a orari prestabiliti nel corso della giornata. I lidi saranno dotati di comodi servizi di beach club necessari per questa giornata al mare - con ombrelloni, sdraio, bar e ristorante, nonché servizi igienici, docce e cabine spogliatoio. Gli ospiti avranno la tranquillità di sapere che le misure di salute e sicurezza al lido saranno le stesse presenti a bordo della



nave. Partita il 1° maggio da Genova per la sua prima crociera post-lockdown, MSC Seaside arriverà a Taranto ogni mercoledì effettuando crociere settimanali di 7 notti nel Mediterraneo occidentale, con un itinerario che prevede le destinazioni di Siracusa e Genova, oltre agli scali di



Il Nautilus

Taranto

La Valletta (Malta) e Civitavecchia. La nave presenta un design innovativo che combina aree interne ed esterne per avvicinare il più possibile gli ospiti al mare e dispone di ampi spazi all'aria aperta grazie al ponte esterno e alle piscine. Sul ponte 8 è presente infatti una lunga promenade che gira completamente intorno alla tutta la nave ed è ricca di aree per mangiare, fare l'aperitivo, shopping, prendere il sole o un bagno in piscina. La nave dispone dell'MSC Yacht Club per coloro che cercano esclusività e privacy e un servizio maggiordomo 24/7. Questa nave è specificamente progettata per godere del clima caldo dell'estate nel Mediterraneo. Per l'estate 2021 MSC Crociere propone itinerari a bordo di 10 navi diverse. Di queste, sono ben 4 le navi della compagnia che scaleranno i porti pugliesi di Bari e di Taranto. Oltre a MSC Seaside a Taranto, a giugno si aggiungerà MSC Orchestra, proveniente da Venezia, che toccherà Bari ogni domenica, per poi dirigersi verso le isole greche di Corfù e Mykonos, e in Croazia. MSC Splendida inizierà a navigare dal 12 giugno con imbarco a Trieste il sabato e a Bari il martedì, facendo scalo anche ad Ancona, Dubrovnik (Croazia), Corfù (Grecia) e Kotor (Montenegro). A completare l'offerta nel Mediterraneo orientale è MSC Magnifica, che dal 20 giugno effettuerà l'imbarco nei porti italiani di Venezia la domenica, Bari il lunedì e Pireo per Atene il mercoledì, facendo poi scalo nell'isola greca di Mykonos e a Spalato (Croazia). Su tutte le navi MSC viene applicato un rigoroso «Protocollo di salute e sicurezza», messo a punto dalla Compagnia in collaborazione con numerose autorità italiane (Ministero della Salute, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Uffici della Sanità Marittima ecc.) e validato dal Comitato Tecnico Scientifico, che ha permesso di ospitare, da agosto 2020 ad oggi, oltre 65mila turisti in piena sicurezza. Le principali misure adottate prevedono: -per tutti i passeggeri: ogni passeggero deve presentarsi all'imbarco con un tampone negativo effettuato entro le 96 ore precedenti; screening medico-sanitario approfondito e secondo tampone a inizio crociera; terzo tampone a metà crociera e, in situazioni particolari, quarto tampone a fine crociera; obbligo di mascherina a bordo e a terra durante le escursioni; monitoraggio continuo della salute durante tutta la crociera e misurazione della temperatura più volte al giorno; maggior distanziamento fisico a bordo grazie ad una capienza ridotta della nave; nuove modalità di accesso ai ristoranti e buffet ridisegnato (senza self-service); copertura assicurativa che rimborsa il costo della crociera in caso di contagio prima, durante e fino a 14 giorni dopo la stessa -in caso di individuazione di un caso sospetto, viene subito attivato un piano di emergenza in stretta collaborazione con le autorità sanitarie locali. Il caso sospetto e i contatti 'stretti' vengono tutti testati, sottoposti a misura di isolamento preventivo in un'area riservata della nave. Vengono quindi sbarcati in modalità protetta, seguendo le normative locali e nazionali, e portati in strutture sanitarie convenzionate a carico della Compagnia -servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato: strutture e servizi medici dotati di personale altamente qualificato e professionalmente preparato, attrezzature necessarie per testare, valutare e trattare i pazienti sospetti di COVID-19 e disponibilità di cure gratuite presso il Centro medico di bordo per qualsiasi ospite con sintomi. Sono inoltre disponibili cabine di isolamento dedicate per consentire un efficace isolamento di eventuali casi sospetti e contatti ravvicinati -escursioni 'protette' organizzate da MSC Crociere esclusivamente per i propri crocieristi: gli ospiti possono scendere a terra solo nell'ambito di tali escursioni che garantiscono una 'bolla sociale' in grado di mantenere gli stessi elevati standard di salute e sicurezza sperimentati a bordo. I mezzi di trasferimento (pullman, aliscafi ecc.) vengono igienizzati prima di ogni escursione e all'interno di essi è assicurato uno spazio adeguato. Anche le guide turistiche e gli autisti sono sottoposti a controlli sanitari, compresi i test, e indossano adeguati DPI.

Informazioni Marittime

Taranto

Msc Seaside fa scalo per la prima volta a Taranto

Si è svolta la tradizionale cerimonia di «Maiden Call» con le principali autorità e istituzioni cittadine

MSC Seaside, ammiraglia di MSC Crociere, ha fatto scalo per la prima volta a Taranto, dove tornerà tutti i mercoledì per l'intera stagione estiva riportando così l'antica Taras tra le ambite mete del crocierismo internazionale, con importanti ricadute turistiche ed economiche per l'intero territorio. L'inserimento di Taranto tra le destinazioni di MSC Crociere rappresenta un'importante novità per la valorizzazione della città e dei luoghi circostanti, grazie anche alla ricca offerta di escursioni a terra, organizzate in modalità «protetta» e nel rispetto del rigoroso «Protocollo di salute e sicurezza» di MSC Crociere, che permetteranno ai crocieristi di scoprirne i luoghi più suggestivi. Per celebrare il primo attracco di MSC Seaside, la nave più grande e moderna mai costruita in Italia, varata a fine 2017, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del «Maiden Call» alla presenza del top management di MSC Crociere, rappresentato dal country manager Leonardo Massa, e delle principali autorità e istituzioni cittadine, tra cui il prefetto Demetrio Martino, il Sindaco Rinaldo Melucci, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, il capitano di vascello Mario Berardocco, capo di stato maggiore del Comando Marittimo Sud, il comandante della Guardia Costiera, capitano di vascello Diego Tomat, e il colonnello Luca Steffensen, comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri. Hanno partecipato alla cerimonia, scambiando il crest con il comandante della nave, anche il vice questore Cosima Bernardi, dirigente della Polizia di Frontiera, Angela Longo, responsabile dell'Ufficio di Sanità Marittima, Antonio di Monte, amministratore delegato di Taranto Cruise Port, il comandante Giovanni Cervellera, in rappresentanza dei rimorchiatori, il comandante Giovanni Puglisi, presidente dei Ormeggiatori e Giuseppe Melucci, presidente di Federagenti. Massa ha dichiarato: «Siamo particolarmente felici di aver inserito Taranto fra le nuove e importanti mete delle nostre crociere. Questo risultato è stato reso possibile dall'eccellente collaborazione intercorsa con le autorità e le istituzioni locali, che ringrazio sentitamente per l'impegno profuso e la disponibilità manifestata. Taranto e la Puglia offrono un'ampia e diversificata scelta di escursioni che permetteranno ai nostri ospiti di scoprire le bellezze di questo meraviglioso territorio. L'offerta è adatta infatti ad ogni tipo di viaggiatore, prevedendo le visite a siti storici ed archeologici, a importanti musei, senza trascurare panorami mozzafiato e la possibilità di gustare i sapori della gastronomia locale. Per la prima volta in Europa, inoltre, prevediamo per i nostri ospiti la possibilità di trascorrere una giornata di relax in una spiaggia meravigliosa ad essi riservata». I numeri di MSC Seaside stazza lorda 153.516 tsl lunghezza: 323 metri larghezza: 41 metri altezza: 72 metri pescaggio: 8,55 metri velocità di crociera: 21 nodi equipaggio: 1.413 persone passeggeri: 5.331 persone cabine: 2.066.



Sea Reporter

Taranto

Approda a Taranto la MSC Seaside: oggi la tradizionale cerimonia di «Maiden Call» con le autorità e istituzioni cittadine

L'ammiraglia della Compagnia, la nave più grande mai costruita in Italia e tra le più moderne e tecnologicamente avanzate al mondo, inaugura la stagione crocieristica 2021 durante la quale farà tappa ogni mercoledì nella «Città dei due mari» Taranto, 5 maggio 2021 - Taranto ha dato oggi il benvenuto a MSC Seaside, ammiraglia di MSC Crociere e nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista tecnologico, che per la prima volta ha fatto scalo nella «Città dei due mari», dove tornerà tutti i mercoledì per l'intera stagione estiva riportando così l'antica Taras e i suoi bellissimi dintorni tra le ambite mete del crociera internazionale, con importanti ricadute turistiche ed economiche per l'intero territorio. L'inserimento di Taranto tra le destinazioni di MSC Crociere rappresenta un'importante novità per la valorizzazione della città e dei luoghi circostanti, grazie anche alla ricca offerta di escursioni a terra, organizzate in modalità «protetta» e nel rispetto del rigoroso «Protocollo di salute e sicurezza» di MSC Crociere, che permetteranno ai crocieristi di scoprirne i luoghi più suggestivi. Per celebrare il primo attracco di MSC Seaside, la nave più grande e moderna mai costruita in Italia, varata a fine

2017, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del «Maiden Call» alla presenza del top management di MSC Crociere, rappresentato dal Country Manager Leonardo Massa, e delle principali autorità e istituzioni cittadine, tra cui il Prefetto Demetrio Martino, il Sindaco Rinaldo Melucci, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, il Capitano di Vascello Mario Berardocco, Capo di Stato Maggiore del Comando Marittimo Sud, il Comandante della Guardia Costiera, Capitano di Vascello Diego Tomat, e il Colonnello Luca Steffensen, Comandante Provinciale dell' Arma dei Carabinieri. Hanno partecipato alla cerimonia, scambiando il crest con il comandante della nave, anche il Vice Questore Cosima Bernardi, Dirigente della Polizia di Frontiera, la Dott.ssa Angela Longo, Responsabile dell' Ufficio di Sanità Marittima, il Dott. Antonio di Monte, Amministratore Delegato di Taranto Cruise Port, il Comandante Giovanni Cervellera, in rappresentanza dei Rimorchiatori, il Comandante Giovanni Puglisi, Presidente deli Ormeggiatori e il Dott. Giuseppe Melucci, Presidente di Federagenti. Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, ha dichiarato: « Siamo particolarmente felici di aver inserito Taranto fra le nuove e importanti mete delle nostre crociere. Questo risultato è stato reso possibile dall' eccellente collaborazione intercorsa con le autorità e le istituzioni locali, che ringrazio sentitamente per l' impegno profuso e la disponibilità manifestata. Taranto e la Puglia offrono un' ampia e diversificata scelta di escursioni che permetteranno ai nostri ospiti di scoprire le bellezze di questo meraviglioso territorio. L' offerta è adatta infatti ad ogni tipo di viaggiatore, prevedendo le visite a siti storici ed archeologici, a importanti musei, senza trascurare panorami mozzafiato e la possibilità di gustare i sapori della gastronomia locale. Per la prima volta in Europa, inoltre, prevediamo per i nostri ospiti la possibilità di trascorrere una giornata di relax in una spiaggia meravigliosa ad essi riservata ». Tre lidi della bellissima Marina di Taranto saranno messi infatti a disposizione esclusiva degli ospiti di MSC Crociere il giorno in cui la nave farà scalo e i "bubble transfer" saranno utilizzati per portare gli ospiti in spiaggia e poi tornare in nave a orari prestabiliti nel corso della giornata. I lidi saranno dotati di comodi servizi di beach club necessari per questa giornata al mare - con ombrelloni, sdraio, bar e ristorante, nonché servizi igienici, docce e cabine spogliatoio. Gli ospiti avranno la tranquillità di sapere che le misure di salute e sicurezza al lido saranno le



stesse presenti a bordo della nave. Partita il 1° maggio da Genova per la sua prima crociera post-lockdown, MSC Seaside arriverà a Taranto ogni mercoledì effettuando



Sea Reporter

Taranto

crociere settimanali di 7 notti nel Mediterraneo occidentale, con un itinerario che prevede le destinazioni di Siracusa e Genova, oltre agli scali di La Valletta (Malta) e Civitavecchia. La nave presenta un design innovativo che combina aree interne ed esterne per avvicinare il più possibile gli ospiti al mare e dispone di ampi spazi all'aria aperta grazie al ponte esterno e alle piscine. Sul ponte 8 è presente infatti una lunga promenade che gira completamente intorno alla tutta la nave ed è ricca di aree per mangiare, fare l'aperitivo, shopping, prendere il sole o un bagno in piscina. La nave dispone dell' MSC Yacht Club per coloro che cercano esclusività e privacy e un servizio maggiordomo 24/7. Questa nave è specificamente progettata per godere del clima caldo dell'estate nel Mediterraneo. Per l'estate 2021 MSC Crociere propone itinerari a bordo di 10 navi diverse. Di queste, sono ben 4 le navi della compagnia che scaleranno i porti pugliesi di Bari e di Taranto. Oltre a MSC Seaside a Taranto, a giugno si aggiungerà MSC Orchestra, proveniente da Venezia, che toccherà Bari ogni domenica, per poi dirigersi verso le isole greche di Corfù e Mykonos, e in Croazia. MSC Splendida inizierà a navigare dal 12 giugno con imbarco a Trieste il sabato e a Bari il martedì, facendo scalo anche ad Ancona, Dubrovnik (Croazia), Corfù (Grecia) e Kotor (Montenegro). A completare l'offerta nel Mediterraneo orientale è MSC Magnifica, che dal 20 giugno effettuerà l'imbarco nei porti italiani di Venezia la domenica, Bari il lunedì e Pireo per Atene il mercoledì, facendo poi scalo nell'isola greca di Mykonos e a Spalato (Croazia). Su tutte le navi MSC viene applicato un rigoroso «Protocollo di salute e sicurezza», messo a punto dalla Compagnia in collaborazione con numerose autorità italiane (Ministero della Salute, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Uffici della Sanità Marittima ecc.) e validato dal Comitato Tecnico Scientifico, che ha permesso di ospitare, da agosto 2020 ad oggi, oltre 65mila turisti in piena sicurezza. Le principali misure adottate prevedono: per tutti i passeggeri: ogni passeggero deve presentarsi all'imbarco con un tampone negativo effettuato entro le 96 ore precedenti; screening medico-sanitario approfondito e secondo tampone a inizio crociera; terzo tampone a metà crociera e, in situazioni particolari, quarto tampone a fine crociera; obbligo di mascherina a bordo e a terra durante le escursioni; monitoraggio continuo della salute durante tutta la crociera e misurazione della temperatura più volte al giorno; maggior distanziamento fisico a bordo grazie ad una capienza ridotta della nave; nuove modalità di accesso ai ristoranti e buffet ridisegnato (senza self-service); copertura assicurativa che rimborsa il costo della crociera in caso di contagio prima, durante e fino a 14 giorni dopo la stessa per tutti i membri dell'equipaggio: 3 tamponi e periodo di quarantena di 14 giorni prima di prendere servizio (test iniziale nel paese di origine prima della partenza; un secondo test all'arrivo al terminal, prima di salire a bordo; un terzo test al termine del periodo di isolamento di 14 giorni trascorso a bordo in un'area separata della nave); poi un tampone alla settimana durante il periodo di bordo; obbligo di mascherina a bordo e divieto di scendere a terra durante le soste nei porti in caso di individuazione di un caso sospetto, viene subito attivato un piano di emergenza in stretta collaborazione con le autorità sanitarie locali. Il caso sospetto e i contatti "stretti" vengono tutti testati, sottoposti a misura di isolamento preventivo in un'area riservata della nave. Vengono quindi sbarcati in modalità protetta, seguendo le normative locali e nazionali, e portati in strutture sanitarie convenzionate a carico della Compagnia sistema innovativo di "contact tracing" a bordo che identifica i contatti "stretti" dei passeggeri sospetti positivi. Il sofisticato sistema di tracciamento, sviluppato da MSC Crociere, utilizza una tecnologia innovativa che consente di monitorare per l'intera durata della crociera, grazie ad un braccialetto "smart", gli spostamenti di tutti passeggeri, identificando immediatamente le situazioni in cui un crocierista è stato a contatto con altri passeggeri o con il personale di bordo, per un periodo di 10 minuti cumulati, a una distanza inferiore a 1 metro servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato: strutture e servizi medici dotati di personale altamente qualificato e professionalmente preparato, attrezzature necessarie per testare, valutare e trattare i pazienti sospetti di COVID-19 e disponibilità di cure gratuite presso il Centro medico di bordo per qualsiasi ospite con sintomi. Sono inoltre disponibili cabine di isolamento dedicate per consentire un efficace isolamento di eventuali casi sospetti

e contatti ravvicinati escursioni "protette" organizzate da MSC Crociere esclusivamente per i propri crocieristi: gli ospiti possono scendere a terra solo nell' ambito di tali escursioni che garantiscono una "bolla sociale" in grado di mantenere gli stessi elevati standard di salute e sicurezza



Sea Reporter

Taranto

sperimentati a bordo. I mezzi di trasferimento (pullman, aliscafi ecc.) vengono igienizzati prima di ogni escursione e all'interno di essi è assicurato uno spazio adeguato. Anche le guide turistiche e gli autisti sono sottoposti a controlli sanitari, compresi i test, e indossano adeguati DPI sanificazione e igienizzazione pluri-giornaliera di tutte le superfici con prodotti chimico-disinfettanti di tipo ospedaliero attività di saturazione e aerosolizzazione degli ambienti, condotta da società specializzate, con l'utilizzo di perossido di idrogeno (che viene utilizzata nelle sale operatorie). Aria condizionata senza ricircolo, che prevede l'utilizzo di filtri con tecnologia UV-C in grado di uccidere il 99,97% dei microbi spazi e aree comuni a bordo vengono costantemente igienizzate. Per esempio, ogni ascensore viene sanificato in media 48 volte al giorno I numeri di MSC Seaside stazza lorda 153.516 tsl lunghezza: 323 metri larghezza: 41 metri altezza: 72 metri pescaggio: 8,55 metri velocità di crociera: 21 nodi equipaggio: 1.413 persone passeggeri: 5.331 persone cabine: 2.066.

Crociere, MSC Seaside oggi a Taranto

Taranto Taranto ha dato oggi il benvenuto a MSC Seaside, ammiraglia di MSC Crociere che per la prima volta ha fatto scalo nella «Città dei due mari», dove tornerà tutti i mercoledì per l'intera stagione estiva. L'inserimento di Taranto tra le destinazioni di MSC Crociere rappresenta un'importante novità per la valorizzazione della città e dei luoghi circostanti, grazie anche alla ricca offerta di escursioni a terra, organizzate in modalità «protetta» e nel rispetto del rigoroso «Protocollo di salute e sicurezza» di MSC Crociere, che permetteranno ai crocieristi di scoprirne i luoghi più suggestivi spiega la compagnia in una nota. Per celebrare il primo attracco di MSC Seaside è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del «Maiden Call» alla presenza del top management di MSC Crociere, rappresentato dal Country Manager Leonardo Massa, e delle principali autorità e istituzioni cittadine. Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, ha dichiarato: «Siamo particolarmente felici di aver inserito Taranto fra le nuove e importanti mete delle nostre crociere. Questo risultato è stato reso possibile dall'eccellente collaborazione intercorsa con le autorità e le istituzioni locali, che ringrazio sentitamente per l'impegno profuso e la disponibilità manifestata. Taranto e la Puglia offrono un'ampia e diversificata scelta di escursioni che permetteranno ai nostri ospiti di scoprire le bellezze di questo meraviglioso territorio. L'offerta è adatta infatti ad ogni tipo di viaggiatore, prevedendo le visite a siti storici ed archeologici, a importanti musei, senza trascurare panorami mozzafiato e la possibilità di gustare i sapori della gastronomia locale. Per la prima volta in Europa, inoltre, prevediamo per i nostri ospiti la possibilità di trascorrere una giornata di relax in una spiaggia meravigliosa ad essi riservata. Tre lidi della Marina di Taranto saranno messi infatti a disposizione esclusiva degli ospiti di MSC Crociere il giorno in cui la nave farà scalo e i bubble transfer saranno utilizzati per portare gli ospiti in spiaggia e poi tornare in nave a orari prestabiliti nel corso della giornata.



Sulle banchine arrivano le colonnine multiservizi

I SERVIZI di pubblica utilità offerti all' interno del porto di Schiavonea in area di Corigliano Calabro si ampliano. Hanno appena preso il via i lavori di installazione di colonnine multi servizi nello scalo, affidati dall' **Autorità portuale** di Gioia Tauro alla ditta Pepice Nicola, che dovrà consegnarli entro 150 giorni.

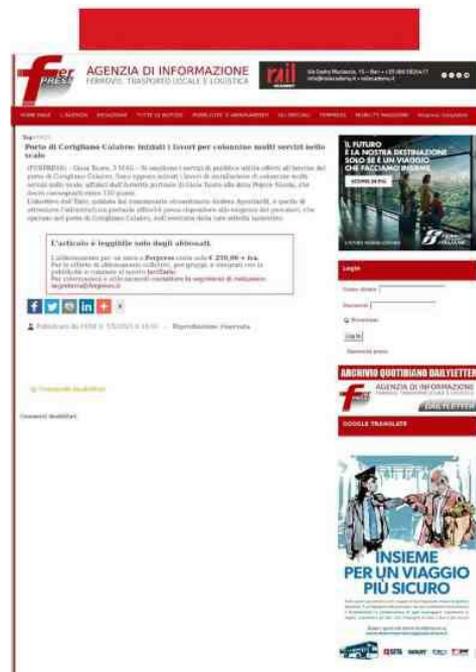
L' obiettivo dell' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, è quello di attrezzare l' infrastruttura **portuale** affinché possa rispondere alle esigenze dei pescatori, che operano nel porto dell' area urbana di Corigliano Calabro, nell' esercizio della loro attività lavorativa. Posizionate lungo la banchina dedicata all' atti vità della pesca, saranno attrezzate per fornire energia elettrica ed erogare acqua. Si tratta di distributori che potranno essere utilizzati at I porto di Schiavonea traverso una scheda, fornita a pagamento dall' **Autorità portuale** su richiesta di ciascun pescatore, da caricare in base al personale utilizzo. Per il valore di circa 109 mila euro, l' installazione delle colonnine rientra nella politica portata avanti dall' **Autorità portuale** al fine di migliorare l' operatività.

giu.sa.



Porto di Corigliano Calabro: iniziati i lavori per colonnine multi servizi nello scalo

(FERPRESS) Gioia Tauro, 5 MAG Si ampliano i servizi di pubblica utilità offerti all'interno del porto di Corigliano Calabro. Sono appena iniziati i lavori di installazione di colonnine multi servizi nello scalo, affidati dall'Autorità portuale di Gioia Tauro alla ditta Pepice Nicola, che dovrà consegnarli entro 150 giorni. L'obiettivo dell'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, è quello di attrezzare l'infrastruttura portuale affinché possa rispondere alle esigenze dei pescatori, che operano nel porto di Corigliano Calabro, nell'esercizio della loro attività lavorativa. Posizionate lungo la banchina dedicata all'attività della pesca, saranno attrezzate per fornire energia elettrica ed erogare acqua. Si tratta di distributori che potranno essere utilizzati attraverso una scheda, fornita a pagamento dall'Autorità portuale su richiesta di ciascun pescatore, da caricare in base al personale utilizzo. Per il valore di circa 109 mila euro, l'installazione delle colonnine rientra nella politica portata avanti dall'Autorità portuale al fine di migliorare l'operatività dell'intera infrastruttura portuale, all'interno di un complessivo progetto di maggiore sviluppo integrato dei diversi settori economici dello scalo.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Corigliano Calabro, installate nel porto le colonnine multi servizi

L'opera risponde alle esigenze dei pescatori che operano nello scalo

Sono appena iniziati i lavori di installazione di colonnine multi servizi nel **porto** di **Corigliano** Calabro , affidati dall' Autorità portuale di Gioia Tauro alla ditta Pepice Nicola, che dovrà consegnarli entro 150 giorni. L' obiettivo dell' ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli , è quello di attrezzare l' infrastruttura portuale affinché possa rispondere alle esigenze dei pescatori che operano nel **porto** di **Corigliano** Calabro nell' esercizio della loro attività lavorativa. Posizionate lungo la banchina dedicata all' attività della pesca, saranno attrezzate per fornire energia elettrica ed erogare acqua. Si tratta di distributori che potranno essere utilizzati attraverso una scheda, fornita a pagamento dall' Autorità portuale su richiesta di ciascun pescatore, da caricare in base al personale utilizzo. Per il valore di circa 109 mila euro, l' installazione delle colonnine rientra nella politica portata avanti dall' Autorità portuale al fine di migliorare l' operatività dell' intera infrastruttura portuale, all' interno di un complessivo progetto di maggiore sviluppo integrato dei diversi settori economici dello scalo.



Corigliano Calabro e lo sviluppo portuale

Via i lavori per l'installazione di colonnine multi servizi

Redazione

GIOIA TAURO Lo sviluppo del porto di Corigliano Calabro passa oggi dall'ampliamento dei servizi di pubblica utilità offerti. Sono infatti partiti i lavori di installazione di colonnine multi servizi nello scalo, affidati dall'Autorità portuale di Gioia Tauro alla ditta Pepice Nicola, che dovrà consegnarli entro 150 giorni. L'intervento voluto dall'ente, guidato dal prossimo presidente, attualmente commissario Andrea Agostinelli, permetterà di attrezzare l'infrastruttura portuale perché possa rispondere alle esigenze dei pescatori, che operano nel porto di Corigliano Calabro, nella loro attività lavorativa. Posizionate lungo la banchina dedicata alla pesca, saranno attrezzate per fornire energia elettrica ed erogare acqua, attivati con una scheda, fornita a pagamento dall'Autorità portuale su richiesta di ciascun pescatore, da caricare in base al personale utilizzo. Per il valore di circa 109 mila euro, l'installazione delle colonnine rientra nella politica portata avanti dall'Autorità portuale al fine di migliorare l'operatività dell'intera infrastruttura portuale, all'interno di un complessivo progetto di maggiore sviluppo integrato dei diversi settori economici dello scalo.



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

ATTUALITA'

Porto di Corigliano Calabro, iniziati i lavori di installazione di colonnine multi servizi

L'obiettivo dell'Ente è quello di attrezzare l'infrastruttura portuale affinché possa rispondere alle esigenze dei pescatori

Si ampliano i servizi di pubblica utilità offerti all'interno del porto di Corigliano Calabro. Sono appena iniziati i lavori di installazione di colonnine multi servizi nello scalo, affidati dall'Autorità portuale di Gioia Tauro alla ditta Pepice Nicola, che dovrà consegnarli entro 150 giorni. L'obiettivo dell'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, è quello di attrezzare l'infrastruttura portuale affinché possa rispondere alle esigenze dei pescatori, che operano nel porto di Corigliano Calabro, nell'esercizio della loro attività lavorativa. Posizionate lungo la banchina dedicata all'attività della pesca, saranno attrezzate per fornire energia elettrica ed erogare acqua. Si tratta di distributori che potranno essere utilizzati attraverso una scheda, fornita a pagamento dall'Autorità portuale su richiesta di ciascun pescatore, da caricare in base al personale utilizzo. Per il valore di circa 109 mila euro, l'installazione delle colonnine rientra nella politica portata avanti dall'Autorità portuale al fine di migliorare l'operatività dell'intera infrastruttura portuale, all'interno di un complessivo progetto di maggiore sviluppo integrato dei diversi settori economici dello scalo. 05-05-2021 18:58.

Redazione ReggioTV



Concluso l'abbattimento dell'ex Silos delle granaglie nel porto di Cagliari

CAGLIARI - Chiudiamo definitivamente un capitolo lungo 10 anni e restituiamo al Molo Rinascita uno spazio fondamentale per il completamento del già avviato progetto di riordino degli spazi portuali ed il potenziamento dei servizi al traffico crocieristico" - Sono le dichiarazioni del presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, nell'annunciare l'ultimo e definitivo intervento di demolizione dell'ex Silos granaglie di Riva di Ponente nel porto di Cagliari, avvenuto di ieri pomeriggio poco prima delle ore 18,00. Le ultime quattro detonazioni consecutive che hanno fatto brillare in sequenza le ultime quattro file di sili del fabbricato realizzato negli anni 70 dal Consorzio Agrario della Provincia di Cagliari e dichiarato inagibile dieci anni fa. L'operazione è stata condotta dalla ditta Deton Srl per conto del Consorzio Pangea Cagliari Silos "Un intervento di particolare difficoltà e delicatezza" - spiega Deiana - "per il quale ringrazio tutto lo staff tecnico e di security dell'AdSP, che ha seguito tutta la fase di progettazione, esecuzione, autorizzazione e sicurezza attorno alle aree di cantiere, ma anche e, soprattutto, ai tecnici delle imprese coinvolte che, nonostante le enormi difficoltà dettate dalle restrizioni sanitarie, hanno condotto e portato egregiamente a termine un intervento finora senza precedenti nel porto di Cagliari. Il processo di abbattimento era iniziato il 18 marzo scorso e proseguito con altre due volate (del 25 e 27 marzo, intervallate da rapidi interventi di demolizione dei detriti e mitigazione ambientale, condotti, sempre per conto della società appaltatrice, dall'impresa Gruppo Fratelli Busia. Poco più di un milione di euro, il costo totale dell'intervento sostenuto dall'AdSP del Mare di Sardegna, che proseguirà, già da oggi con i lavori per la rimozione dei detriti e la riqualificazione dell'area portuale ne seguirà il ripristino degli asfalti e la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione. Un'operazione con cui l'Authority rende disponibile per l'operatività portuale un'area complessiva di due ettari.



Cagliari: primo segnale di normalità per il turismo, la Costa Smeralda ha attraccato al porto

(FERPRESS) **Cagliari**, 5 MAG Con qualche minuto di anticipo rispetto all'orario previsto, le 12 di oggi, mercoledì 5 maggio 2021, l'ammiraglia della Costa, la Costa Smeralda, ha fatto il suo ingresso nel **porto** di **Cagliari**, dando un piccolo segnale di ritorno alla normalità per il capoluogo sardo. La strada potrebbe essere ancora lunga e ricca di insidie ma vedere il gigante del mare avvicinarsi alla città, ha riportato indietro i cagliaritari di un anno e mezzo ed ha permesso a tutti quelli che l'hanno vista dalla via Roma, di poter ricominciare a sognare. Ad attendere la nave da crociera al **porto**, oltre ai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, c'era l'Assessore al Turismo del Comune di **Cagliari**, Alessandro Sorgia che ha manifestato tutta la sua soddisfazione nel poter, per ora solo idealmente, riabbracciare i turisti che hanno scelto il capoluogo come tappa del loro viaggio. Sono emozionato e soddisfatto nel vedere a **Cagliari** una nave del genere e ringrazio tutta la squadra che ha lavorato perché questo accadesse. Dal presidente Deiana al presidente Solinas, sono stati in tanti i protagonisti che hanno lavorato per riportare i crocieristi, in sicurezza, nella nostra città. E

a chi fa polemiche sulle poche opportunità per gli esercenti locali, rispondo che valeva comunque la pena far tornare i turisti qui, perché altrimenti avremmo corso il rischio che la Costa cancellasse non solo questa tappa ma tutta la stagione 2021. Rischiavamo di perdere anni di lavoro e invece siamo felice di aver dato questo segnale di ripresa. Dello stesso avviso Massimo Deiana, al timone dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Questo approdo è davvero importante perché rappresenta un segnale di ritorno a una nuova normalità che speriamo di poter raggiungere quanto prima. La ripresa del traffico crocieristico, infatti, non solo per **Cagliari** ma per tutta la Sardegna, è un segnale importante. E per noi questo è una sorta di test, per mettere alla prova la nostra capacità di accogliere di nuovo questo tipo di traffico, seguendo tutte le norme per il contenimento del Covid-19. Stiamo provvedendo a tanti interventi nel **porto** e ora vogliamo prepararci ad un 2022 che speriamo segni una ripresa normale di questo settore. I numeri non sono ancora quelli ottimali, ma seppure con una capienza ridotta, l'arrivo della Costa Smeralda può rappresentare un segnale importante per la ripresa del turismo in città. Seppure, infatti, ancora la libera circolazione dei viaggiatori sia condizionata dalla normativa per il contrasto al Covid-19, il fatto che più di milleseicento persone abbiano potuto accarezzare **Cagliari**, è già un piccolo passo avanti rispetto alla passata stagione vissuta in piena pandemia. Oltre che un modo per guardare con un ritrovato ottimismo al futuro.



Informazioni Marittime

Cagliari

Demoliti tutti i silos di Ponente del porto di Cagliari

L'ultimo brillamento lunedì pomeriggio. Due ettari di superficie a disposizione da quest'estate. Un'operazione da un milione di euro

Alle 17 e 41 di martedì, con quattro detonazioni consecutive, il porto di Cagliari ha detto definitivamente addio all'ex deposito granaglie di Riva di Ponente. Per conto del Consorzio Pangea, la ditta Deton ha fatto brillare in sequenza le ultime quattro file di sili del fabbricato realizzato negli anni Settanta dal Consorzio Agrario della Provincia di Cagliari e dichiarato inagibile nel 2011. Poco più di un milione di euro il costo totale dell'intervento sostenuto dall'Autorità di sistema portuale della Sardegna che proseguirà nei prossimi giorni con la riqualificazione degli spazi a terra occupati dal manufatto, il ripristino degli asfalti e la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione. Due ettari di superficie che entro l'estate ritornano a disposizione del demanio. Un intervento di estrema precisione, scandito dai brillamenti degli esplosivi alla base dei pilastri e il contestuale sollevamento dei muri d'acqua - generato da microcariche inserite nei vasconi posizionati lungo la traiettoria di caduta - per il contenimento della propagazione delle polveri. Quarta ed ultima fase di un delicato e complesso processo di abbattimento iniziato il 18 marzo e proseguito con altre due volate (25 e 27 marzo) intervallate da interventi di demolizione dei detriti e mitigazione ambientale, condotti sempre per conto della società appaltatrice, Gruppo Fratelli Busia. «Con oggi chiudiamo definitivamente un capitolo lungo dieci anni», afferma **Massimo Deiana**, presidente dell'Adsp della Sardegna - e restituiamo al Molo Rinascita uno spazio fondamentale per il completamento del già avviato progetto di riordino degli spazi portuali ed il potenziamento dei servizi al traffico crocieristico. Un intervento di particolare difficoltà e delicatezza per il quale ringrazio tutto lo staff tecnico e di security dell'AdSP, che ha seguito tutta la fase di progettazione, esecuzione, autorizzazione e sicurezza attorno alle aree di cantiere, ma anche e, soprattutto, ai tecnici delle imprese coinvolte che, nonostante le enormi difficoltà dettate dalle restrizioni sanitarie, hanno condotto e portato egregiamente a termine un intervento finora senza precedenti nel porto di Cagliari».



Conclusa demolizione dei silos a Cagliari

Al via lavori per rimozione detriti e riqualificazione area portuale

Redazione

CAGLIARI Conclusa la demolizione dei silos nel porto di Cagliari. Ieri pomeriggio alle 17 e 41, con quattro detonazioni consecutive, lo scalo ha detto definitivamente addio all'ex deposito granaglie di Riva di Ponente. Per conto del Consorzio Pangea, la ditta Deton Srl ha fatto brillare in sequenza le ultime quattro file di sili del fabbricato realizzato negli anni 70 dal Consorzio Agrario della Provincia di Cagliari e dichiarato inagibile dal lontano 2011. Un intervento di estrema precisione, scandito dai brillamenti degli esplosivi alla base dei pilastri ed il contestuale sollevamento dei muri d'acqua generato da microcariche inserite nei vasconi posizionati lungo la traiettoria di caduta per il contenimento della propagazione delle polveri. Quarta ed ultima fase di un delicato e complesso processo di abbattimento, quello odierno, iniziato lo scorso 18 Marzo e proseguito con altre due volate (rispettivamente il 25 ed il 27 marzo) intervallate da rapidi interventi di demolizione dei detriti e mitigazione ambientale, condotti, sempre per conto della società appaltatrice, dall'impresa Gruppo Fratelli Busia. Poco più di un milione di euro, il costo totale dell'intervento demolizione dei silos sostenuto dall'AdSp del Mare di Sardegna, che proseguirà, già nei prossimi giorni, con l'intera riqualificazione degli spazi a terra occupati dal manufatto, il ripristino degli asfalti e la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione. Due ettari di superficie che, entro l'estate, rientreranno nella disponibilità dell'Ente per essere posti a servizio dell'operatività portuale. Con oggi chiudiamo definitivamente un capitolo lungo 10 anni spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna e restituiamo al Molo Rinascita uno spazio fondamentale per il completamento del già avviato progetto di riordino degli spazi portuali ed il potenziamento dei servizi al traffico crocieristico. Un intervento di particolare difficoltà e delicatezza per il quale ringrazio tutto lo staff tecnico e di security dell'AdSP, che ha seguito tutta la fase di progettazione, esecuzione, autorizzazione e sicurezza attorno alle aree di cantiere, ma anche e, soprattutto, ai tecnici delle imprese coinvolte che, nonostante le enormi difficoltà dettate dalle restrizioni sanitarie, hanno condotto e portato egregiamente a termine un intervento finora senza precedenti nel porto di Cagliari.



VILLA SAN GIOVANNI Manca la segnaletica a nord del molo di sottoflutto

Navigazione a rischio, Comune diffidato «Ordinanza della Capitaneria non rispettata»

VILLA SAN GIOVANNI - La "Libera Associazione Sportiva", presieduta da Massimiliano Careri e facente parte del coordinamento Reggio Athena, diffida il Comune di Villa San Giovanni per il «mancato rispetto dell'ordinanza della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Reggio Calabria n. 66/2019».

Ricorda infatti Careri che l'ordinanza in questione «obbliga la stessa amministrazione comunale a mettere in sicurezza l'area nello specchio acqueo antistante una piccola insenatura, a nord del molo di sottoflutto in località Croce Rossa del comune di Villa San Giovanni, dove insiste una barriera di soffolta ancora oggi non segnalata, mettendo a rischio la navigazione». Qualche episodio pericoloso si è già verificato e Careri non mancherà di richiamarlo: «L'anno scorso, durante la Rolex Cup a vela, un'imbarcazione - rammenta ancora il presidente della "Libera Associazione Sportiva", sodalizio del settore vela - è rimasta incagliata. Lo stesso episodio si è ripetuto subito dopo, in estate inoltrata, cioè nell'agosto 2020 quando due natanti da diporto sono andati a sbattere su detta barriera soffolta, provocando la rottura drastica delle stesse

barche. Giova ricordare che per la guida di un natante non c'è obbligo di patente nautica e quindi di tutti gli accessori a bordo per poter prevenire un pericolo». La diffida di Careri si fa più incalzante: «È una situazione di pericolo reale, in prosima metà della riapertura del molo di sottoflutto, per la nautica da diporto per il periodo estivo. Deve scappare sempre il morto, prima di intervenire?». Ed ecco, precisamente, cosa dice l'ordinanza richiamata dalla "Libera Associazione Sportiva": «A garanzia della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita in mare, il Comune di Villa San Giovanni, nel cui territorio ricade la zona di mare interessata dalla barriera, dovrà provvedere ad avviare l'iter procedimentale previsto ai fini dell'installazione della opportuna segnaletica marittima da impiegare. La stessa amministrazione comunale dovrà provvedere ad installare e mantenere, in siti terrestri ritenuti più idonei allo scopo, pertinente cartellonistica indicante il pericolo nautico evidenziato con la presente ordinanza».

f.m.



Autorità portuale dello Stretto futuro nel segno dello sviluppo

Il Rendiconto 2020, nonostante il momento di crisi globale, ha prodotto risultati positivi. Adesso si guarda al domani e a una programmazione che punta al rilancio commerciale e turistico

MESSINA - Numeri positivi che aprono la strada a nuovi investimenti nei porti del comprensorio. Il Rendiconto 2020 dell' **Autorità** di **Sistema portuale** dello Stretto, approvato nell' ultima seduta del Comitato di gestione, certifica la buona salute dell' Ente malgrado il suo primo anno di attività abbia coinciso con una grave crisi sanitaria e un crollo del 16% delle entrate per la riduzione dei traffici.

La consistenza di cassa al 31 dicembre è stata accertata in oltre 154 milioni di euro, mentre il conto economico presenta un utile di 10 milioni 107 mila euro. Dell' avanzo di Amministrazione di oltre 117 milioni di euro ci sono 67 milioni 600 mila euro vincolati per la realizzazione delle opere previste dal Piano triennale 2021/2023 e oltre 9 milioni vincolati alla progettazione di nuove infrastrutture e già inseriti nelle voci in conto capitale del previsionale 2021. Questi nove milioni di euro saranno impiegati nel prossimo triennio per il sostegno e il rilancio dell' economia **portuale** nello Stretto, attraverso il progetto ReSt (Recovery Strait), elaborato dopo il confronto con operatori portuali e del turismo, armatori, agenzie marittime, autotrasportatori, sindacati. Una fase che si è sviluppata tra dicembre e marzo attraverso otto riunioni in videoconferenza, dove sono state rilevate le principali criticità prodotte dalla pandemia e le possibili azioni di rilancio. Dopo il via libera del Comitato di gestione adesso il progetto va sviluppato con la definizione dei dettagli di ogni singolo intervento.

"La finalità del progetto - ha dichiarato il presidente dell' Adsp, Mario Mega- è avviare delle azioni innovative che consentano principalmente di rilanciare il settore del crocierismo, di sostenere le aziende a potenziare il welfare dei lavoratori impegnati in tutti i nostri porti e delle loro famiglie e di aiutare concessionari e operatori a programmare la ripartenza anche con incentivi economici sugli investimenti in interventi per la transizione ecologica delle loro attività e dei loro impianti.

Nelle prossime settimane trasformeremo, con la collaborazione degli stessi operatori e dei nostri stakeholder, le idee in azioni concrete così da avviare prima possibile tutte le iniziative".

Gli interventi proposti saranno attuati con decreti del Presidente o del Comitato di gestione. Per quelli che necessitano di modifiche normative si dovrà attendere le autorizzazioni del ministero delle Infrastrutture.

Vengono riproposte le agevolazioni sui canoni e le tasse di iscrizioni per le imprese che operano nei porti che l' Adsp ha messo in atto già nel 2020.

Sono inoltre in programma iniziative di supporto psicologico ai lavoratori portuali e di sostegno alle imprese per l' aumento della sicurezza in ambito lavorativo.

Nel triennio è poi preventivato circa un milione di euro per l' attuazione di un piano di marketing a sostegno del rilancio del traffico crocieristico e per un percorso di certificazione ai fini sanitari, di security e di qualità della filiera di gestione del passeggero crocierista. Oltre un milione e mezzo di euro saranno impiegati per il potenziamento del welfare aziendale nei confronti dei lavoratori impegnati nelle attività portuali e marittime.

È previsto anche un Ufficio di Staff del presidente con l' inserimento di tre manager che potenzino l' efficacia dell' azione amministrativa dell' Ente e velocizzino l' attuazione del Pot e del Piano triennale delle opere pubbliche.



Quotidiano di Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Parte sostanziale del budget complessivo di nove milioni di euro del progetto sarà dedicata a iniziative per il sostegno degli investimenti in materia di transizione energetica delle attività dei concessionari. Nel triennio sono previsti infatti 3 milioni 800 mila euro.

Entro il 2021 l' Adsp dovrà approvare il Documento di pianificazione energetica e ambientale del **sistema portuale**, che potrà contenere indirizzi per i concessionari operanti nei porti amministrati. Per indurre comportamenti positivi saranno previste misure di incentivazione che favoriscano l' avvio di riconversione green dei processi produttivi ed efficientamento dei consumi.

Messina: Sindaco De Luca in visita a bordo della Costa Smeralda attraccata nel porto

(FERPRESS) **Messina**, 5 MAG La Costa Smeralda, nave ammiraglia della Compagnia dal fumaiolo giallo, la prima a riprendere l'attività crocieristica nel 2021 è attraccata stamani nel **porto** di **Messina**, proveniente da Napoli, con un itinerario prettamente italiano che approderà anche a Cagliari, Civitavecchia, La Spezia e Savona. In occasione del primo scalo in città, il Sindaco Cateno De Luca accompagnato dagli Assessori, alle Politiche del Mare Dafne Musolino e al Turismo e Brand **Messina** Enzo Caruso, e dal Segretario Generale Rossana Carrubba è stato accolto a bordo della nave dal Comandante Pietro Sinisi e dal Direttore Generale Mario Zanetti. È una circostanza pregevole sul piano turistico essere oggi qui ha sottolineato il Sindaco De Luca perché è segno della volontà di ripresa dalla situazione di stallo dovuta all'emergenza sanitaria che ancora stiamo vivendo. Per noi inoltre è motivo di soddisfazione e orgoglio essere stati accolti a bordo della nave ammiraglia Costa che, nel viaggio della ripartenza, ha scelto di tornare proprio nel **porto** di **Messina** per riattivare al più presto il significativo circuito economico che le crociere assicurano non solo alle attività portuali, ma anche al territorio. A tal fine, l'Amministrazione comunale ha intrapreso infatti un percorso virtuoso di accoglienza e promozione del territorio attraverso itinerari turistici recentemente strutturati per essere fruiti in sicurezza dai crocieristi, opportunamente guidati, per visitare e conoscere la Città con le sue peculiarità legate al **Porto**, allo stile dei suoi Palazzi, alle Fortificazioni da cui ammirare lo Stretto di **Messina** e i Monti Peloritani, pur nella consapevolezza che in questa fase ancora emergenziale le escursioni saranno gestite in modo protetto' direttamente dalla Compagnia. Nel corso dell'incontro, cui ha preso parte anche il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mario Paolo Mega, sono state infatti illustrate le nuove linee guida finalizzate ad offrire ai passeggeri una vacanza secondo le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato dalla Compagnia insieme ad esperti scientifici e alle autorità italiane, che contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell'esperienza in crociera, a bordo come a terra. Gli ospiti possono così scegliere se rimanere a bordo per l'intero itinerario, per una vacanza di una settimana, oppure suddividerlo in minicrociere di tre e quattro giorni. Inoltre, Costa Crociere arriva a **Messina** con la nave più all'avanguardia della sua flotta per quanto riguarda la riduzione dell'impatto ambientale. Costa Smeralda è la prima nave della Compagnia alimentata a LNG, la tecnologia di propulsione attualmente più avanzata per abbattere le emissioni. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave viene soddisfatto trasformando direttamente quella del mare, tramite l'utilizzo di dissalatori; il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente; e a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio. L'ammiraglia Costa sarà a **Messina** ogni settimana, sempre il martedì, sino a fine giugno, per un totale di nove scali. Dall'8 luglio prossimo, al posto di Costa Smeralda, arriverà Costa Firenze, la nuova nave ispirata al Rinascimento fiorentino, che approderà a **Messina** quattro volte, due a luglio e due a settembre, il giovedì, proponendo un itinerario di una settimana, sempre in Italia. La visita si è conclusa con lo scambio reciproco dei crest tra il Sindaco De Luca e il Comandante Sinisi.



Covid Messina. Ecco la Costa Smeralda, riparte il crocierismo

Redazione

L'ammiraglia Costa sarà a Messina ogni martedì fino a fine giugno. Dall'8 luglio arriverà Costa Firenze La Costa Smeralda, nave ammiraglia della Compagnia dal 'fumaiolo giallo', la prima a riprendere l'attività crocieristica nel 2021, è attraccata ieri nel porto di Messina, proveniente da Napoli, con un itinerario prettamente italiano che approderà anche a Cagliari, Civitavecchia, La Spezia e Savona. In occasione del primo scalo in città, il sindaco Cateno De Luca, gli assessori, alle Politiche del Mare, Dafne Musolino, e al Turismo e Brand Messina, Enzo Caruso, e la segretaria generale Rossana Carrubba sono stati accolti a bordo della nave dal comandante Pietro Sinisi e dal direttore generale **Mario Zanetti**. De Luca: "Nuovi itinerari crocieristici" 'È una circostanza pregevole sul piano turistico essere oggi qui - ha sottolineato il sindaco De Luca - perché è segno della volontà di ripresa dalla situazione di stallo dovuta all'emergenza sanitaria che ancora stiamo vivendo. Per noi inoltre è motivo di soddisfazione e orgoglio essere stati accolti a bordo della nave ammiraglia Costa che, nel viaggio della ripartenza, ha scelto di tornare proprio nel porto di Messina per riattivare al più presto il significativo circuito economico che le crociere assicurano non solo alle attività portuali, ma anche al territorio. A tal fine, l'Amministrazione comunale ha intrapreso infatti un percorso virtuoso di accoglienza e promozione del territorio attraverso itinerari turistici recentemente strutturati per essere fruiti in sicurezza dai crocieristi, opportunamente guidati, per visitare e conoscere la città con le sue peculiarità legate al Porto, allo stile dei suoi Palazzi, alle Fortificazioni da cui ammirare lo Stretto di Messina e i Monti Peloritani, pur nella consapevolezza che in questa fase ancora emergenziale le escursioni saranno gestite in modo 'protetto' direttamente dalla Compagnia'. Il protocollo di sicurezza Costa Nel corso dell'incontro, cui ha preso parte anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Mario Paolo Mega**, sono state infatti illustrate le nuove linee guida finalizzate ad offrire ai passeggeri una vacanza secondo le procedure previste dal protocollo di sicurezza Costa, sviluppato dalla Compagnia insieme ad esperti scientifici e alle autorità italiane, che contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell'esperienza in crociera, a bordo come a terra. Gli ospiti possono così scegliere se rimanere a bordo per l'intero itinerario, per una vacanza di una settimana, oppure suddividerlo in microcrociere di tre e quattro giorni. Inoltre, Costa Crociere arriva a Messina con la nave più all'avanguardia della sua flotta per quanto riguarda la riduzione dell'impatto ambientale. Costa Smeralda è la prima nave della Compagnia alimentata a gnl (gas naturale liquefatto), la tecnologia di propulsione attualmente più avanzata per abbattere le emissioni. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave viene soddisfatto trasformando direttamente quella del mare, tramite l'utilizzo di dissalatori; il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente; e a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio. A Messina ogni martedì L'ammiraglia Costa sarà a Messina ogni settimana, sempre il martedì, sino a fine giugno, per un totale di nove scali. Dall'8 luglio prossimo, al posto di Costa Smeralda, arriverà Costa Firenze, la nuova nave ispirata al Rinascimento fiorentino, che approderà a Messina quattro volte, due a luglio e due a settembre, il giovedì, proponendo un itinerario di una settimana, sempre in Italia. La visita si è conclusa con lo scambio reciproco dei crest tra il sindaco De Luca e il





Gnl, gli ambientalisti non demordono

Augusta. Gli ambientalisti non si arrendono e lanciano una petizione on line per chiedere che la realizzazione del deposito di Gnl passi dalla consultazione popolare. E' stata pubblicata su change.org, e sottoscritta da Decontaminazione Sicilia, Culturale Minerva, Naturalchemica, Natura Sicula, Coordinamento Punta Izzo Possibile, Rifiuti Zero Sicilia, Coordinamento No Discarica Armicci, Comitato Abc Bonvicino, Comitato Stop Veleni Augusta, Generazioni Future Sicilia, Movimento Aretuseo per il Lavoro la Sicurezza e le Bonifiche, Rete dei Comitati Territoriali Siciliani, Arciprete Palmiro Prisutto.

I firmatari rivolgono un appello esprimendo contrarietà per il luogo scelto per la costruzione del deposito, previsto nella rada di Augusta, perché: in caso di sisma e maremoto le unità modulari galleggianti previste nel progetto potrebbero costituire un pericolo non indifferente per i vicini centri abitati.

«Fughe di gas apporterebbero grossi rischi per la vicinanza delle torce delle raffinerie o di altre fonti di calore (lo dichiarano gli elaborati progettuali). L' area in oggetto vede la presenza di ben 16 impianti a rischio rilevante come si evince nel Piano di emergenza esterna stilato dalla Prefettura. All' arrivo delle unità gasiere o al carico di navi il porto dovrebbe, per motivi di sicurezza, bloccarsi parzialmente».

Per i contrari alla realizzazione dell' impianto di gas naturale liquefatto, la stessa metterebbe in forse la prioritaria bonifica del fondale. Il progetto, inoltre, appare loro sottodimensionato per un eventuale futuro grande hub che aumenterebbe tutte le criticità e prevede un' occupazione stabile di 50 addetti. «Ma in realtà impianti complessi e grandi stoccaggi ne occupano molto meno. Non viene chiarito cosa succederà alla rimanente parte del pontile e come potrà essere utilizzata, in presenza dello stoccaggio di Gnl, per la zona cantieristica adiacente. La presenza in rada della Marina militare e del conseguente movimento di naviglio armato, anche a propulsione nucleare, dovrebbe ulteriormente sconsigliare tale scelta».

L' area del pontile consortile è vincolata come "area di recupero" dal Piano paesaggistico di Siracusa, che prescrive per essa la "graduale e progressiva eliminazione degli impianti industriali", la "decontaminazione" e la riqualificazione della costa. Tale obiettivo appare incompatibile con la nascita di un nuovo insediamento industriale a rischio d' incidente rilevante e legato a una fonte energetica non rinnovabile, qual è il deposito di Gnl. Per gli elencati rischi associazioni e comitati si fanno promotori di un referendum.

Destinatari della petizione sono il sindaco e il presidente del Consiglio comunale, il commissario dell' **Adsp**, il governatore della Sicilia, il presidente dell' Ars, le segreterie di Cgil, Cisl, Uil; e il ministro della Transizione ecologica. Agnese Siliato.



Augusta, il deposito Gnl continua a far discutere

Le associazioni ambientaliste del territorio hanno lanciato una petizione online per chiedere la consultazione popolare sulla realizzazione del sito nella rada: "Bisogna coinvolgere i cittadini"

AUGUSTA (SR) - Una consultazione popolare sulla realizzazione del deposito costiero di Gnl (Gas Naturale Liquefatto) all' interno della rada di Augusta. È quanto chiedono numerose associazioni ambientaliste contrarie alla realizzazione dell' impianto voluto dall' **Autorità di Sistema Portuale (Adsp)** della Sicilia Orientale. Dette associazioni hanno presentato una petizione online, pubblicata su change.org, dal titolo "Augusta: spunta il deposito costiero di Gnl, si chiede consultazione popolare".

La petizione è stata sottoscritta da: Decontaminazione Sicilia; Culturale Minerva; Naturalchemica; Natura Sicula; Coordinamento No Discarica Armicci; Coordinamento Punta Izzo Possibile; Rifiuti Zero Sicilia; Comitato Abc Bonvicino; Comitato Stop Veleni Augusta; Generazioni Future Sicilia; Movimento Aretuseo per il Lavoro la Sicurezza e le Bonifiche; Rete dei Comitati Territoriali Siciliani; Arciprete Palmiro Prisutto. La petizione è indirizzata al Sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare; al Consiglio comunale di Augusta; al presidente dell' **Adsp**, Alberto Chiovelli; al Presidente della Regione, Nello Musumeci; alle segreterie di Cgil, Cisl, Uil e all' Unione Sindacale di Base; al ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani.

"Le associazioni firmatarie - si legge - esprimono contrarietà per il luogo scelto per la costruzione del deposito di Gnl per una serie di criticità: 1) In caso di sisma e maremoto le unità modulari galleggianti previste nel progetto potrebbero costituire un pericolo non indifferente per i vicini centri abitati. 2) Fughe di Gas apporterebbero grossi rischi per la vicinanza delle torce delle raffinerie o di altre fonti di calore. L' area in oggetto vede la presenza di ben 16 impianti a rischio rilevante come si evince nel Pee (Piano di Emergenza Esterna) stilato dalla Prefettura di Siracusa.

3) All' arrivo delle navi gasiere o al carico di navi il porto dovrebbe, per motivi di sicurezza, bloccarsi parzialmente rallentando l' intensa attività **portuale** in cui sono già avvenute alcune collisioni. 4) Tale realizzazione metterebbe in forse la prioritaria bonifica del fondale, fondamentale per la salute ed il ripristino dell' ambiente. 5) Il progetto appare sottodimensionato per un eventuale futuro grande Hub che aumenterebbe tutte le criticità. 6) Il progetto prevede un' occupazione stabile di 50 addetti.

Ma in realtà impianti complessi e grandi stoccaggi ne occupano molto meno. 7) Non viene chiarito cosa succederà alla rimanente parte del pontile e come potrà essere utilizzata, in presenza dello stoccaggio di Gnl, per la zona cantieristica adiacente. 8) La presenza in rada della Marina Militare e del conseguente movimento di naviglio armato, anche a propulsione nucleare (vicinanza pontile Nato), dovrebbe ulteriormente sconsigliare tale scelta. 9) L' area del pontile consortile è vincolata come "area di recupero" dal Piano Paesaggistico di "È per gli elencati rischi - concludono le associazioni - ritenendo irrealizzabile detto deposito, promuoviamo una consultazione popolare.

Difatti la direttiva Seveso d.lgs. 105/2015 all' art. 24 richiede il coinvolgimento dei cittadini all' accesso informativo sui rischi, la garanzia della partecipazione alle decisioni relative agli insediamenti nelle aree a rischio di incidente rilevante e la possibilità di avviare azioni legali, per i cittadini ai quali non siano state fornite adeguate informazioni o possibilità di partecipazione, in applicazione della Convenzione di Aarhus del 1998".





Quotidiano di Sicilia

Augusta

Infine le associazioni ricordano che "Anche i residenti dei comuni di Priolo e Melilli sono stati chiamati a consultazioni popolari per scelte di questa natura rigettandone a stragrande maggioranza la realizzazione".

Nuovo Sud

Palermo, Termini Imerese

Fincantieri Palermo, Fiom incontra presidente Autorità portuale

Incontro tra le organizzazioni sindacali di categoria e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. Al centro della discussione, l'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto di ristrutturazione del bacino da 150 mila tonnellate del Cantiere Navale, opera strategica per poter ridare allo stabilimento di Fincantieri di Palermo il via libera alla costruzione di intere navi. "Il presidente **Monti** - hanno dett Angela Biondi e Francesco Foti della Fiom di Palermo, insieme con le Rsu di Fincantieri Serafino Biondo e Davide Vitale - ci ha confermato che a breve la sua nomina a commissario straordinario per le opere di rilancio della cantieristica navale a Palermo, decisa dal premier Mario Draghi, sarà esecutiva e questo consentirà di riprendere celermente la fase operativa per il completamento dell'opera, che è già finanziata. Siamo certi che il presidente **Monti** porterà a compimento quest'opera indispensabile per la ripresa delle costruzioni navali, ferme dagli inizi degli anni 80". All'incontro si è parlato anche del porto di Termini Imerese. Il presidente **Pasqualino Monti** ha illustrato il progetto previsto per il Porto commerciale e per quello turistico, la cui realizzazione è propedeutica alla ripresa e allo sviluppo dell'area industriale, con sbocchi occupazionali possibili per almeno un migliaio di lavoratori. "Si tratta di un vasto e articolato progetto che consentirà al territorio una ripresa industriale e occupazionale - continuano Biondi e Foti - Un'importantissima infrastruttura, per un'isola come la Sicilia, che nelle vie del mare trova la principale possibilità di trasporto delle merci". Il rifacimento del porto turistico di Termini consentirà l'arrivo di piccole navi da crociera. "Al momento l'approdo per questo tipo di imbarcazioni è impossibile per l'inadeguatezza delle banchine e delle strutture. Questo darà un nuovo impulso al settore turistico - concludono Angela Biondi e Francesco Foti - Il progetto infatti prevede anche la realizzazione sul lungomare di aree dedicate alle attività commerciali e ricreative. Il territorio non può perdere questa occasione, dopo anni di continua desertificazione di un'area industriale oggi al centro di una grande crisi".



Il futuro dei porti italiani: il libro di Pietro Spirito

Alla presentazione partecipano Daniele Rossi, Raffaella Paita e Giovanni Pettorino

Redazione

ROMA Sarà presentato in videoconferenza martedì 11 Maggio alle 11 il libro di Pietro Spirito Il futuro dei porti italiani. Ad aprire l'evento sarà il presidente di **Assoport** Daniele Rossi, che lascerà la parola a Raffaella Paita (presidente della IX Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni) che ha curato l'introduzione del libro e all'Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino (Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto). Per partecipare dal proprio computer, tablet o smartphone è possibile seguire il link. Per accedere tramite telefono: +39 0 230 57 81 80, codice accesso: 454-254-877.



The Medi Telegraph

Focus

La primavera dei porti italiani minori

'L' esplosione, l' anno scorso, dell' emergenza Covid-19 ha generato più traffico sui porti minori", ha detto recentemente il vicepresidente della Regione Puglia, Raffaele Piemontese , commentando il parere favorevole (con prescrizioni) che il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha espresso nei confronti del progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione del porto alti fondali di Manfredonia. Il porto di Manfredonia è al centro dell' interesse di un gruppo privato, Seasif, che dichiara di volerne sfruttare il potenziale per un progetto di sviluppo industriale, per un investimento da 300 milioni di euro. Ma sembra davvero che in tutta la penisola i piccoli porti abbiano acquisito un dinamismo prima sconosciuto. Secondo Ugo Patroni Griffi , presidente dell' Autorità di sistema del mare Adriatico meridionale (che comprende Bari, Brindisi, Manfredonia e altri porti minori), la causa non è il Covid ('l' effetto della pandemia è stato diverso a seconda degli scali. Barletta, che è un porto di idrocarburi, ha risentito del calo dei consumi'), ma il successo della riforma che ha istituito i sistemi portuali: 'Manfredonia si è sviluppata con l' ingresso nell' Autorità di sistema. Si sono rimosse le incrostazioni che frenavano i traffici e c' è più efficienza anche amministrativa'. Adesso bisogna vedere se a questa vitalità corrisponderà un interesse duraturo del mercato. Fatto sta che i progetti non mancano, non soltanto a Manfredonia. A Monfalcone l' Autorità di sistema portuale del mar Adriatico orientale ha appena concluso l' acquisto degli ultimi terreni del porto che ancora le mancavano. A Civitavecchia il neo presidente Musolino ha presentato i piani di crescita dei porti di Gaeta e Fiumicino, il primo più indirizzato al diporto e il secondo al settore ittico. In Sicilia il sottosegretario alle Infrastrutture, Cancellieri, sponsorizza la creazione di un grande hub a Gela, che secondo il presidente del porto di Palermo, Pasqualino Monti, interesserebbe a un grande operatore marittimo. Addirittura negli scorsi mesi si era creata una rivalità fra Gela e Marsala, quando sembrava che la Regione Sicilia preferisse quest' ultima per la creazione del fantomatico hub logistico. Nel porto di Vasto è arrivata nei giorni scorsi la nave dei record: un' unità lunga 175 metri che è la più grande mai entrata nello scalo abruzzese. Vasto è stato anche al centro di una querelle campanilistica in occasione della presentazione del Piano di resistenza e resilienza, quando è emerso che l' Autorità di sistema del mar Tirreno centrale, che ha sede a Ancona, nel 2019 aveva avallato un piano di sviluppo dei porti abruzzesi, come Vasto e Pescara. Niente di strano, visto che l' Authority ha competenza interregionale, ma tanto è bastato per scatenare l' ira degli esponenti dell' economia marchigiana, che temono di perdere centralità. In Calabria è il porto di Corigliano che sta sviluppando un progetto per un grande terminal crocieristico. Lo scalo dipende dall' Authority che ha sede a Gioia Tauro, che sta diversificando le sue funzioni con la realizzazione di un bacino per le riparazioni navali e di strutture per il traffico intermodale, ma che non ha certo la vocazione turistica. Ma all' interno del sistema comunque è utile alimentare anche questa vocazione. E il piccolo porto di Marina di Carrara , che prima faceva Authority a sé, sembra aver acquisito maggiore progettualità e attrattiva da quando è entrato nello stesso sistema della Spezia. Il piano regolatore portuale, che era stato bocciato nel 2015, è stato ripresentato secondo linee che sono scaturite da un maggior confronto con il territorio. Anche il porto industriale di Manfredonia rinasce adesso dopo un tentativo fallito fra 2002 e 2009. 'In tutti questi porti - chiosa Patroni Griffi, che guida uno dei sistemi portuali più ampi e articolati - c' è una programmazione di opere pubbliche imponente'.

